



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 8 del 27 Febbraio 2013

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364221- 364211- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 27.12.2012, n. 914

PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO - Approvazione Schema di intesa interistituzionale tra la REGIONE ABRUZZO e le Province di CHIETI, L'AQUILA, PESCARA e TERAMO per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro, ai sensi degli artt. 37, comma 1, lett. g, punto i e 59, comma 2 del Regolamento (CE) 11 luglio 2006, nr. 1083/2006 del Consiglio e dell'art. 12 del Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, nr. 1828/2006 della Commissione..... 8

DELIBERAZIONE 28.12.2012, n. 927

L. R. 3 agosto 2011 n. 25, art. 1 - Nuovo riparto del Fondo Speciale25

DELIBERAZIONE 28.01.2013, n. 50

Accordo di Programma Abruzzo 2015 - Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale n. 851 del 10.12.201232

DELIBERAZIONE 28.01.2013, n. 54

Reg. (CE) n. 1234/07 e s.m.i. - OCM Vitivinicolo. Misura degli Investimenti. Presentazione domande campagna 2012/2013. Abilitazione alla presentazione delle domande al portale SIAN ai Tecnici Professionisti.....36

DELIBERAZIONE 11.02.2013, n. 97

L.R. n. 39/2012: PROGRAMMA ATTIVITA' FORMATIVE ANNO 2013 per MAESTRI DI SCI40

DELIBERAZIONE 11.02.2013, n. 110

Legge 18 Maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e Decreto Legislativo 03 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i.. Legge Regionale 16 Settembre 1998 n. 81 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i. Presa d'atto ed approvazione verbale del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo del 03.12.2012-primo punto all'ordine del giorno relativo a "Nomina del Segretario Generale"63

DECRETI**COMMISSARIO AD ACTA**

DECRETO 28.01.2013, n. 4

Accordo n. 206/CSR del 13 ottobre 2011 sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" - ISTITUZIONE DEL CENTRO REGIONALE SANGUE.....72

DECRETO 01.02.2013, n. 5

LINEE NEGOZIALI PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI IN MATERIA DI PRESTAZIONI IN RESIDENZE SANITARIE PSICORIABILITATIVE EROGATE DALLA RETE PRIVATA PROVVISORIAMENTE ACCREDITATA PER L'ANNO 2013.....75

DECRETO 01.02.2013, n. 6

Contratto di cessione di azienda tra il Fallimento "Piccolo rifugio La Cicala S.r.l." e la società "A.I.R.R.I. Fisiodiagnostica S.r.l." - Provvedimenti 103

DECRETO 01.02.2013, n. 7

Contratto di cessione di azienda tra il Fallimento "Maristella S.r.l." e la società "Centro Imprenditoria Sanitaria Europea S.r.l." - Provvedimenti..... 104

DETERMINAZIONI**DIRETTORIALI****DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI**

DETERMINAZIONE 05.02.2013, n. DD/22

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione Adigi- 67029 Secinaro (AQ)..... 107

DIRIGENZIALI**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA.****SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 17.12.2012, n. DA21/77

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - D. Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n° 45 s.m.i., art. 45. Ditta Autodemolizioni Jolly di Perinetti Luigi - Via Roma, Km 12.450 - Tra sacco (Aq). Determinazione dirigenziale n. 182 del 19.07.2010. Presa d'atto di variante non sostanziale..... 107

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE , FORESTALE ,CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E CONTROLLI**

DETERMINAZIONE 31.01.2013, n. DH/36

Reg. (CE) n. 1698/05- Programma di Sviluppo Rurale 2007/2012 Abruzzo(PSR) - Asse 4 "Approccio Leader". Ampliamento elenco prodotti minori, di nicchia e/o tipici..... 113

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 28.01.2013, n. DH36/30

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25.10.2010. Ditta RICCI FRANCESCA nata a PESCARA il 11/02/1993 residente a PESCARA VIA PERUGIA,10 - cod. fisc. RCCFNC93B51G482V dom. n° 94750724315 part. Iva 01972150682. Revoca concessione premio in conto capitale misura 1.1.2. secondo bando. 118

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE , FORESTALE ,CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO POLITICHE FORESTAL , DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.02.2013, n. DH31/79

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di coltura agraria - Tratturo Pescasseroli - Candela in Comune di Alfedena (AQ) - Ditta MELONE Benedetto e DI GIULIO Carlo 119

DETERMINAZIONE 04.02.2013, n. DH31/80

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto - Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Villamagna (CH) - Ditta CORRADO Renato..... 121

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 04.02.2013, n. DH27/24

Legge 3 agosto 1998 n. 313- Iscrizione nell'Elenco Regionale dei Tecnici ed Esperti di oli vergini ed extravergini di oliva, istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2289/99. Pubblicazione sul BURA. Anno 2012. 123

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMATIVE

DETERMINAZIONE 31.01.2013, n. DL29/7

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - P.O. 2012-2013 - Asse 1 "Adattabilità". Progetto speciale "V.I.P. - Voucher per Imprenditori e Professionisti". Approvazione Avviso pubblico. 132

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 04.02.2013, n. DG21/19

L.R. 21 settembre 1999, n. 86 - Cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche inadempienti. 148

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 06.02.2013, n. DB8/12

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. 149

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA**SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI**

DETERMINAZIONE 31.01.2013, n DE9/020

Sciovia doppia a fune alta denominata "Stella Blu 2" e "Stella Blu 3" (1650-1724), situata in località Fonte Tettone Majelletta nei Comuni di Pretoro (CH) e Roccamorice (PE). Proroga Vita Tecnica Decreto del 17/04/2012; L.R. 24/2005, autorizzazione al pubblico esercizio. 153

DETERMINAZIONE 04.02.2013, n. DE9/021

Impianto di sciovia a fune alta denominata "Coccia Serra Campanile" (1669-1794 ml. s.l.m.) in Comune di Campo Di Giove (AQ), ripristino dell'autorizzazione regionale al pubblico esercizio. 154

DETERMINAZIONE 07.02.2013, n. DE9/022

Impianto di sciovia a fune alta denominata "La Valletta" (1488,71-1559,5 ml. s.l.m.) in Comune di Roccaraso (AQ), ripristino dell'autorizzazione regionale al pubblico esercizio. 155

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****CONSIGLIO REGIONALE****DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI****SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI**

DETERMINAZIONE 19.02.2013, n. 27

Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 23. modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti. Approvazione AVVISO PUBBLICO per la formazione dell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti. 156

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA**SETTORE GENIO CIVILE - SICUREZZA - ESPROPRI**

Avviso di istanza in data 27/06/2012 della Soc. Nomentana Cave s.r.l. con sede in Oricola, di derivazione d'acqua dal pozzo in Comune di Oricola di Mod. 0,05 (l/s 2) d'acqua per uso industriale. 166

Avviso di ordinanza istruttoria per l'istanza in data 27/06/2012 della Soc. Nomentana Cave s.r.l. con sede in Oricola, di derivazione d'acqua dal pozzo in Comune di Oricola di Mod. 0,05 (l/s 2) d'acqua per uso industriale. 167

CITTA' DI ALBA ADRIATICA

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 30 del 06.08.2012. Approvazione Piano di Lottizzazione area residua Comparto 4 Settore D in Via Duca D'Aosta. Ditta Lottizzante: I.CO.R. SAS 169

COMUNE DI LISCIA

Estratto del decreto n. 01/2013 ai sensi dell' art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'acquisizione al patrimonio comunale dei beni utilizzati per scopi di interesse pubblico. Acquisizione area destinata a campo sportivo comunale. 170

CITTA' DI MANOPPELLO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28.11.2012 avente ad oggetto: "Approvazione progetto in variante al P.R.G. - art. 8 DPR n° 160/10 - ditta"MACCARONE Denny"..... 171

COMUNE DI NERETO**AREA TECNICA - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI**

Estratto determinazione n. 30 in data 10/12/2012 RG.n.482 del 10/12/2012 Sistemazione della Viabilità denominata Via Vibrata - Autorizzazione di spesa per la corresponsione dell'indennità definitiva alle ditte concordatarie..... 172

CITTA' DI PIANELLA

Avviso di selezione di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.LGS. n. 165/2001, per la copertura tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di categoria C1, profilo professionale ISTRUTTORE TECNICO..... 174

CITTA' DI PENNE**AREA URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**

Variante P.I.P. C.da S.Antonio Lotto 13..... 175

FERROMETAL SRL - Zona Industriale, 64024 Notaresco (TE)

Avviso di procedura di verifica di assoggettabilità inerente impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3, R4, R5) rifiuti non pericolosi 176

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a. - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO - SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione tronco di linea MT a 20 KV in cavo interrato e realizzazione di due giunti per allaccio in media tensione richiesto dal cliente BENI STABILI in Via Indipendenza nel Comune di L'Aquila. Pratica n. 249/D - Iter n. 490388..... 177

Realizzazione tratto di linea MT a 20 KV in cavo aereo e posto di trasformazione su palo per allaccio richiesto dal cliente CALABRO ABRUZZESE PARK srl in loc. San Giovanni, nel Comune di San Vincenzo Valle Roveto (AQ). Pratica n. 250/D - Iter n. 490412..... 178

Realizzazione tratto di linea MT a 20 KV in cavo interrato e nuova cabina MT/BT tipo box per allaccio cliente AZ. AGR. ORTO. BEMAR, in Via Corbella, nel Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ). Pratica n. 253/D - Iter n. 490408 179

 PARTE I

 Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.12.2012, n. 914

PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO - Approvazione Schema di intesa interistituzionale tra la REGIONE ABRUZZO e le Province di CHIETI, L'AQUILA, PESCARA e TERAMO per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro, ai sensi degli artt. 37, comma 1, lett. g, punto i e 59, comma 2 del Regolamento (CE) 11 luglio 2006, nr. 1083/2006 del Consiglio e dell'art. 12 del Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, nr. 1828/2006 della Commissione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- **il Regolamento (CE) 11 luglio 2006, nr. 1083/2006 del Consiglio**, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) nr. 1260/1999;
- **il Regolamento (CE) 21 dicembre 2006 nr. 1989/2006 del Consiglio** che modifica l'allegato III del regolamento (CE) nr. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) nr. 1260/1999;
- **il Regolamento (CE) 18 dicembre 2008, nr. 1341/2008 del Consiglio** che modifica il regolamento (CE) nr. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- **il Regolamento (CE) 19 gennaio 2009, nr. 85/2009 del Consiglio** che modifica il regolamento (CE) nr. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per

quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- **il Regolamento (CE) 7 aprile 2009, nr. 284/2009 del Consiglio** che modifica il regolamento (CE) nr. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- **il Regolamento (CE) 5 luglio 2006, nr. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) nr. 1784/1999;
- **il Regolamento (CE) 6 maggio 2009, nr. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio** che modifica il regolamento (CE) nr. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, nr. 1828/2006 della Commissione** che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) nr. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) nr. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- **la Rettifica del regolamento (CE) nr. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006**, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) nr. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) nr. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- **il Regolamento (CE) 1 settembre 2009, nr. 846/2009 della Commissione** che modifica il regolamento (CE) nr. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) nr. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) nr. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- **il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013**, approvato dalla Commissione Europea con

- Decisione C(2007) nr. 3329 del 13 luglio 2007;
- **il Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo** – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (di seguito “PO FSE Abruzzo 2007- 2013”), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5495 del 08-XI- 2007;
 - **la Deliberazione CIPE del 15-06-2007, nr. 36**, recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;
 - **il Decreto del Presidente della Repubblica** del 3 ottobre 2008 nr. 196 - Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) nr. 1083/2006 recante “Norma generale per l'ammissibilità della spesa”;
 - **la Legge regionale 12-08-1998, nr.72**, recante norme in materia di “Organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale”;
 - **la Legge regionale 16-09-1998, nr. 76**, recante “Disciplina dell'organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all'impiego”;
 - **la Deliberazione Giunta Regionale 07-03-2011, nr. 164** recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione”: Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato”
 - **la Determinazione Direttoriale, 09-03-2011, nr. DL/15**, concernente “PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato”;
 - **la Determinazione Direttoriale 06-04-2011, nr. DL/19**, recante: “Modifica ed integrazione allegati alle “Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi” di cui alla D.D. 09-03-2011, nr. DL/15;
 - **la Determinazione Direttoriale 14-07-2011, nr. DL/53**, recante: “Revisione della procedura per la selezione di operazioni in regime concessorio, di cui al § 2.1. delle Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale DL/15 del 09/03/2011, così come

integrata dalla Determinazione Direttoriale DL/19 del 06/04/2011”;

- **la Determinazione Direttoriale 03-09-2012, nr. DL/105**, recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - “Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi”: modifiche ed integrazioni al paragrafo 3.1. ATTUAZIONE DI PERCORSI DI INSERIMENTO A PREVALENTE CONTENUTO FORMATIVO”;

CONSIDERATO che:

- l'art. 42 della richiamata legge regionale nr. 72/98 definisce la delega alle Province in materia di formazione professionale e attribuisce alle stesse le competenze in materia di formazione ed orientamento professionale non espressamente riservate alla Regione ed enucleate nell'art. 43 della stessa legge;
- gli artt. 3 e 4 della citata legge regionale nr. 76/98 definiscono la delega alle Province in materia di politiche attive del lavoro;

DATO ATTO che le competenze oggetto delle predette leggi regionali saranno esercitate dalla Province, nei loro ambiti di competenza, nel corso dell'anno 2013;

CONSIDERATO che l'art. 37, comma 1, lett. g., punto i del citato Reg. 1083/2006 stabilisce che nelle disposizioni di attuazione di ciascun Programma Operativo devono essere designate, da parte dello Stato Membro, tutte le entità di cui all'art. 59 dello stesso Reg. 1083/2006, tra cui, oltre all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit anche l'eventuale designazione di “uno o più Organismi Intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'autorità di gestione o di certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità”;

DATO ATTO che il PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO nel § 5.2.6 Organismi intermedi, stabilisce che “In relazione alle funzioni delegate alle Province, la Regione attribuisce alle quattro Amministrazioni Provinciali rispettivamente competenti la qualifica di Organismi intermedi per lo svolgimento di compiti dell'Autorità di Gestione. I compiti di gestione attribuiti alle Amministrazioni Provinciali riguardano, più specificamente, nell'ambito delle attività e risorse di competenza, tutte le funzioni necessarie all'attuazione del P.O.

– fatta eccezione per la programmazione, l'indirizzo e il coordinamento di competenza della Regione –, dalla emissione di Bandi ed Avvisi, alla selezione dei progetti, all'erogazione dei finanziamenti, all'esecuzione dei controlli previsti dall'art.60 lett. b, alla garanzia circa il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art.69, con modalità analoghe a quelle dell'Autorità di Gestione regionale”;

CONSIDERATO che l'art. 12 del richiamato Reg. 1828/2006 stabilisce che: “Ove uno o più compiti dell'autorità di gestione o dell'autorità di certificazione siano effettuati da un organismo intermedio i pertinenti accordi sono formalmente registrati per iscritto”;

DATO ATTO che il PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO nel § 5.2.6 Organismi intermedi, stabilisce che “L'affidamento viene effettuato mediante un atto che stabilisce i contenuti della delega, le funzioni reciproche, le informazioni da trasmettere all'Autorità di Gestione/Certificazione e la relativa periodicità, gli obblighi e le modalità di presentazione delle spese conseguite, le modalità di svolgimento della attività di gestione e di controllo, la descrizione dei flussi finanziari, le modalità, la conservazione dei documenti, gli eventuali compensi, e le sanzioni per ritardi negligenze o inadempienze.”;

RITENUTO di dare piena attuazione al dettato dell'art. 42 della richiamata legge regionale nr. 72/98 e degli artt. 3 e 4 della citata legge regionale nr. 76/98, nonché a quanto stabilito, in merito, dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO;

CONSIDERATO che, al fine di consentire alle Province abruzzesi una pianificazione degli interventi basata su risorse certe, coerente e sinergica con la Programmazione regionale, oltre che orientata e concorrente al conseguimento degli obiettivi regionali di risultato fissati nei documenti programmatici adottati dalla Regione, occorre procedere alla definizione di un apposito strumento negoziale;

RITENUTO di poter individuare in una Intesa Interistituzionale lo strumento negoziale più idoneo a regolare i rapporti tra la Regione Abruzzo e le Province di CHIETI, L'AQUILA, PESCARA e TERAMO per l'attuazione delle linee di intervento da conferirsi alle stesse Province per il biennio 2012-2013;

VISTO lo Schema di intesa interistituzionale tra la REGIONE ABRUZZO e le Province di CHIETI, L'AQUILA, PESCARA e TERAMO per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro (**Allegato “A”**), parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO che l'ammontare complessive delle risorse finanziarie, rese disponibili dall'Intesa per supportare il conferimento delle attività, è pari a complessivi euro 3.200.000,00, che trovano copertura finanziaria nell'ambito delle assegnazioni rinvenienti dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO;

CONDIVISO il contenuto dell' “Intesa interistituzionale tra la REGIONE ABRUZZO e le Province di CHIETI, L'AQUILA, PESCARA e TERAMO”, il cui Schema è stato elaborato nel rispetto del predetto Reg. 1828/2006;

RITENUTO di rimandare a successiva deliberazione giunta l'approvazione dello “Schema di Accordo bilaterale” tra la Regione Abruzzo e ciascun Organismo Intermedio individuato in ogni singola Provincia e lo “Schema di intervento” delle attività conferite a ciascuna Provincia e dello, elaborati nel rispetto citato Reg. 1828/2006;

DATO ATTO che il Direttore regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni analiticamente riportate in narrativa

- 1) **Di approvare** lo Schema di Intesa Interistituzionale tra la REGIONE ABRUZZO e le Province di CHIETI, L'AQUILA, PESCARA e TERAMO per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro (**Allegato “A”**), parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) **Di autorizzare** l'Assessore regionale preposto alle “Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” a sottoscrivere l' “Intesa Interistituzionale tra la REGIONE

ABRUZZO e le Province di CHIETI, L'AQUILA, PESCARA e TERAMO”.

- 3) **Di rimandare** a successiva deliberazione giuntale l'approvazione dello “Schema di Accordo bilaterale” tra la Regione Abruzzo e ciascun Organismo Intermedio individuato in ogni singola Provincia e lo “Schema di intervento” delle attività conferite a ciascuna Provincia e dello, elaborati nel rispetto citato Reg. 1828/2006.
- 4) **Di dare atto** che l'ammontare complessive delle risorse finanziarie, rese disponibili dall'Intesa per supportare il conferimento delle attività è pari a complessivi euro 3.200.000,00 che trovano copertura finanziaria nell'ambito

delle assegnazioni rinvenienti dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO.

- 5) **Di demandare** all'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, di intesa con il Componente la Giunta preposto, le integrazioni, le modifiche e le correzioni che dovessero rendersi necessarie, anche in relazione ad eventuali attività coerenti con la presente Intesa interistituzionale e non originariamente previste nella medesima.
- 6) **Di disporre** la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale www.regione.abruzzo.it e sul B.U.R.A.T.

Segue allegato

Allegato "A"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E. ABRUZZO 2007-2013

BIENNIO 2012-2013

INTESA INTERISTITUZIONALE
TRA LA REGIONE ABRUZZO
E LE PROVINCE DI CHIETI, L'AQUILA, PESCARA E TERAMO
PER LA PROMOZIONE DELL'ORIENTAMENTO,
DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

La presente copia, composta di
n° 13.....fasciata, è conforme
all'originale emesso da questo
Ufficio.



21 DIC. 2012

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott. *Roberto Vanni*)

ALLEGATO come parte integrante alla dell-
terazione n. 9.1.4 del **27 DIC. 2012**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. *Walter Garanti*)

Garanti



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 37, par. 1, Reg. CE nr. 1083/2006 e dell'art. 59, par. 2, Reg. CE, nr. 1083/2006, nonché del paragrafo 5.2.6 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 (approvato con decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C(2007) 5495 in data 8 novembre 2007), la Regione Abruzzo intende designare le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, quali organismi pubblici incaricati di svolgere compiti dell'Autorità di Gestione, sotto la responsabilità di detta Autorità, nonché di svolgere mansioni per conto di detta Autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni.

Il citato P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 dispone che l'Amministrazione regionale può individuare quali organismi intermedi amministrazioni pubbliche operanti in ambito regionale e/o nazionale, per le materie di loro competenza.

A tal proposito, si evidenzia che la Regione Abruzzo ha delegato alle Province con apposite leggi regionali funzioni sia in materia di formazione professionale che in materia di politiche attive del lavoro.

La delega in materia di Politiche attive del Lavoro è già pienamente operativa. Infatti, le funzioni assegnate sono quelle definite dagli artt. 3 e 4 L.R., nr. 76/98, aventi ad oggetto la "Disciplina dell'organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all'impiego".

Le competenze delegate in materia di formazione professionale includono l'intero ventaglio delle attività formative e dell'orientamento contemplato dall'art.42, L.R., nr 72/98, avente ad oggetto le norme in materia di "Organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale".

Negli ambiti delegati, le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo devono intervenire in qualità di Organismi Intermedi.

In esecuzione a quanto previsto dal paragrafo 5.2.6 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, tale conferimento di ruolo viene effettuato mediante la stipulazione della presente Intesa Interistituzionale, la quale stabilisce:

- i contenuti della delega;
- le funzioni reciproche;
- le informazioni da trasmettere all'Autorità di Gestione e la relativa periodicità;
- gli obblighi e le modalità di presentazione delle spese conseguite;
- le modalità di svolgimento della attività di gestione e di controllo;
- la descrizione e le modalità dei flussi finanziari;
- la conservazione dei documenti;



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- gli eventuali compensi;
- le sanzioni per ritardi negligenze o inadempienze.

In particolare, l'Autorità di Gestione si accerta che le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, nell'esercizio delle loro funzioni di organismi intermedi, siano correttamente informate delle condizioni di ammissibilità delle spese e che siano verificate le loro capacità di assolvere gli impegni di loro competenza.

Gli organismi intermedi devono disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria separati e informatizzati.

La formalizzazione dell'accordo, ai sensi dell'art. 12, Reg. (CE) n. 1828/2006, con le Province abruzzesi, non essendo originariamente contemplato nella descrizione dei sistemi di gestione e di controllo già valutata dalla Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - e accettata dalla Commissione Europea con nota prot. n. 12168 del 3/7/2009, comporta che l'Autorità di Gestione dovrà comunicare la modifica all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit. Quest'ultima dovrà esaminare la modifica comunicata effettuando una specifica valutazione di conformità, secondo quanto disposto dall'art. 25 del Reg. (CE) n. 1828/2006, e dovrà redigere una relazione sul lavoro svolto e formulare un parere sul sistema di gestione e controllo dei nuovi Organismi Intermedi. La spesa dichiarata per operazioni gestite dai nuovi Organismi Intermedi non potrà essere certificata alla Commissione Europea prima che l'Autorità di Audit abbia espresso un parere di conformità ai regolamenti comunitari della modifica comunicata e che la stessa Commissione Europea abbia accettato tale parere. La verifica di conformità non è un audit di sistema e, quindi, non riguarda il concreto funzionamento del sistema verificato, ma soltanto la sua configurazione e la conformità di quanto rappresentato al disposto degli articoli da 58 a 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e della sezione 3 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

A seguito della stipulazione della Presente Intesa Interistituzionale, verranno siglati singoli Accordi Operativi Bilaterali tra la Regione Abruzzo e le singole Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo. La stipulazione di siffatti accordi bilaterali renderà effettivo il ruolo di organismo intermedio di ogni singola Provincia.

Una volta stipulati la presente Intesa Interistituzionale ed i conseguenti accordi bilaterali, per le motivazioni precedentemente esposte, ne deve essere riportata analitica descrizione nella Relazione sui sistemi di gestione e controllo, di cui all'art. 71, Reg. CE, nr. 1083/2006.

Eventuali integrazioni o modifiche devono essere comunicate ai Comitati di Sorveglianza e riportate nei Rapporti annuali di esecuzione.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

ARTICOLO 1 RECEPIMENTO DELLA PREMESSA

1. Le premessa e gli allegati formano parte integrante della presente Intesa Interistituzionale per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro, sottoscritta al fine di armonizzare i ruoli e le funzioni attribuite, dalla normativa esistente, alla Regione Abruzzo e alle Province di Abruzzo, mediante la piena attuazione del paragrafo 5.2.6 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 (approvato con decisione 8 novembre 2007 n. 5495).

2. La presente Intesa è elaborata nel rispetto del Reg. CE nr. 1828/2006 e del paragrafo 5.2.6 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 il quale prevede che l'affidamento di compiti e funzioni alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo in qualità di Organismi intermedi, venga effettuato mediante un atto che stabilisca i contenuti della delega, le funzioni reciproche, oltre ad altre informazioni riportate in premessa e indicate al citato paragrafo 5.2.6 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013.

ARTICOLO 2 FINALITÀ E OBIETTIVI

1. Il presente atto costituisce lo strumento d'attuazione dell'Intesa Interistituzionale tra Regione Abruzzo e le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo e definisce un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati.

2. La presente Intesa Interistituzionale è finalizzata a sostenere e rendere più efficace il sistema regionale di orientamento, di istruzione e formazione professionale e di politiche attive del lavoro, formative e dell'inclusione sociale, mediante una azione programmatica condivisa improntata alla collaborazione operativa fra i soggetti sottoscrittori nell'individuazione di obiettivi comuni e nell'attuazione dei relativi interventi.

3. Le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo si impegnano, in particolare, ad innovare ed innalzare, anche attraverso sistemi integrati che prevedono forme di collaborazione tra le istituzioni provinciali, il livello della qualità dell'offerta formativa erogata sui territori provinciali.

3. Le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo concorrono alla individuazione delle attività formative da realizzare nel territorio regionale. La presente intesa definisce il contenuto degli interventi che le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo si impegnano a realizzare nell'ambito del biennio 2012-2013.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

4. Le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo provvedono a definire i propri Piani Provinciali di Intervento in coerenza con il Quadro Operativo degli interventi contenuto nella presente intesa, previo assenso dell'Autorità di Gestione.

5. Ai fini dell'attuazione del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo sono individuati quali Organismi Intermedi, cioè, organismi pubblici designati a svolgere una parte dei compiti dell'Autorità di Gestione, incardinata presso la Regione Abruzzo.

ARTICOLO 3 PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

1. Gli interventi programmati nell'ambito della presente Intesa Interistituzionale afferiscono al Programma Operativo F.S.E. Abruzzo 2007-2013 andando a comporre il Quadro Operativo dell'Intesa sinteticamente descritto nel prospetto nr. 01 riportante, qui di seguito, le nr. 07 linee di intervento:

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

NR.	LINEA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DI SINTESI
1	SERVIZI DI ORIENTAMENTO E PER L'OCCUPABILITÀ	<p>FINALITÀ</p> <p>Interventi per aumentare efficienza, efficacia, qualità e incisività delle istituzioni provinciali del mercato del lavoro.</p> <p>Interventi di orientamento.</p> <p>Interventi di sviluppo delle risorse umane, volti all'occupabilità nel mercato del lavoro.</p> <p>Interventi di orientamento, empowerment e servizi di accompagnamento della componente femminile del mercato del lavoro.</p> <p>TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ</p> <p>Progettazione e sviluppo di attività riconducibili a informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza orientativa, supporto e consulenza all'inserimento ed al reinserimento lavorativo (<i>coaching</i>).</p>

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 – P.O. 2012-2013 – INTESA INTERISTITUZIONALE

PAGINA 5 DI 13



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

		<i>counselling, outplacement, etc.).</i>
2	SERVIZI PER L'IMPIEGO	<p>FINALITÀ</p> <p>Interventi per aumentare efficienza, efficacia, qualità e inclusività delle istituzioni provinciali del mercato del lavoro.</p> <p>Interventi per il potenziamento dei Centri per l'Impiego.</p> <p>TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ</p> <p>Strumenti di politica attiva del lavoro (offerta formativa a catalogo, formazione professionale, tirocini, interventi modulari brevi, <i>work experience</i>, etc.)</p> <p>Ammodernamento e potenziamento dei Centro per l'Impiego e relativi servizi offerti (promozione partenariale, comunicazione, etc.), nel rispetto degli standard minimi di servizio.</p>

2. Il Quadro Operativo è articolato per ognuna delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo per Programma di finanziamento e per schede di intervento e deve divenire parte integrante degli Accordi Operativi Bilaterali che la Regione Abruzzo stipulerà con ogni singola Provincia abruzzese, in seguito alla sottoscrizione del presente Accordo Interistituzionale e della dimostrazione da parte della Provincia interessata di essere nelle condizioni operative per avviare le attività dedotte nel predetto Quadro Operativo.

3. Le schede di intervento afferenti al P.O. F.S.E. Abruzzo 2007- 2013 sono strutturate per singolo Asse prioritario di intervento coerentemente con la descrizione dello stesso all'interno del Programma Operativo e specificano per ogni intervento:

- a) gli obiettivi;
- b) la linea di attività;
- c) gli indicatori di realizzazione finanziaria, fisica e di risultato.

4. Le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo si impegnano ad elaborare i propri Piani Provinciali di Intervento nell'ambito del biennio 2012-2013, in coerenza con il Quadro Operativo dell'Intesa, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione della stessa.

5. La Regione Abruzzo può, anche successivamente alla definizione della presente intesa e nel rispetto delle modalità indicate all'articolo 11, conferire ulteriori affidamenti in favore delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, integrando il Quadro Operativo sopra descritto con ulteriori interventi, a seguito di attribuzioni finanziarie di natura



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

statale, Progetti speciali, Operazioni Rilevanti per le strategie regionali in materia, aventi carattere territoriale.

ARTICOLO 4

COPERTURA FINANZIARIA

DELLE LINEE DI INTERVENTO DELL'INTESA

1. Le risorse finanziarie complessive destinate alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo relativamente al biennio 2012-2013 sono pari a € 3.200.000,00 (Euro tremilioniduecentomila/00).

2. Le risorse previste per ciascuna annualità e per singola Provincia, sono puntualmente definite nei singoli Accordi Bilaterali approvati con successivo atto giuntale.

ARTICOLO 5

MODALITÀ DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

1. Il presente articolo disciplina il trasferimento e le disposizioni finanziarie delle risorse attribuite alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo a valere sul P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013.

2. Le modalità di trasferimento e le disposizioni finanziarie delle ulteriori risorse attribuite alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo nell'ambito della presente Intesa e delle eventuali integrazioni alla stessa, devono essere definite nell'ambito delle relative disposizioni attuative.

3. Per ognuna delle annualità di cui si compone l'Intesa, la Regione Abruzzo eroga un primo acconto pari al 50% dell'importo dell'annualità, nel seguente modo:

- a) per l'annualità 2012: entro trenta giorni dalla stipulazione dell'Accordo Operativo Bilaterale;
- b) per l'annualità 2013: entro il 31 settembre 2013.

4. Un ulteriore acconto pari al 30% del finanziamento assegnato è erogato nel rispetto contestuale delle seguenti condizioni:

- a) impegno di almeno l'80% del finanziamento erogato comprovato dai relativi provvedimenti amministrativi provinciali;
- b) realizzazione di una spesa pari al 50% del primo acconto comprovata dalle relative certificazioni di spesa da parte delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo;



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

c) avvenuta alimentazione del Sistema Regionale di Monitoraggio con i dati di avanzamento finanziario e fisico degli interventi attivati.

5. Il saldo del 20% dell'importo di ogni singola annualità viene erogato a conclusione delle attività programmate e realizzate, comprovata dalla relativa certificazione di spesa delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, che deve essere trasmesso alla Regione Abruzzo in tempo utile per l'espletamento delle procedure di riprogrammazione delle risorse e comunque non oltre due anni dall'assegnazione risorse. Condizione necessaria all'erogazione del saldo è costituita dal completamento dell'inserimento nel Sistema Regionale di Monitoraggio dei dati di carattere finanziario e fisico relativi agli interventi completati.

6. L'erogazione del primo acconto del 50% relativo alla prima annualità avviene a seguito della sottoscrizione della presente Intesa.

ARTICOLO 6 DISIMPEGNO AUTOMATICO

1. Le risorse assegnate devono essere trattate nel rispetto delle regole comunitarie, con particolare riferimento ai tempi di spesa e certificazione ed all'applicazione del disimpegno automatico.

2. In coerenza con l'impegno della Regione Abruzzo al rispetto della regola comunitaria del disimpegno automatico (c.d. "Regola n+2") sancita dall'art. 93 Reg. CE, nr. 1083/2003, le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo si impegnano a certificare entro la fine del secondo anno successivo ad ogni annualità della presente intesa l'importo assegnato relativamente all'annualità precedente.

3. La quota di risorse dell'annualità per le quali non viene prodotta la certificazione di spesa entro il termine suddetto determina la riduzione per eguale importo delle annualità successive.

4. Con riferimento all'annualità 2013 del biennio 2012-2013 oggetto della presente Intesa Interistituzionale, la Regione Abruzzo procede alla revoca dei finanziamenti assegnati, qualora dovessero emergere, nel corso dell'attuazione dell'Intesa, ritardi tali da compromettere la certificazione delle spese da parte della Regione Abruzzo alla Commissione Europea, nei tempi e nelle modalità definiti dai regolamenti comunitari.

ARTICOLO 7 IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

1. Ciascun soggetto sottoscrittore della presente Intesa Interistituzionale si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

- a) garantire l'attivazione degli interventi contemplati nel Quadro Operativo dell'Intesa di cui all'articolo 3 nel rispetto di quanto indicato nelle schede-intervento di cui all'Allegato nr.0 1 della presente Intesa Interistituzionale;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento con il ricorso, in particolare, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- c) procedere, con periodicità semestrale, al monitoraggio ed alla verifica dell'Intesa;
- d) fornire tutte le informazioni ed il supporto necessario per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nella presente Intesa, in particolare, per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
- e) attivare ed utilizzare pienamente ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nella presente Intesa Interistituzionale, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- f) rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Intesa;
- g) segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni da intraprendere, la disponibilità di risorse non utilizzate ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e la rimodulazione degli interventi.

ARTICOLO 8 SOGGETTO RESPONSABILE DELL'INTESA

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione della presente Intesa, le parti individuano, quale Soggetto responsabile, il Direttore della Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali della Regione Abruzzo (o suo delegato), nella sua qualità di Autorità di Gestione.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

2. Il Soggetto responsabile dell'Intesa si impegna a fornire costantemente ai soggetti firmatari un'informativa relativa alle fasi significative nel processo di attuazione della presente intesa.

3. Il Soggetto responsabile ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nell'intesa interistituzionale, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere di concerto con i responsabili dei singoli interventi le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Intesa Interistituzionale;
- d) assegnare, in caso di ritardo, inerzia e inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
- e) esercitare, qualora le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo non ottemperino agli adempimenti di propria competenza, omettendo atti dovuti, non rispettando termini o comunque non esercitando con tempestività ed efficienza le funzioni conferite, i relativi poteri sostitutivi, svolgendo le funzioni in luogo delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, ovvero mediante la nomina di commissari ad acta.

ARTICOLO 9 SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE

1. Ai fini della realizzazione di tutte le fasi degli interventi oggetto della presente Intesa Interistituzionale e del relativo monitoraggio, le parti individuano, quale Soggetto responsabile per le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo:

Provincia di Chieti: il Dirigente del Settore.....;

Provincia di L'Aquila: il Dirigente del Settore.....;

Provincia di Pescara: il Dirigente del Settore.....;

Provincia di Teramo: il Dirigente del Settore.....;

2. Il Soggetto responsabile dell'attuazione per ciascuna Provincia svolge i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento:
 1. attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine,
 2. adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) vigilare sull'attuazione degli interventi e segnalare al Soggetto responsabile dell'Intesa Interistituzionale gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- e) raccogliere ed immettere nel sistema di monitoraggio regionale, secondo le indicazioni del Soggetto responsabile dell'Intesa Interistituzionale, i dati di avanzamento finanziario e fisico degli interventi;
- f) rendere disponibile al Soggetto responsabile, su sua richiesta, elaborati progettuali, atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie, ogni altra documentazione attinente l'intervento.

ARTICOLO 10 OBBLIGHI DELLE PROVINCE

1. Le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo hanno l'obbligo di concorrere al raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti nei documenti di programmazione di riferimento.

2. Le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo si impegnano a rispettare le disposizioni contenute nei singoli Accordi Operativi Bilaterali tra la Regione Abruzzo - Autorità di gestione e le singole Province - Organismi Intermedi, ai sensi e per gli effetti del Par. 5.2.6 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007 - 2013 e degli articoli 2, par. 6 e art. 59, par. 2 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006, il cui schema è allegato alla presente Intesa quale parte integrante e sostanziale (Allegato nr. 02),

3. Nell'esecuzione degli operazioni, le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo procedono all'affidamento a soggetti pubblici e privati nel rispetto dei Criteri di Selezione a valere sul P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, nonché del Manuale A.d.G. e delle relative Linee Guida.

4. Nell'esecuzione delle operazioni, inoltre, le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo si avvalgono, quali strutture in house, delle Agenzie Provinciali per la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego, che soddisfano entrambe le condizioni della cd. "Sentenza Tekal" del 1999 per ritenere legittimo l'affidamento *in house*:



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- a) la condizione di tipo "funzionale", rappresentata dalla necessità che l'ente pubblico affidante eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello che esercita sui propri servizi;
 - b) la condizione di tipo "operativo", consistente nello svolgimento della parte principale delle attività del soggetto affidatario a favore dell'ente affidante.
5. Qualsiasi modifica dello Statuto delle Agenzie deve essere comunicata alla Regione Abruzzo per la verifica del mantenimento della condizione *in house*.

ARTICOLO 11

TAVOLO TECNICO DI COORDINAMENTO TRA REGIONE ABRUZZO E PROVINCE

1. Il Tavolo Tecnico di Coordinamento, istituito a seguito della stipulazione della presente Intesa, ha compiti di valutazione e monitoraggio dell'attuazione della presente Intesa.

2. Il Tavolo Tecnico di Coordinamento è composto:

- a) dall'Autorità di Gestione del F.S.E., nonché Direttore regionale competente in materia di lavoro e formazione;
- b) dai Dirigenti di Servizio della competente Direzione regionale competente in materia di lavoro e formazione, aventi incarichi di programmazione del Fondo Sociale Europeo nell'ambito delle materie oggetto della presente Intesa;
- c) dai Dirigenti di Servizio della competente Direzione regionale competente in materia di lavoro e formazione, aventi incarichi di direzione e coordinamento delle Province nell'ambito delle materie oggetto della presente Intesa;
- d) da un Dirigente per ogni Provincia, avente la competenza nell'ambito delle materie oggetto della presente Intesa;

3. Il Tavolo Tecnico di Coordinamento, in coerenza con quanto previsto all'art. 3, comma 5, e su iniziativa di una delle parti, attiva ulteriori affidamenti in favore delle Province, integrando il Quadro Operativo sopra descritto con ulteriori interventi a seguito di attribuzioni finanziarie di natura statale, Progetti Speciali o Operazioni Rilevanti per le strategie regionali in materia, aventi carattere territoriale.

4. Su iniziativa delle parti, la presente Intesa può essere riesaminata, e riveduta, se ricorrono i seguenti casi:

- a) nuove e significative esigenze strategiche e/o operative;
- b) a seguito di cambiamenti socio economici significativi;
- c) a seguito di difficoltà nella fase di attuazione;
- d) alla luce della valutazione dei risultati di cui all'art. 10 della presente Intesa.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

ARTICOLO 12 DISPOSIZIONI FINALI

1. La presente Intesa Interistituzionale è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori ed ha durata sino alla completa realizzazione degli interventi ed alla conclusione di tutte le operazioni connesse alla chiusura del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 e di ogni altro strumento di finanziamento della stessa.

2. Per quanto non specificato, si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Pescara, _____

Per la Regione Abruzzo _____

Per la Provincia di Chieti _____

Per la Provincia di L'Aquila _____

Per la Provincia di Pescara _____

Per la Provincia di Teramo _____



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.12.2012, n. 927

L. R. 3 agosto 2011 n. 25, art. 1 - Nuovo riparto del Fondo Speciale

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";

VISTO l'art. 89 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la Legge Regionale 5 agosto 2003, n. 11 "Norme in materia di Comunità Montane";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale";

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 2008, n. 10 "Riordino delle Comunità Montane Abruzzesi e modifiche a leggi regionali";

VISTA la Legge Regionale 03 agosto 2011, n. 25 recante: "Disposizioni in materia di acque con istituzione del fondo speciale destinato alla perequazione in favore del territorio montano per le azioni di tutela delle falde e in materia di proventi relativi alle utenze di acque pubbliche", come modificata dalla Legge Regionale 17 luglio 2012, n. 34;

RICHIAMATO l'art. 1 della L.R. 3 agosto 2011 n. 25:

- comma 1 che istituisce, a far data dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di entrata in vigore della legge, e quindi dal 1 gennaio 2012, il Fondo Speciale per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio montano in considerazione dell'importanza che il territorio montano e collinare riveste nella tutela e ricarica delle falde acquifere;
- comma 2, come modificato dalla L.R. 34/2012, che dispone che il Fondo Speciale, dell'importo di euro 4 milioni annui per il triennio successivo all'entrata in vigore della Legge è alimentato dalle maggiori

entrate relative all'utilizzazione delle acque pubbliche, a seguito dell'aggiornamento dei canoni di cui all'art. 12 della medesima legge;

- comma 3 che stabilisce che un pari stanziamento corrispettivo alle maggiori entrate, valutato in euro 4 milioni, viene iscritto sul capitolo di spesa 151402 U.P.B. 05.01.002 denominato "Attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e quelle inerenti gli studi e le indagini per l'assetto idrogeologico";
- comma 4, come modificato dalla L.R. n. 34/2012, che statuisce "Il Fondo di cui al comma 1 è ripartito tra i Comuni classificati totalmente o parzialmente montani dalla L. 25 luglio 1952, n. 991 recante "Provvedimenti in favore dei territori montani" e dalla L. R. 5 agosto 2003, n. 11 recante "Norme in materia di Comunità Montane", tenuto conto delle disposizioni di cui alla L. R. 27 giugno 2008, n. 10 recante "Riordino delle Comunità Montane Abruzzesi e modifiche a leggi regionali", con esclusione di quelli aventi popolazione superiore a 3.000 abitanti, in proporzione alla superficie di ognuno";
- comma 5 che stabilisce che "Entro il 30 maggio di ciascuna annualità successiva a quella di istituzione del Fondo di cui al comma 1, il Servizio demandato alla gestione dei proventi derivanti dall'uso della risorsa idrica, provvede all'assegnazione di dette somme agli Enti locali interessati";
- comma 6 che stabilisce che "È compito dell'autorità competente verificare che l'impegno di spesa sul capitolo di cui al comma 3 venga effettuato solo previo accertamento della relativa entrata di cui al comma 2";

RICHIAMATA la Legge Regionale 10 gennaio 2012, n. 2 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio Finanziario 2012 - Bilancio pluriennale 2012-2014" che iscrive sul capitolo di entrata 32107 "Canoni e proventi per l'utilizzo del demanio idrico - art. 86 del D. Lgs. 112/98" U.P.B. 03.02.001 la somma di 10 (dieci) milioni di euro che comprende 6 (sei) milioni di entrate ordinarie e 4 (quattro) milioni del Fondo Speciale a destinazione vincolata;

PRESO ATTO che lo stanziamento di 4 (quattro) milioni di euro annui, è stato iscritto sul capitolo di spesa 151402 U.P.B. 05.01.002

denominato "Attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e quelle inerenti gli studi e le indagini per l'assetto idrogeologico";

CONSIDERATO che il Sistema informativo Regionale con la nota Prot. RA/60520 del 16/3/2012 ha fornito l'elenco dei Comuni classificati montani o parzialmente montani dalla L. 991/52 e i dati della superficie totale e montana nonché della popolazione residente al 31/12/2010 per ciascuno di essi;

CONSIDERATO che alla data del 31 maggio 2012 il competente Servizio Gestione delle Acque della Direzione LL.PP. ha accertato le entrate sul c/c postale n. 40205379 per l'importo complessivo di € 9.036.991,73 di cui € 6.000.000,00 (sei milioni/00) di entrate ordinarie ed i restanti € 3.036.991,73 (tre milioni trentaseimila novecentonovantuno,73 centesimi) del Fondo Speciale;

VISTA la Deliberazione n. 601 del 24.09.2012 con la quale la Giunta Regionale ha stabilito:

1. di approvare la ripartizione del Fondo Speciale in proporzione alla superficie montana di ciascun comune rispetto a quella regionale come indicato nel documento "Riparto Fondo Speciale L.R. 25/11 art. 1 comma 3", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 2), redatto sulla scorta dei dati forniti dal Sistema Informativo Regionale (All. 1) con la determinazione dell'importo sul totale del Fondo Speciale di € 4.000.000,00 in proporzione alla superficie di ognuno;

2. di erogare un acconto sull'incasso di € 3.036.991,73 (tre milioni trentaseimila novecentonovantuno,73 centesimi) come ripartito in proporzione nel documento "Riparto Fondo Speciale L.R. 25/11 art. 1 comma 3" (All. 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e di demandare a successivo provvedimento l'erogazione del saldo, previo accertamento dell'entrata;

3. di rimandare al Servizio Gestione delle Acque i successivi provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento";

CONSIDERATO che a seguito delle segnalazioni pervenute per le vie brevi all'Ufficio competente da parte di alcuni Comuni esclusi dalla suddetta ripartizione e da

parte dell'Unione di Comuni "Colline del Medio Vomano" con sede in Cermignano (TE) con nota Prot. 975 del 08.10.2012 (Allegato 1), nonché dal riscontro dell'elenco di cui alla Tabella A allegata alla L. R. 27 giugno 2008, n. 10 recante "Riordino delle Comunità Montane Abruzzesi e modifiche a leggi regionali", si è rilevato che alcuni comuni classificati montani o parzialmente montani non risultano compresi nell'elenco oggetto della ripartizione di cui alla citata D.G.R. n.601/2012;

RILEVATO che i Comuni classificati montani o parzialmente montani, di cui alla L.R. 10/2008, della Regione Abruzzo non compresi nel precedente elenco sono n. 30, di cui n. 21 della Provincia di Chieti e n. 9 della Provincia di Teramo, che si aggiungono ai n.159 Comuni del precedente elenco, per un numero complessivo di aventi diritto pari a n.189 Comuni;

PRESO ATTO che, a seguito di apposita richiesta da parte del Servizio Gestione delle Acque, il Servizio Informativo Regionale con la nota acquisita al Protocollo n. RA/271281 in data 30/11/2012 (Allegato 2) ha fornito i dati della popolazione residente alla data del 31/12/2010 per i Comuni classificati montani o parzialmente montani di cui alla L.R. 10/2008;

RILEVATA la necessità di riformulare l'elenco dei Comuni che beneficiano del Fondo Speciale, rispetto a quello di cui alla citata D.G.R. n.601/2012, e di provvedere alla nuova ripartizione percentuale del Fondo, in proporzione alla superficie montana di ciascuno;

VISTO il documento "Nuovo Riparto del Fondo Speciale L.R. 25/11 art. 1 comma 3", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 3);

RITENUTO di demandare al Servizio Gestione delle Acque della Direzione LL.PP. l'espletamento degli adempimenti necessari per l'impegno, liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai Comuni beneficiari con la ripartizione di cui al documento di cui al precedente punto;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata dal Dirigente del

Servizio Gestione delle Acque, con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi richiamati in premessa e da ritenersi qui integralmente riportati

1. **di approvare** la ripartizione del Fondo Speciale in proporzione alla superficie montana di ciascun comune, rispetto a quella regionale, come indicato nel documento "Nuovo Riparto del Fondo Speciale L.R. 25/11 art. 1 comma 3", parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 3), che sostituisce la precedente ripartizione approvata con la D.G.R. n.601 del 24.09.2012, con la determinazione dell'importo sul totale del Fondo Speciale di € 4.000.000,00 in proporzione alla superficie di ognuno;

2. **di demandare** al Servizio Gestione delle Acque della Direzione LL.PP. l'espletamento degli adempimenti necessari all'impegno, liquidazione e pagamento del contributo ai comuni beneficiari, con la ripartizione di cui al precedente punto 1;
3. **di inviare** la presente deliberazione alla Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali - Bilancio - Attività Sportive;
4. **di pubblicare** per estratto la presente deliberazione sul B.U.R.A. e sulla Home page della Regione Abruzzo alla sezione Avvisi per 30 giorni.

Segue allegato

L.R. n. 25 del 03.8.2011

ALLEGATO come parte integrante alla del
berazione n. 9.27 del 28 DIC. 2012IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garlani)

ALLEGATO 3

Nuovo Riparto del Fondo Speciale L.R. 25/2011 art.1, comma 3

Importo complessivo euro 4.000.000,00

N	Comune	Popolazione al 31.12.2010	Sup. Totale Ha	Sup. Montana Ha	Riparto percentuale	Riparto Importo complessivo (su euro 4.000.000,00)	Importo erogato	Importo da erogare a saldo
PROVINCIA DI L'AQUILA								
1	ACCIANO	368	3.236	3.236	0,535%	21.400,00	18.046,90	3.353,10
2	AIELLI	1.473	3.740	3.740	0,618%	24.720,00	20.857,67	3.862,33
3	ALFEDENA	822	4.027	4.027	0,666%	26.640,00	22.458,24	4.181,76
4	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	389	3.178	3.178	0,525%	21.000,00	17.723,43	3.276,57
5	ATELETA	1.174	4.169	4.169	0,689%	27.560,00	23.250,15	4.309,85
6	BARETE	701	2.433	2.433	0,402%	16.080,00	13.568,63	2.511,37
7	BARISCIANO	1.854	7.856	7.856	1,298%	51.920,00	43.812,23	8.107,77
8	BARREA	750	8.696	8.696	1,437%	57.480,00	48.496,84	8.983,16
9	BISEGNA	286	4.615	4.615	0,763%	30.520,00	25.737,45	4.782,55
10	BUGNARA	1.088	2.577	2.577	0,426%	17.040,00	14.371,71	2.668,29
11	CAGNANO AMITERNO	1.472	6.024	6.024	0,996%	39.840,00	33.595,33	6.244,67
12	CALASCIO	148	3.984	3.984	0,658%	26.320,00	22.218,42	4.101,58
13	CAMPO DI GIOVE	860	3.045	3.045	0,503%	20.120,00	16.981,70	3.138,30
14	CAMPOTOSTO	660	5.158	5.158	0,852%	34.080,00	28.765,72	5.314,28
15	CANISTRO	1.060	1.578	1.578	0,261%	10.440,00	8.800,37	1.639,63
16	CANSANO	280	4.021	4.021	0,665%	26.600,00	22.424,77	4.175,23
17	CAPESTRANO	957	4.308	4.308	0,712%	28.480,00	24.025,34	4.454,66
18	CAPITIGNANO	685	3.063	3.063	0,506%	20.240,00	17.082,09	3.157,91
19	CAPORCIANO	236	1.829	1.829	0,302%	12.080,00	10.200,17	1.879,83
20	CAPPADOCIA	535	6.742	6.742	1,114%	44.560,00	37.599,55	6.960,45
21	CARAPELLE CALVISIO	94	1.448	1.448	0,239%	9.560,00	8.075,37	1.484,63
22	CASTEL DEL MONTE	508	5.783	5.783	0,956%	38.240,00	32.251,29	5.988,71
23	CASTEL DI IERI	343	1.879	1.879	0,311%	12.440,00	10.479,02	1.960,98
24	CASTELLAFIUME	1.124	2.461	2.461	0,407%	16.280,00	13.724,78	2.555,22
25	CASTELVECCHIO CALVISIO	184	1.509	1.509	0,249%	9.960,00	8.415,56	1.544,44
26	CASTELVECCHIO SUBEQUO	1.084	1.923	1.923	0,318%	12.720,00	10.724,40	1.995,60
27	CERCHIO	1.708	2.011	2.011	0,332%	13.280,00	11.215,17	2.064,83
28	CIVITA D'ANTINO	1.016	2.911	2.911	0,481%	19.240,00	16.234,39	3.005,61
29	CIVITELLA ALFEDENA	315	2.950	2.950	0,488%	19.520,00	16.451,89	3.068,11
30	COCULLO	259	3.172	3.172	0,524%	20.960,00	17.689,97	3.270,03
31	COLLARMELE	971	2.370	2.370	0,392%	15.680,00	13.217,28	2.462,72
32	COLLELONGO	1.355	5.717	5.717	0,945%	37.800,00	31.883,21	5.916,79
33	COLLEPIETRO	249	1.524	1.524	0,252%	10.080,00	8.499,22	1.580,78
34	CORFINIO	1.067	1.821	900	0,149%	5.960,00	5.019,22	940,78
35	FAGNANO ALTO	446	2.448	2.448	0,405%	16.200,00	13.652,28	2.547,72
36	FONTECCHIO	412	1.689	1.689	0,279%	11.160,00	9.419,41	1.740,59
37	FOSSA	704	863	863	0,143%	5.720,00	4.812,88	907,12
38	GAGLIANO ATERNO	287	3.336	3.336	0,551%	22.040,00	18.604,58	3.435,42
39	GIOIA DEI MARSII	2.231	6.339	6.339	1,048%	41.920,00	35.352,05	6.567,95
40	GORIANO SICOLI	617	2.177	2.177	0,360%	14.400,00	12.140,94	2.259,06
41	INTRODACQUA	2.184	3.697	3.697	0,611%	24.440,00	20.617,85	3.822,15
42	LECCE NEI MARSII	1.762	6.598	6.598	1,090%	43.600,00	36.796,47	6.803,53
43	LUCOLI	1.029	10.974	10.974	1,814%	72.560,00	61.201,05	11.358,95
44	MASSA D'ALBE	1.571	6.847	6.847	1,132%	45.280,00	38.185,12	7.094,88
45	MOLINA ATERNO	414	1.184	1.184	0,196%	7.840,00	6.603,07	1.236,93
46	MONTEREALE	2.867	10.439	10.439	1,725%	69.000,00	58.217,40	10.782,60
47	MORINO	1.531	5.258	5.258	0,869%	34.760,00	29.323,41	5.436,59
48	NAVELLI	594	4.212	4.212	0,696%	27.840,00	23.489,96	4.350,04
49	OCRE	1.116	2.354	2.354	0,389%	15.560,00	13.128,05	2.431,95
50	OFENA	562	3.672	3.672	0,607%	24.280,00	20.478,43	3.801,57
51	OPI	441	4.937	4.937	0,816%	32.640,00	27.533,22	5.106,78
52	ORICOLA	1.162	1.840	1.840	0,304%	12.160,00	10.261,52	1.898,48
53	ORTONA DEI MARSII	654	5.266	5.266	0,870%	34.800,00	29.368,02	5.431,98

N	Comune	Popolazione al 31.12.2010	Sup. Totale Ha	Sup. Montana Ha	Riparto percentuale	Riparto Importo complessivo (su euro 4.000.000,00)	Importo erogato	Importo da erogare a saldo
54	ORTUCCHIO	1.901	3.562	3.562	0,589%	23.560,00	19.864,96	3.695,04
55	OVINDOLI	1.254	5.884	5.884	0,972%	38.880,00	32.814,56	6.065,44
56	PACENTRO	1.250	7.199	7.199	1,190%	47.600,00	40.148,20	7.451,80
57	PERETO	760	4.111	4.111	0,679%	27.160,00	22.926,69	4.233,31
58	PESCASSEROLI	2.271	9.254	9.254	1,529%	61.160,00	51.608,75	9.551,25
59	PESCOCOSTANZO	1.179	5.225	5.225	0,864%	34.560,00	29.139,37	5.420,63
60	PETTORANO SUL GIZIO	1.373	6.238	6.238	1,031%	41.240,00	34.788,78	6.451,22
61	POGGIO PICENZE	1.067	1.162	1.162	0,192%	7.680,00	6.480,37	1.199,63
62	PRATA D'ANSIDONIA	533	1.966	1.966	0,325%	13.000,00	10.964,21	2.035,79
63	PREZZA	1.053	1.971	1.971	0,326%	13.040,00	10.992,10	2.047,90
64	RAIANO	2.908	2.910	1.750	0,289%	11.560,00	9.759,60	1.800,40
65	RIVISONDOLI	688	3.165	3.165	0,523%	20.920,00	17.650,93	3.269,07
66	ROCCA DI BOTTE	910	2.977	2.977	0,492%	19.680,00	16.602,47	3.077,53
67	ROCCA DI CAMBIO	538	2.762	2.762	0,456%	18.240,00	15.403,43	2.836,57
68	ROCCA DI MEZZO	1.556	8.714	8.714	1,440%	57.600,00	48.597,22	9.002,78
69	ROCCA PIA	171	4.480	4.480	0,740%	29.600,00	24.984,57	4.615,43
70	ROCCACASALE	726	1.723	1.723	0,285%	11.400,00	9.609,02	1.790,98
71	ROCCARASO	1.677	4.995	4.995	0,826%	33.040,00	27.856,68	5.183,32
72	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	128	1.901	1.901	0,314%	12.560,00	10.601,71	1.958,29
73	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	1.839	1.633	1.179	0,195%	7.800,00	6.575,18	1.224,82
74	SAN PIO DELLE CAMERE	634	1.727	1.727	0,285%	11.400,00	9.631,33	1.768,67
75	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	2.460	4.337	4.337	0,717%	28.680,00	24.187,07	4.492,93
76	SANTA MARIE	1.251	4.006	4.006	0,662%	26.480,00	22.341,11	4.138,89
77	SANT'EUSANIO FORCONESE	413	797	797	0,132%	5.280,00	4.444,80	835,20
78	SANTO STEFANO DI SESSANIO	117	3.329	3.329	0,550%	22.000,00	18.565,54	3.434,46
79	SCANNO	1.966	13.404	13.404	2,215%	88.600,00	74.752,94	13.847,06
80	SCONTRONE	596	2.138	2.138	0,353%	14.120,00	11.923,44	2.196,56
81	SCURCOLA MARSICANA	2.813	3.001	3.001	0,496%	19.840,00	16.736,32	3.103,68
82	SECINARO	415	3.205	3.205	0,530%	21.200,00	17.874,01	3.325,99
83	TIONE DEGLI ABRUZZI	334	4.024	4.024	0,665%	26.600,00	22.441,50	4.158,50
84	VILLA SANTA LUCIA DEGLI	148	2.767	2.767	0,457%	18.280,00	15.431,32	2.848,68
85	VILLA SANT'ANGELO	429	526	526	0,087%	3.480,00	2.933,46	546,54
86	VILLALAGO	613	3.529	3.529	0,583%	23.320,00	19.680,93	3.639,07
87	VILLAVALLELONGA	931	7.344	7.344	1,214%	48.560,00	40.956,85	7.603,15
88	VILLETTA BARREA	677	2.054	2.054	0,339%	13.560,00	11.454,98	2.105,02
89	VITTORITO	916	1.404	1.380	0,228%	9.120,00	7.696,14	1.423,86
PROVINCIA DI CHIETI								
1	ARCHI	2.498	2.818	2.610	0,431%	17.240,00	0,00	17.240,00
2	BOMBA	906	1.613	1.613	0,267%	10.680,00	0,00	10.680,00
3	BORRELLO	381	1.442	1.442	0,238%	9.520,00	8.041,91	1.478,09
4	CARPINETO SINELLO	705	2.948	2.948	0,487%	19.480,00	0,00	19.480,00
5	CARUNCHIO	671	3.239	3.230	0,534%	21.360,00	0,00	21.360,00
6	CASALANGUIDA	1.026	1.359	1.359	0,225%	9.000,00	0,00	9.000,00
7	CASTELGUIDONE	427	1.487	1.487	0,246%	9.840,00	8.292,87	1.547,13
8	CASTIGLIONE MESSER MARINO	1.942	4.770	4.770	0,788%	31.520,00	26.601,88	4.918,12
9	CELENZA SUL TRIGNO	985	2.261	2.261	0,374%	14.960,00	0,00	14.960,00
10	CITALUPARELLA	375	2.251	2.251	0,372%	14.880,00	12.553,63	2.326,37
11	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	899	1.237	1.237	0,204%	8.160,00	6.898,64	1.261,36
12	COLLEDIMACINE	245	1.140	1.140	0,188%	7.520,00	6.357,68	1.162,32
13	COLLEDIMEZZO	555	1.106	1.100	0,182%	7.280,00	0,00	7.280,00
14	DOGLIOLA	399	1.164	1.164	0,192%	7.680,00	0,00	7.680,00
15	FALLO	155	599	599	0,099%	3.960,00	3.340,57	619,43
16	FARA SAN MARTINO	1.528	4.365	4.365	0,721%	28.840,00	24.343,23	4.496,77
17	FRAINE	403	1.610	1.610	0,266%	10.640,00	8.978,83	1.661,17
18	FRESAGRAN DINARA	1.085	2.479	2.479	0,410%	16.400,00	0,00	16.400,00
19	FURCI	1.115	2.620	2.620	0,433%	17.320,00	0,00	17.320,00
20	GAMBERALE	331	1.557	1.557	0,257%	10.280,00	8.683,25	1.596,75
21	GESSOPALENA	1.614	3.142	3.142	0,519%	20.760,00	17.522,66	3.237,34
22	GUILMI	486	1.298	1.298	0,215%	8.600,00	0,00	8.600,00
23	LAMA DEI PELIGNI	1.407	3.135	3.135	0,518%	20.720,00	17.483,62	3.236,38
24	LENTELLA	729	1.253	1.253	0,207%	8.280,00	0,00	8.280,00
25	LETTOPALENA	378	2.097	2.097	0,347%	13.880,00	11.694,79	2.185,21

N	Comune	Popolazione al 31.12.2010	Sup. Totale Ha	Sup. Montana Ha	Riparto percentuale	Riparto Importo complessivo (su euro 4.000.000,00)	Importo erogato	Importo da erogare a saldo
26	LISCIA	730	802	802	0,133%	5.320,00	0,00	5.320,00
27	MONTAZZOLI	1.040	3.922	3.922	0,648%	25.920,00	21.872,65	4.047,35
28	MONTEBELLO SUL SANGRO	102	540	540	0,089%	3.560,00	3.011,53	548,47
29	MONTEFERRANTE	140	1.518	1.518	0,251%	10.040,00	8.465,75	1.574,25
30	MONTELAPIANO	77	826	826	0,137%	5.480,00	4.606,53	873,47
31	MONTENERODOMO	775	2.998	2.998	0,495%	19.800,00	16.719,59	3.080,41
32	MONTEODORISIO	2.598	2.537	550	0,091%	3.640,00	0,00	3.640,00
33	PALENA	1.424	9.174	9.174	1,516%	60.640,00	51.162,60	9.477,40
34	PALMOLI	1.002	3.279	3.279	0,542%	21.680,00	0,00	21.680,00
35	PALOMBARO	1.131	1.785	1.785	0,295%	11.800,00	9.954,79	1.845,21
36	PENNADOMO	326	1.133	1.133	0,187%	7.480,00	6.318,64	1.161,36
37	PENNAPIEDIMONTE	515	4.717	4.717	0,780%	31.200,00	26.306,30	4.893,70
38	PIETRAFERRAZZANA	130	434	434	0,073%	2.920,00	0,00	2.920,00
39	PIZZOFERRATO	1.160	3.085	3.085	0,510%	20.400,00	17.204,78	3.195,22
40	PRETORO	1.022	2.608	2.608	0,431%	17.240,00	14.544,59	2.695,41
41	QUADRI	881	741	741	0,122%	4.880,00	4.132,49	747,51
42	RAPINO	1.403	2.023	2.023	0,334%	13.360,00	11.282,10	2.077,90
43	ROCCAMONTEPIANO	1.822	1.810	510	0,084%	3.360,00	2.844,23	515,77
44	ROCCASCALEGNA	1.362	2.263	2.263	0,374%	14.960,00	12.620,55	2.339,45
45	ROCCASPINALVETI	1.465	3.292	3.292	0,544%	21.760,00	18.359,20	3.400,80
46	ROIIO DEL SANGRO	111	1.173	1.173	0,194%	7.760,00	6.541,72	1.218,28
47	ROSELLO	269	1.929	1.929	0,319%	12.760,00	10.757,87	2.002,13
48	SAN BUONO	1.042	2.503	2.503	0,414%	16.560,00	0,00	16.560,00
49	SAN GIOVANNI LIPIONI	218	867	867	0,143%	5.720,00	0,00	5.720,00
50	SCHIAVI DI ABRUZZO	990	4.528	4.528	0,748%	29.920,00	25.252,26	4.667,74
51	TARANTA PELIGNA	425	2.165	2.165	0,358%	14.320,00	12.074,02	2.245,98
52	TORNARECCIO	1.937	2.773	2.773	0,458%	18.320,00	0,00	18.320,00
53	TORREBRUNA	956	2.359	2.359	0,390%	15.600,00	13.155,94	2.444,06
54	TORRICELLA PELIGNA	1.426	3.540	3.540	0,585%	23.400,00	19.742,27	3.657,73
55	TUFILLO	482	2.156	2.156	0,356%	14.240,00	0,00	14.240,00
56	VILLA SANTA MARIA	1.439	1.616	1.616	0,267%	10.680,00	0,00	10.680,00
PROVINCIA DI PESCARA								
1	ABBATEGGIO	443	1.571	1.571	0,260%	10.400,00	8.761,33	1.638,67
2	BOLOGNANO	1.195	1.665	590	0,098%	3.920,00	3.290,38	629,62
3	BRITTOLI	343	1.581	1.581	0,261%	10.440,00	8.817,10	1.622,90
4	BUSSI SUL TIRINO	2.718	2.629	2.629	0,435%	17.400,00	14.661,70	2.738,30
5	CARAMANICO TERME	2.032	8.452	8.452	1,397%	55.880,00	47.136,07	8.743,93
6	CARPINETO DELLA NORA	698	2.326	2.326	0,384%	15.360,00	12.971,90	2.388,10
7	CASTIGLIONE A CASAURIA	875	1.650	610	0,101%	4.040,00	3.401,92	638,08
8	CIVITAUANA	1.376	2.135	324	0,055%	2.200,00	1.806,92	393,08
9	CIVITELLA CASANOVA	1.947	3.109	3.109	0,514%	20.560,00	17.338,62	3.221,38
10	CORVARA	288	1.352	1.352	0,223%	8.920,00	7.539,99	1.380,01
11	FARINDOLA	1.642	4.525	4.525	0,748%	29.920,00	25.235,53	4.684,47
12	MONTEBELLO DI BERTONA	1.061	2.099	2.099	0,347%	13.880,00	11.705,94	2.174,06
13	PESCOSANSONESCO	527	1.840	1.840	0,304%	12.160,00	10.261,52	1.898,48
14	PIETRANICO	523	1.382	1.382	0,228%	9.120,00	7.707,29	1.412,71
15	ROCCAMORICE	989	2.465	2.465	0,407%	16.280,00	13.747,09	2.532,91
16	SALLE	323	2.161	2.161	0,357%	14.280,00	12.051,71	2.228,29
17	SAN VALENTINO IN A.C.	1.949	1.628	670	0,111%	4.440,00	3.736,53	703,47
18	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	305	4.021	4.021	0,665%	26.600,00	22.424,77	4.175,23
19	SERRAMONACESCA	625	2.384	2.384	0,394%	15.760,00	13.295,36	2.464,64
20	TOCCO DA CASAURIA	2.782	2.982	2.982	0,493%	19.720,00	16.630,36	3.089,64
21	TURRIVALIGNANI	886	627	627	0,104%	4.160,00	3.496,72	663,28
22	VICOLI	399	936	936	0,155%	6.200,00	5.219,99	980,01
23	VILLA CELIERA	765	1.256	1.256	0,208%	8.320,00	7.004,60	1.315,40
PROVINCIA DI TERAMO								
1	ARSITA	889	3.408	3.408	0,563%	22.520,00	19.006,12	3.513,88
2	BASCIANO	2.449	1.867	1.867	0,309%	12.360,00	0,00	12.360,00
3	BISENTI	1.957	3.090	3.090	0,511%	20.440,00	0,00	20.440,00
4	CANZANO	1.973	1.200	1.200	0,198%	7.920,00	0,00	7.920,00

N	Comune	Popolazione al 31.12.2010	Sup. Totale Ha	Sup. Montana Ha	Riparto percentuale	Riparto importo complessivo (su euro 4.000.000,00)	Importo erogato	Importo da erogare a saldo
5	CASTEL CASTAGNA	502	1.773	1.773	0,293%	11.720,00	9.887,87	1.832,13
6	CASTELLI	1.256	4.973	4.973	0,822%	32.880,00	27.733,99	5.146,01
7	CASTIGLIONE MESSER R.	2.397	3.083	3.083	0,510%	20.400,00	0,00	20.400,00
8	CASTILENTI	1.585	2.367	2.367	0,391%	15.640,00	0,00	15.640,00
9	CELLINO ATTANASIO	2.659	4.401	4.401	0,727%	29.080,00	0,00	29.080,00
10	CERMIGNANO	1.794	2.615	2.615	0,432%	17.280,00	0,00	17.280,00
11	COLLEDARA	2.260	1.986	1.986	0,328%	13.120,00	11.075,75	2.044,25
12	CORTINO	709	6.272	6.272	1,037%	41.480,00	34.978,40	6.501,60
13	CROGNALETO	1.451	12.418	12.418	2,052%	82.080,00	69.254,11	12.825,89
14	FANO ADRIANO	382	3.543	3.543	0,586%	23.440,00	19.759,00	3.681,00
15	MONTEFINO	1.112	1.848	1.848	0,305%	12.200,00	0,00	12.200,00
16	PENNA SANT'ANDERA	1.828	1.105	1.105	0,183%	7.320,00	0,00	7.320,00
17	PIETRACAMELA	298	4.432	4.432	0,732%	29.280,00	24.716,88	4.563,12
18	ROCCA SANTA MARIA	590	6.123	6.123	1,012%	40.480,00	34.147,44	6.332,56
19	TORRICELLA SICURA	2.727	5.408	5.408	0,894%	35.760,00	30.159,95	5.600,05
20	TOSSICIA	1.457	2.529	2.529	0,418%	16.720,00	14.104,01	2.615,99
21	VALLE CASTELLANA	1.045	13.394	13.394	2,214%	88.560,00	74.697,18	13.862,82
189	TOTALE			605.056	100,000%	4.000.000,00	3.036.991,73	963.008,27

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.01.2013, n. 50

Accordo di Programma Abruzzo 2015 - Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale n. 851 del 10.12.2012**LA GIUNTA REGIONALE**

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 851 del 10 dicembre 2012, pubblicata nel BURA ordinario n. 2 del 16 gennaio 2013, con la quale la Giunta Regionale, nei punti da 1 a 3, ha stabilito quanto segue:

1. di riapprovare il Piano delle Attività (allegato 1) relativo all'Accordo di Programma Abruzzo 2015, di cui alla deliberazione n. 122 del 21.2.2011, completo del prospetto di rimodulazione delle risorse complessive assegnate ai singoli Assi del Programma, in relazione al quale il Comitato Tecnico di Coordinamento ha espresso parere favorevole nella riunione in teleconferenza dell'11.9.2012;
2. di riapprovare il "Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di rete nel territorio della Regione Abruzzo" (allegato 2), che costituisce, unitamente ai relativi modelli allegati (A, B, C, D, E), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione finanziaria di euro 1.600.000,00 (unmilionesecentomila euro), che trova copertura finanziaria nell'ambito della disponibilità dell'Asse 2 dell'Accordo di Programma Abruzzo 2015;
3. di riapprovare lo schema di Atto Integrativo (allegato 3) alla Convenzione firmata tra Abruzzo Sviluppo spa e la Regione Abruzzo l'11/07/2012, avente ad oggetto l'attuazione del "Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di rete nel territorio della Regione Abruzzo";

PRESO ATTO

- che la deliberazione n. 851 del 10.12.2012 ha disposto che il periodo di presentazione delle domande ha decorrenza dalla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. e nel sito www.abruzzosviluppo.it fino al 29 marzo 2013;
- che, tuttavia, la pubblicazione nel B.U.R.A.T. della D.G.R. n. 851 del 10.12.2012 è avvenuta in data 16.1.2013 e, quindi, a oltre

un mese di distanza dall'approvazione della deliberazione;

RITENUTO, pertanto, di disporre il prolungamento del periodo di presentazione delle domande fino al 26 aprile 2013;

CONSIDERATO che nell'articolo 1 del "Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di rete nel territorio della Regione Abruzzo", per mero errore materiale, è stato omesso il richiamo al D.P.C.M. del 17 luglio 2009, n. 11;

RITENUTO, pertanto di integrare il contenuto dell'articolo 1 del "Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di rete nel territorio della Regione Abruzzo", mediante il richiamo anche al D.P.C.M. del 17 luglio 2009, n. 11;

PRESO ATTO che il Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di rete nel territorio della Regione Abruzzo, all'articolo 18, prevede che responsabile del procedimento è il Direttore operativo di Abruzzo Sviluppo S.p.A.;

CONSIDERATO che la Società *in house* Abruzzo Sviluppo S.p.A., con nota prot. n. 2013/NR/76 del 18.1.2013, agli atti della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, ha comunicato che il rapporto di lavoro subordinato del Direttore Operativo è cessato in data 31.12.2012 e, pertanto, ha individuato il nuovo r.u.p. nel Dott. Gianluigi Di Martino;

PRESO ATTO, inoltre, che nel modello Allegato E, per mero errore materiale, sono state riportate le diciture "Domanda di partecipazione e richiesta di contributo" e "Sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'impresa capofila (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 allegando documento di identità in corso di validità) sia nel caso di rete già costituita che nel caso di rete costituenda";

CONSIDERATO che, invece, ai sensi dell'articolo 12 del bando, a cura dell'impresa capofila, la domanda di partecipazione deve essere corredata, tra l'altro dalla "Dichiarazione di rispetto del *de minimis* a cura di tutte le imprese beneficiarie";

RITENUTO, pertanto, di riapprovare l'Allegato E al "Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di rete nel territorio della Regione Abruzzo" in sostituzione di quello approvato

dalla richiamata deliberazione n. 851 del 10.12.2012;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Industria della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate

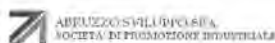
1. **di disporre** il prolungamento del periodo di presentazione delle domande di partecipazione al *"Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di rete nel territorio della Regione Abruzzo"*, approvato dalla D.G.R. n. 851 del 10.12.2012, fino al 26 aprile 2013;

2. **di integrare** il contenuto dell'articolo 1 del *"Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di rete nel territorio della Regione Abruzzo"*, mediante il richiamo anche al D.P.C.M. del 17 luglio 2009, n. 11

3. **di prendere** atto che il nuovo r.u.p. del richiamato *"Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di rete nel territorio della Regione Abruzzo"*, individuato dalla Società in house Abruzzo Sviluppo S.p.A. in sostituzione di quello previsto dall'articolo 18, è il Dott. Gianluigi Di Martino;

4. **di approvare** l'Allegato E al *"Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di rete nel territorio della Regione Abruzzo"* in sostituzione di quello approvato dalla richiamata deliberazione n. 851 del 10.12.2012.

Segue allegato



Allegato E ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 50 del 28 GEN. 2013

DENOMINAZIONE RETE (costituita o costituenda).....

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Donatella Gerardi

DICHIARAZIONE DEL RISPETTO

"DE MINIMIS"

(ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006)

La dichiarazione deve essere prodotta da parte di tutte le imprese beneficiarie di contributo

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ via _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Documento d'identità (tipo e numero) _____

Rilasciato da _____ valevole fino al _____

in qualità di Legale rappresentante:

dell'impresa (in caso di RTI la dichiarazione deve essere prodotta da tutti i componenti il RTI)

_____;

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

DICHIARA

che l'impresa ovvero il proponente **ha beneficiato** di altre agevolazioni a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, per un importo di € _____ (importo che deve essere inferiore ad € 200.000,00) e di impegnarsi a



rispettare, per un periodo di tre esercizi finanziari dalla data di concessione della prima agevolazione "de minimis", il limite di cumulo di € 200.000,00:

LEGGE DI RIFERIMENTO	DATA DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE	IMPORTO FRUITO

(Aggiungere ulteriori righe se necessarie)

OVVERO

che l'impresa ovvero il proponente **non ha beneficiato** di altre agevolazioni a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Si allega:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del Legale rappresentante.

Luogo e Data

Timbro e Firma

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.01.2013, n. 54

Reg. (CE) n. 1234/07 e s.m.i. - OCM Vitivinicolo. Misura degli Investimenti. Presentazione domande campagna 2012/2013. Abilitazione alla presentazione delle domande al portale SIAN ai Tecnici Professionisti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 aprile 2007, recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM), come modificato dal Regolamento (CE) n. 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1831 del 4 marzo 2011 recante "Disposizioni nazionali in attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

RICHIAMATO il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo - Versione V, nella formulazione notificata via SFC il 22 luglio 2010 ed approvata con Comunicazione ARES (2011) 865910 della Commissione Europea del 09.08.2011;

PRESO ATTO che con la Delibera di Giunta Regionale n. 15 del 2 febbraio 2009 è stato stabilito, tra l'altro, che:

- il professionista formalmente delegato dai potenziali beneficiari del PSR, per l'inserimento e la trasmissione telematica della domanda di aiuto, deve inoltrare la richiesta di accesso al portale SIAN utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo Direzione Agricoltura www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
- i suddetti professionisti devono essere iscritti nell'apposito albo o elenco professionale, qualora previsto dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che pervengono richieste di accesso per l'inserimento e la trasmissione delle domande di aiuto da parte di professionisti anche per le misure dell'OCM Vino ai sensi del Reg. (CE) 1234/07 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la Circolare AGEA Organismo Pagatore (Ufficio Monocratico) n. 41 (Istruzioni Operative) prot. UMU.2012.1470 del 30.10.2012 avente ad oggetto, "OCM unica Reg. (CE) n. 1234/07 art. 103 duovices - Istruzioni operative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario alla misura Investimenti - per la campagna 2012/2013", prevede, quali soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione delle domande tramite portale SIAN (punto 7.2), l'accesso ai CAA, alla Regione ed ai liberi professionisti;

PRESO ATTO che la Circolare sopramenzionata prevede, inoltre, che i professionisti:

- siano muniti di specifica delega, conferita dai potenziali beneficiari, per l'inserimento delle domande sul portale SIAN;
- siano autorizzati dal responsabile delle utenze regionali all'accesso all'area riservata del suddetto portale, per quanto necessario all'espletamento della delega ricevuta;
- abbiano da parte dell'azienda, che conferisce la citata delega, un'assunzione di responsabilità, nei confronti dell'Amministrazione, relativamente alla delega stessa;

DATO ATTO che, comunque, gli eventuali elaborati tecnici allegati alle domande,

dovranno essere sottoscritti dai professionisti espressamente individuati dalla normativa vigente e dai bandi regionali, a prescindere dal soggetto delegato all'inserimento della domanda sul portale SIAN;

RITENUTO necessario prevedere, anche per le misure dell'OCM Vino, ai sensi del Reg. (CE) 1234/07 e s.m.i., l'accesso per l'inserimento e la trasmissione delle domande di aiuto da parte di professionisti in analogia per quanto previsto per i potenziali beneficiari del PSR;

RITENUTO di stabilire che:

- il professionista formalmente delegato dai potenziali beneficiari dell'OCM VITIVINICOLO (Allegato 1) per l'inserimento e la trasmissione telematica della domanda di aiuto, deve inoltrare la richiesta di accesso al portale SIAN utilizzando l'apposito modello (Allegato 2) disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo Direzione Agricoltura www.regione.abruzzo.it/agricoltura sezione Vitivinicolo;
- i suddetti professionisti devono essere iscritti nell'apposito albo o elenco professionale, qualora previsto dalla normativa vigente;

PRESO ATTO del parere di regolarità e legittimità della presente proposta di deliberazione espresso dal Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca e Emigrazione;

VISTA la L.R. n. 77/99;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- **di stabilire** che:

1. il professionista, formalmente delegato dai potenziali beneficiari dell'OCM Vitivinicolo per la Misura Investimenti per l'inserimento e la trasmissione telematica della domanda di aiuto (Allegato 1), deve inoltrare la richiesta di accesso al portale SIAN utilizzando l'apposito modello (Allegato 2) disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo Direzione Agricoltura www.regione.abruzzo.it/agricoltura sezione Vitivinicolo;
2. i suddetti professionisti devono essere iscritti nell'apposito albo o elenco professionale, qualora previsto dalla normativa vigente;

- **di pubblicare** integralmente la presente deliberazione sul Sito Internet della Direzione Agricoltura www.regione.abruzzo.it/agricoltura sezione Vitivinicolo e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

- **di considerare** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento l'allegato 1 (composto da 1 facciata) "Delega per la presentazione delle domande" e l'allegato 2 (composto da 1 facciata) "Richiesta di accesso per la domanda on-line tramite portale Sian".

Seguono allegati

Allegato 1

OCM VINO

Delega per la presentazione delle domande

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome) (codice fiscale)

in qualità di Titolare Rappresentante Legale
 della Ditta _____

CUAA _____ Partita Iva _____

Indirizzo, CAP, Comune, provincia

DELEGA

_____ (Denominazione del soggetto delegato)

Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

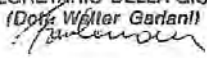
Indirizzo, Cap, Comune, Provincia _____

Telefono _____ Fax _____ E-Mail _____

alla compilazione ed invio telematico della domanda relativa alla Misura Investimenti – OCM Vino
 annualità 2012/2013 _____, assumendosì ogni responsabilità per la delega conferita.

_____ (luogo e data) _____ (firma)

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. 54 del 28 GEN 2013
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gardani)




Allegato 2

OCM VINO

Richiesta di accesso per la compilazione delle domande on-line tramite il portale Sian

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di **Libero****Professionista** – Ordine / Collegio di _____

Appartenenza _____ N° iscrizione _____ Partita

Iva _____ C.F. _____

Indirizzo, CAP, Comune, Provincia _____

Telefono _____ Fax _____ E-Mail _____

- Consapevole della responsabilità e delle conseguenze di natura civile e penale previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000;
- Consapevole che l'utilizzo improprio della password comporterà l'immediato blocco della stessa e l'annullamento degli atti prodotti

CHIEDE

L'assegnazione di un profilo di utenza per l'accesso al portale SIAN ai fini della compilazione e dell'invio telematico della domanda relativa al soggetto sotto riportato:

Ragione sociale / cognome nome delegante _____

CUAA _____ Misura Investimenti – OCM Vino
annualità 2012/2013, _____.**ATTENZIONE**

Desideriamo informarla che tutti i dati raccolti sono stati trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.° 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Responsabilità circa le informazioni inserite

L'utente si assume la piena responsabilità circa la veridicità, l'esattezza ed il contenuto delle informazioni inserite per ottenere la creazione di un nuovo account. L'utente, inoltre, sarà ritenuto responsabile di un'eventuale dichiarazione mendace o inesatta in riferimento a tali informazioni.

(luogo e data)_____
(firma)Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, copia della delega ricevuta, con la copia del documento di riconoscimento in corso di validità del delegante.

La richiesta può pervenire tramite fax al n. 085/7672932.

ALLEGATO come parte integrante alla del-
 narazione n. 54 del 28 GEN. 2013
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 11.02.2013, n. 97

L.R. n. 39/2012: PROGRAMMA ATTIVITA' FORMATIVE ANNO 2013 per MAESTRI DI SCI.**LA GIUNTA REGIONALE****VISTA**

- la Legge 8 Marzo 1991 n. 81 recante " Legge quadro per la professione dei maestri di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina";
- la L.R. n. 39/2012 avente per oggetto: "Disciplina della professione di maestro di sci" che riserva alla Regione il compito di Istituire le attività formative;

VISTI in particolare gli artt. 5 e 14 della citata LR n.39/2012 che assegnano al Collegio Regionale dei Maestri di Sci la organizzazione delle attività corsuali di che trattasi;

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n.936 del 28/12/2012"Attuazione art.14 della Legge Regionale 31 Luglio 2012 n. 39 recante Disciplina della professione di maestro di sci";

TENUTO CONTO

che con nota prot. n.4 del 28.01.2013, inviata a mezzo posta certificata, il Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Regione Abruzzo ha trasmesso:

1. il verbale della riunione del C.D. del 14.01.2013;
- il piano degli interventi formativi - anno 2013 - concernente: "1-Prova pratica di ammissione (selezione) al Corso di formazione per maestri di sci nelle discipline: alpine, fondo e snowboard, 2-Corso di formazione per maestri di sci nelle discipline alpine, fondo e snowboard, 3-Corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci nelle discipline alpine, fondo e snowboard, 4-Corsi propedeutici al conseguimento della qualifica di Istruttore Nazionale rilasciata dalla FISJ riservato ai maestri di sci delle discipline alpine, fondo e snowboard"costituito:
- dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi di

formazione professionale per maestri di sci nelle discipline alpine, fondo e snowboard, istituiti dalla Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 31 Luglio 2012 n° 39 per l'annualità 2013 (allegato 1) unitamente alla modulistica relativa alle istanze di ammissione ai corsi (allegati "A" "B" "C" e "D");

- dal programma generale dei corsi (allegato "E");

EVIDENZIATO che, per quanto riguarda l'Avviso pubblico e la programmazione generale il Collegio regionale dei Maestri di Sci della Regione Abruzzo si è avvalso della collaborazione della Scuola Regionale per le Professioni della Montagna di Sulmona così come previsto dall'art.14 LR n.39/2012;

RITENUTO necessario ai sensi della LR n.39/2012 approvare il piano degli interventi anno 2013, contenente l'avviso pubblico (allegato 1), la relativa modulistica (allegati "A" "B" "C" e "D") e la programmazione generale dei corsi (Allegato "E");

DATO ATTO che le iscrizioni ai corsi previsti avverranno tramite adesione all'avviso pubblico e presentazione di domande come da allegati fac-simile (allegato "A" "B" "C" "D");

DATO ATTO altresì che la Organizzazione e gestione delle attività formative relative all'anno 2013 ai sensi della richiamata legge regionale n.39/2012 ed in particolare dell'articolo 26 punto.3 (Disposizioni Finanziarie) non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

RILEVATO che le somme relative alle quote di partecipazione per la prova di cui agli articoli 7, 8, 9 e 11 della LR n.39/2012 sono introitate dal Collegio regionale dei maestri di sci, che le stesse somme dovranno essere utilizzate dal Collegio esclusivamente per l'organizzazione delle attività formative e che l'utilizzo di dette somme dovrà essere rendicontato alla Direzione competente in materia di formazione entro il 31 dicembre di ogni anno;

RITENUTO di autorizzare la prosecuzione delle attività corsuali approvate, entro il biennio successivo all'anno di istituzione, in relazione alle condizioni climatiche della stagione invernale;

CONSIDERATO che la presente Deliberazione costituisce atto indifferibile ed urgente in quanto in mancanza risulta bloccata la programmazione ed il normale svolgimento delle attività formative legate alle figure di Maestro di Sci, con evidenti ripercussioni negative sulla qualità dell'offerta turistica regionale;

DATO ATTO che il Direttore regionale della Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, Politiche Sociali ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di **approvare** il piano degli interventi formativi - anno 2013 - concernente: "1-Prova pratica di ammissione (selezione) al Corso di formazione per maestri di sci nelle discipline: alpine, fondo e snowboard, 2-Corso di formazione per maestri di sci nelle discipline alpine, fondo e snowboard, 3-Corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci nelle discipline alpine, fondo e snowboard, 4-Corsi propedeutici al conseguimento della qualifica di Istruttore Nazionale rilasciata dalla FISJ riservato ai maestri di sci delle discipline alpine, fondo e snowboard" e conseguentemente **approvare l'avviso pubblico** (Allegato 1), i fac-simile di domanda per l'iscrizione ai

corsi previsti: (Allegati "A" "B" "C" "D") e la programmazione generale dei corsi per "Maestro di Sci"(Allegato "E") che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. **di autorizzare** la prosecuzione delle attività corsuali approvate, entro il biennio successivo all'anno di istituzione, in relazione alle condizioni climatiche della stagione invernale;
3. **di precisare** che la organizzazione e gestione delle attività formative relative all'anno 2013 non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
4. **di stabilire** che le somme relative alle quote di partecipazione per la prova di cui agli articoli 7, 8, 9 e 11 della LR n.39/2012 sono introitate dal Collegio regionale dei maestri di sci, che le stesse somme dovranno essere utilizzate dal Collegio esclusivamente per l'organizzazione delle attività formative e che l'utilizzo di dette somme dovrà essere rendicontato alla Direzione competente in materia di formazione entro il 31 dicembre di ogni anno;
5. **di autorizzare** il Direttore regionale della Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, Politiche Sociali ad ogni ulteriore provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione nonché alla correzione di eventuali errori materiali rinvenibili negli allegati della stessa;
6. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul BURA e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Seguono allegati



La presente copia, composta di
8 pagine, è conforme all'originale esistente in questo Ufficio.

Allegato 1

PUBBLICATO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO E SUL SITO INTERNET DEL
REGIONE ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE: POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO: GESTIONE POLITICHE DEL LAVORO E FORMATIVE

UFFICIO: GESTIONE POLITICHE FORMATIVE PER IL
RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi di **formazione professionale** per maestri di sci nelle discipline alpine, fondo e snowboard, istituiti dalla Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 31 Luglio 2012 n° 39 per l'annualità 2013.

1) Prova pratica di ammissione (selezione) al Corso di formazione per maestri di sci nelle discipline: alpine, fondo e snowboard

1.1. Soggetti ammissibili.

Possono presentare domanda esclusivamente **Tutti i cittadini che hanno compiuto la maggiore età alla data della presentazione della domanda, appartenenti all'Unione Europea ed in possesso del diploma della scuola dell'obbligo;**

1.2. Modalità per l'ammissione alla prova pratica per l'accesso al corso di formazione professionale.

La domanda per l'ammissione alla prova pratica per l'accesso al corso in questione, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato A) e corredata della documentazione di cui al successivo paragrafo 1.3. dovrà essere trasmessa **entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.**

L'istanza presentata in carta semplice potrà essere spedita a mezzo raccomandata, nel qual caso farà fede la data del timbro postale di partenza, oppure consegnata a mano presso l'ufficio della Regione Abruzzo – Scuola regionale per le professioni della montagna- Piazza Venezuela N. 4 - 67039-SULMONA (AQ) e/o Collegio Regionale Maestri di sci –Abruzzo- via Montenero n. 43 - 67039-SULMONA (AQ) **entro le ore 12 del giorno di scadenza del presente Avviso.**

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **97** del **11 FEB 2013**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garlani)

1.3. Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda vanno allegati:

- documento valido d'identità;
- idoneità psico-fisica attestata da certificato rilasciato dall'Unità Sanitaria Locale del Comune di residenza oppure certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato ASL;
- dichiarazione di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche se temporanea, all'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile limitata allo svolgimento della prova di riferimento;
- versamento della quota di iscrizione alla prova di ammissione al Corso di formazione professionale di sci alpino, pari a € 400,00;
- versamento della quota di iscrizione alla prova di ammissione al Corso di formazione professionale di sci di fondo, pari a € 250,00;
- versamento della quota di iscrizione alla prova di ammissione al Corso di formazione professionale di snowboard, pari a € 400,00.

Il suddetto versamento dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario c/o la Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso **codice IBAN: IT20H083274075000000000447** intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "selezione bando 2013".

1.4. Verifiche di ammissibilità.

Il Collegio regionale dei maestri di sci - Abruzzo, in collaborazione con gli uffici regionali preposti (Scuola regionale per le professioni della montagna di Sulmona) effettueranno le verifiche di ammissibilità delle domande presentate in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- ammissibilità del soggetto richiedente;
- presenza e adeguatezza della documentazione richiesta.

1.5. Comunicazione dell'esito e calendario di svolgimento.

L'elenco delle domande ammissibili sarà approvato dal Collegio regionale dei Maestri di sci della Regione Abruzzo che provvederà alla convocazione dei candidati mediante comunicazione scritta.

La prova pratica di ammissione verrà effettuata, con i criteri di cui all'allegato "E", nel periodo compreso tra la prima e la terza settimana del mese di Marzo 2013 in località della Regione Abruzzo.

1.6. Informazioni sul trattamento dei dati.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, il Collegio regionale dei Maestri di sci – Abruzzo informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto dalle iniziative di cui al presente bando. I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, dal Collegio regionale dei Maestri di sci – Abruzzo e dal personale della Scuola regionale per le professioni della montagna della Regione Abruzzo. Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di partecipare al bando.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento dei dati è il Collegio regionale dei Maestri di sci – Abruzzo .

1.7. Informazioni e responsabile del procedimento

Il responsabile del presente procedimento è il segretario del Collegio regionale dei Maestri di Sci tel. 0864.51992 – mail: segreteria@maestrisciabruzzo.it

1.8. Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo) sul sito della Regione Abruzzo e sul sito del Collegio regionale dei Maestri di Sci: www.maestrisciabruzzo.it; dove è possibile scaricare il testo integrale con i relativi allegati.

2) Corso di formazione per maestri di sci nelle discipline alpine, fondo e snowboard

2.1. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di cui al presente avviso esclusivamente i candidati che hanno superato la prova pratica per l'ammissione al Corso di formazione professionale per maestri di sci nelle discipline; alpine, fondo e snowboard.

2.2. Modalità per la partecipazione ai corsi di formazione professionale

La domanda di ammissione per l'accesso ai corsi in questione, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato B) e corredata della documentazione indicata nel successivo paragrafo 2.3, dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione dei risultati per l'ammissione al Corso, sul sito internet del Collegio Regionale dei Maestri di Sci. L'istanza presentata in carta semplice potrà essere spedita a mezzo raccomandata, nel qual caso farà fede la data del timbro postale di partenza, oppure consegnata a mano presso l'ufficio della Regione Abruzzo – Scuola regionale per le professioni della montagna- Piazza Venezuela n. 4 - 67039 SULMONA (AQ) oppure al Collegio Regionale Maestri di sci – Abruzzo - via Montencro n. 43 – 67039 SULMONA (AQ).

2.3.Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda vanno allegati:

- documento d'identità;
- idoneità psico-fisica attestata da certificato rilasciato dall'Unità Sanitaria Locale del Comune di residenza oppure certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da Centro Medico convenzionato ASI.;
- dichiarazione di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche se temporanea, all'esercizio delle professioni, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile limitata allo svolgimento del Corso di Formazione;
- versamento della quota di iscrizione al Corso di formazione professionale di sci alpino, pari a € 6.000,00 **che dovrà essere versata secondo modalità dilazionate che verranno comunicate dal Collegio regionale maestri.**
- versamento della quota di iscrizione al Corso di formazione professionale di sci di fondo, pari a € 2.000,00 **che dovrà essere versata secondo modalità dilazionate che verranno comunicate dal Collegio regionale maestri.**
- versamento della quota di iscrizione al Corso di Formazione professionale di snowboard, pari a € 6.000,00 **che dovrà essere versata secondo modalità dilazionate che verranno comunicate dal Collegio regionale maestri.**

Il suddetto versamento, dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso **codice IBAN: IT20H0832740750000000000447** intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "Corso formazione Bando 2013".

2.4.Verifiche di ammissibilità.

Il Collegio regionale dei maestri di sci- Abruzzo, in collaborazione con gli uffici regionali preposti (Scuola regionale per le professioni della montagna di Sulmona) effettueranno le verifiche di ammissibilità delle domande presentate in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- ammissibilità del soggetto richiedente;
- presenza e adeguatezza della documentazione richiesta.

2.5. Comunicazione dell'esito e calendario di svolgimento.

L'elenco delle domande ammissibili sarà approvato dal Collegio regionale dei Maestri di sci della Regione Abruzzo che provvederà alla convocazione dei candidati mediante comunicazione scritta.

Le prove verranno effettuate, con i criteri di cui all'allegato "E".

2.6. Informazioni sul trattamento dei dati.

Ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 196/2003, il Collegio regionale dei Maestri di sci – Abruzzo informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto dalle iniziative di cui al presente bando. I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, dal personale della Scuola regionale per le professioni della montagna, Regione Abruzzo e dal Collegio regionale dei Maestri di sci – Abruzzo. Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di partecipare al bando.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento dei dati è il Collegio regionale dei Maestri di sci – Abruzzo .

2.7. INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del presente procedimento è il segretario del Collegio regionale dei Maestri di Sci tel. 0864.51992 – mail: segreteria@maestrisciabruzzo.it

2.8. PUBBLICITÀ

Il presente avviso è pubblicato sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo) sul sito della Regione Abruzzo e sul sito del Collegio regionale dei Maestri di Sci: www.maestrisciabruzzo.it; dove è possibile scaricare il testo integrale con i relativi allegati.

3) Corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci nelle discipline alpine, fondo e snowboard

3.1. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di cui il presente Avviso esclusivamente i maestri di sci, che intendono rinnovare la propria iscrizione all'Albo della Regione Abruzzo mediante il corso di aggiornamento di sci alpino, fondo e snowboard ai sensi dell'art. 9 della L.R. 39/12.

3.2. Modalità per la partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale

Le domanda di ammissione al corso di aggiornamento professionale di sci alpino, fondo e snowboard, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato "C" e corredata della documentazione indicata nel successivo paragrafo 3.3. Dovrà essere spedita e/o presentata in carta semplice, al seguente indirizzo: Ufficio della Regione Abruzzo – Scuola regionale per le professioni

delle montagna- Piazza Venezuela n. 4 - 67039 SULMONA (AQ) oppure c/o il Collegio regionale dei Maestri di Sci della Regione Abruzzo - Via Montenero, n. 43 - 67039 SULMONA (AQ).

3.3. Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda vanno allegati:

- documento d'identità;
- idoneità psico-fisica attestata da certificato rilasciato dall'Unità Sanitaria Locale del Comune di residenza;
- polizza di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso di aggiornamento.
- ricevuta del versamento della quota di iscrizione al Corso di aggiornamento professionale di sci Alpino, Fondo e Snowboard pari a € 100,00.

Il suddetto versamento, per ogni disciplina dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso **codice IBAN: IT20H083274075000000000447** intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "Aggiornamento Bando 2013".

4) Corsi propedeutici al conseguimento della qualifica di Istruttore Nazionale rilasciata dalla FISCI riservato ai maestri di sci delle discipline alpine, fondo e snowboard

4.1. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di cui al presente Avviso esclusivamente i maestri di sci iscritti, all'Albo della Regione Abruzzo, nelle discipline di sci alpino, fondo e snowboard ai sensi dell'articolo 11 della LR 39/2012.

Possono accedere ai Corsi propedeutici solo i Maestri che abbiano superato la prova selettiva (Test di ammissione) tenuta da istruttori designati dalla FISCI.

La partecipazione alla prova selettiva prevede il costo di Euro 200,00.

4.2. Modalità per la partecipazione ai corsi propedeutici al conseguimento della qualifica di Istruttore Nazionale

Le domanda di ammissione al corso propedeutico di sci alpino, fondo e snowboard, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato "D" e corredata della documentazione indicata nel successivo paragrafo 4.3. Dovrà essere spedita e/o presentata in carta semplice, al seguente

indirizzo: Ufficio della Regione Abruzzo – Scuola regionale per le professioni della montagna-
Piazza Venezuela n. 4 - 67039 SULMONA (AQ) oppure c/o il Collegio regionale dei Maestri di Sci
della Regione Abruzzo -Via Montenero, n. 43 – 67039 SULMONA (AQ).

4.3. Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda vanno allegati:

- documento d'identità;
- polizza di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso propedeutico.
- ricevuta del versamento della quota di iscrizione per ogni singolo Corso propedeutico di sci alpino, fondo e snowboard, pari a € 1.000,00.

Il suddetto versamento, per ogni disciplina dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso **codice IBAN: IT20H083274075000000000447** intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "propedeutico bando 2013".

4.4. Verifiche di ammissibilità.

Il Collegio regionale dei maestri di sci- Abruzzo, in collaborazione con gli uffici regionali preposti (Scuola regionale per le professioni della montagna di Sulmona) effettueranno le verifiche di ammissibilità delle domande presentate in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- ammissibilità del soggetto richiedente;
- presenza e adeguatezza della documentazione richiesta.

4.5. Comunicazione dell'esito.

L'elenco delle domande ammissibili sarà approvato dal Collegio regionale dei Maestri di sci della Regione Abruzzo che provvederà alla convocazione dei candidati mediante comunicazione scritta almeno 7 giorni prima dell'inizio dei corsi in questione.

Allegato A* (Fac-simile- domanda di ammissione alla prova pratica (selezione) per l'accesso al corso di formazione professionale)



La presente copia, composta di 1 foglio, è autografa e autentica.

Collegio dei Maestri di Sci della Regione Abruzzo Via Montenero n. 43, 67039 Sulmona.

Il sottoscritto/a..... nato/a a..... il..... residente a..... Via/P.zza..... n..... cap..... telefono n..... fax..... e-mail.....

CHIEDE

di essere ammesso/a alla prova pratica (selezione) per l'ammissione al corso di formazione professionale di Maestro di sci nella disciplina:(specificare se alpino , fondo o snowboard)

A tal fine ai sensi della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di aver compiuto la maggiore età alla data della presentazione della domanda;
• di appartenere all'Unione Europea;
• di essere in possesso del diploma della scuola dell'obbligo
• di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici.

Alla presente allega:

- documento d'identità;
• idoneità psico-fisica attestata da certificato rilasciato dall'Unità Sanitaria Locale del Comune di residenza oppure certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato ASL;
• dichiarazione di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche se temporanea, all'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
• polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile limitata allo svolgimento della prova di ammissione alla prova pratica (selezione);
• versamento della quota di iscrizione alla prova pratica (selezione).

Per quanto previsto dalla Legge 675/96 sulla privacy, in riferimento ai dati personali sopra riportati, con la presente Vi autorizzo ad archiviare gli stessi nelle Vs. banche dati e ad utilizzarli per tutte le operazioni di gestione del presente avviso. A tal proposito dichiaro di avere preso atto che mi è riconosciuto il diritto di conoscenza, rettifica, aggiornamento, integrazione dei dati stessi;

data..... ALLEGATO come parte integrante alla del..... versione n. 97 del 11 FEB. 2013 firma.....

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dot. Walter Garlani)

Allegato B: (Fac-simile- domanda di ammissione al corso di formazione)

Collegio dei Maestri di Sci della
Regione Abruzzo
Via Montenero n. 43,
67039 Sulmona.



È presente copia, composta di
..... fascicoli, è conforme all'o-
rdinamento in questo Ufficio.....

Il sottoscritto/a..... nato/a a.....
il..... residente a..... Via/P.zza..... n..... cap.....
telefono n..... fax..... e-mail.....

CHIEDE

di essere ammesso/a al corso di formazione professionale di Maestro di sci nella disciplina:
..... (specificare se alpino, fondo o snowboard).

A tal fine ai sensi della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di aver compiuto la maggiore età alla data della presentazione della domanda;
- di appartenere all'Unione Europea;
- di essere in possesso del diploma della scuola dell'obbligo
- di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici.

Alla presente allega:

- documento d'identità;
- idoneità psico-fisica attestata da certificato rilasciato dall'Unità Sanitaria Locale del Comune di residenza oppure certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato ASL;
- dichiarazione di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche se temporanea, all'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso di formazione;
- versamento della quota di iscrizione alla prova di ammissione al Corso di formazione.

Per quanto previsto dalla Legge 675/96 sulla privacy, in riferimento ai **dati personali** sopra riportati, con la presente **Vi autorizzo** ad archiviare gli stessi nelle Vs. banche dati e ad utilizzarli per tutte le operazioni di gestione del presente avviso. A tal proposito dichiaro di avere preso atto che mi è riconosciuto il diritto di conoscenza, rettifica, aggiornamento, integrazione dei dati stessi;

data.....
ALLEGATO come parte integrante alla del
n. **97** del **11 FEB. 2013** firma.....
OPERAZIONE n.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Walter Garlani)

Allegato C: (Fac-simile- domanda di ammissione al corso di aggiornamento)



La presente copia, composta di
 1 foglio, è conforme all'originale
 depositato in questo Ufficio

Collegio dei Maestri di Sci della
 Regione Abruzzo
 Via Montenero n. 43,
 67039 Sulmona.

Il sottoscritto/a.....nato/a a.....
 il..... residente a..... Via/P.zza.....n.....cap.....
 telefono n..... fax..... e-mail.....

CHIEDE

di essere ammesso/a corso di aggiornamento professionale di sci:
 (specificare se alpino, fondo o snowboard)

A tal fine ai sensi della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di aver compiuto la maggiore età alla data della presentazione della domanda;
- di appartenere all'Unione Europea;
- di essere in possesso del diploma della scuola dell'obbligo;

Alla presente allega:

- documento d'identità;
- idoneità psico-fisica attestata da certificato rilasciato da.....;
- polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso di aggiornamento;
- versamento della quota di iscrizione alla prova di ammissione al Corso di aggiornamento.

Per quanto previsto dalla Legge 675/96 sulla privacy, in riferimento ai dati personali sopra riportati, con la presente Vi autorizzo ad archiviare gli stessi nella Vs. banca dati e ad utilizzarli per tutte le operazioni di gestione da parte del Collegio Regionale dell'Abruzzo. A tal proposito dichiaro di avere preso atto che mi è riconosciuto il diritto di conoscenza, rettifica, aggiornamento, integrazione dei dati stessi:

data.....

ALLEGATO come parte integrante alla del

certificazione n. **97** del **11 FEB. 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Garlani)

firma.....

Allegato D: (Fac-simile- domanda di ammissione al corso propedeutico di cui all'articolo 11 LR 39/12)



La presente copia, composta di
1 fascicolo, è inviata al Po-
sente in questo ufficio

Collegio dei Maestri di Sci della
Regione Abruzzo
Via Montenero n. 43,
67039 Sulmona.

Il sottoscritto/a.....nato/a a.....
il..... residente a..... Via/P.zza.....n.....cap.....
telefono n..... fax..... e-mail.....

CHIEDE

di essere ammesso/a al corso propedeutico di cui all'articolo 11 della L.R. 39/12)
..... (specificare se alpino, fondo o snowboard).

A tal fine ai sensi della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di essere iscritto all'albo regionale dei maestri di sci Regione Abruzzo.

Alla presente allega:

- documento d'identità;
- idoneità psico-fisica attestata da certificato rilasciato da
- polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso propedeutico;
- versamento della quota di iscrizione alla prova di ammissione al Corso propedeutico.

Per quanto previsto dalla Legge 675/96 sulla privacy, in riferimento ai dati personali sopra riportati, con la presente **Vi autorizzo** ad archiviare gli stessi nella Vs. banca dati e ad utilizzarli per tutte le operazioni di gestione da parte del Collegio Regionale dell'Abruzzo. A tal proposito dichiaro di avere preso atto che mi è riconosciuto il diritto di conoscenza, rettifica, aggiornamento, integrazione dei dati stessi:

data.....

firma.....

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **97** del **1.1.FEB.2013**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garani)
Walter Garani



È presente copia, depositata di
10
in data 11 FEB 2013
presso la segreteria Ufficio.

Allegato E

PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione alla prova pratica (selezione) di ammissione al corso di formazione per maestro di sci nelle discipline alpine, fondo o snowboard, ed in possesso dei requisiti stabiliti nell'avviso pubblico, verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Abruzzo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI DELLA REGIONE ABRUZZO: Tel/fax:0864.519-mail: segreteria@maestrisciabruzzo.it-sito: www.maestrisciabruzzo.it
-indirizzo: Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ) e/o REGIONE ABRUZZO – Scuola regionale per le professioni della montagna- Piazza Venezuela n. 4 - 67039 SULMONA (AQ).

Programma delle prove dimostrative attitudinali

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno nella stagione invernale 2013 in località che saranno indicate dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo.

SCI ALPINO

I candidati che si presentano alle prove di selezione dovranno indossare un casco di protezione regolarmente omologato a norma di legge pena l'esclusione dalle prove.

La selezione si struttura in una prova attitudinale pratica e viene svolta in Tre Fasi distinte, denominate "Prima Fase", "Seconda Fase" e "Terza Fase".

"Prima Fase":

Lo slalom gigante è svolto in due manche con rilevazione cronometrica a cura della F.I.C.

La prova si intende superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il 18% per gli uomini ovvero il 24% per le donne il tempo di riferimento. Il tempo di riferimento verrà calcolato assumendo il miglior tempo parametrato fatto registrare dagli apripista in apertura di prova. Partecipano alla seconda manche solo i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche. I partecipanti che superano la prova di slalom gigante avranno diritto a sostenere le prove successive. La prova verrà svolta su pista omologata FIS/FISI.

Si esclude che tale prova di Slalom gigante possa valere quale Euro Test in quanto finalizzata alla sola selezione dei partecipanti.

ESENZIONE DALLA PROVA DI SELEZIONE DI SLALOM GIGANTE:

In fase di selezione, saranno esonerati dalla prova di slalom gigante i candidati/atleti con punteggio F.I.S. uguale o inferiore a 50 punti per gli uomini, e uguale o inferiore a 85 punti per le donne secondo gli elenchi FIS in vigore alla data della prova.

Il punteggio F.I.S. sarà rilevato dagli elenchi aggiornati della Federazione Italiana Sport invernali FISI o dalla Federazione Internazionale.

A tal fine è necessario presentare la documentazione necessaria per l'esonero in allegato alla domanda di iscrizione.

ALLEGATO come parte integrante alla del.
n. 97 del 11 FEB 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

“Seconda Fase”:

Gli allievi, che hanno superato la “Prima Fase”, sono chiamati inderogabilmente a sostenere una giornata di sci in campo libero con la Commissione d’esame per un approfondimento e una conoscenza reciproca senza valutazione (La commissione ha facoltà di utilizzare questo giorno per eventuale giorno di recupero o nel caso di esubero di partecipanti alla prima fase).

“Terza Fase”: gli allievi che accedono alla “Terza Fase” sono chiamati a sostenere tre esercizi a scelta della Commissione tra i seguenti quattro: curve ad Arco Corto, curve ad Arco Medio, curve ad Arco Ampio e Prova Libera.

Ognuno degli otto commissari, la sottocommissione esaminatrice, esprimerà una valutazione tradotta in un punteggio da 0 a 10. Successivamente alla votazione, verrà eliminato il punteggio più alto e quello più basso, e assegnato al candidato un punteggio finale corrispondente alla somma dei sei voti intermedi rimanenti espressi dai Commissari. Superano la prova gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 36 punti su 60.

Sulla base del suesposto criterio, la sottocommissione esaminatrice emetterà il giudizio: “**ammesso**” o “**non ammesso**” al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto. L’elenco verrà esposto nel luogo di svolgimento delle prove e successivamente pubblicato sul sito internet del Collegio Regionale dei Maestri di sci.

L’esito negativo delle prove non ammette né appello, né possibilità di recupero.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà della Sottocommissione esaminatrice in accordo con il Collegio determinare specifiche modalità di attuazione.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione

SCI DI FONDO

Le prove pratiche (selezioni) saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui all’art. 13 della L.R. 39/2012.

PROGRAMMA:

- passo alternato
- prova libera - tecnica classica
- prova libera - tecnica di pattinaggio
- pattinaggio lungo con spinta
- prova di abilità e destrezza su tracciato in discesa

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio e della Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

La valutazione delle prove si effettua in sessantesimi e la prova si intende superata se la media del punteggio conseguito nei cinque esercizi previsti è uguale o superiore a 36/60. Al termine delle prove dimostrative attitudinali-pratiche, la sottocommissione emetterà il giudizio: “**ammesso**” o “**non ammesso**” al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello né possibilità di recupero.

L'elenco verrà esposto nel luogo di svolgimento delle prove e successivamente pubblicato sul sito internet del Collegio Regionale dei Maestri di sci.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.

ESENZIONE DALLA PRESELEZIONE DI SCI DI FONDO:

Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica (Selezione), gli atleti che abbiano fatto parte delle squadre nazionali della F.I.S.I. nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.

SNOWBOARD

Le prove dimostrative pratiche (selezioni) saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui all'art. 13 della L.R. 39/2012.

I candidati che si presentano alle prove di selezione dovranno indossare un casco di protezione regolarmente omologato a norma di Legge pena l'esclusione dalle prove.

La prova attitudinale pratica (selezione) consente, se superata, l'ammissione al corso per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci Snowboard.

La prova viene svolta in Tre Fasi, denominate "Prima Fase", "Seconda Fase" e "Terza Fase".

"Prima Fase": attrezzatura hard: curve concatenate condotte ad arco variabile;

attrezzatura soft: prova libera, curve in andatura fackie ad arco variabile;

n° 2 salti con manovra freestyle.

"Seconda Fase": (solo per coloro che hanno superato la "Prima Fase"):

attrezzatura hard: serpentina, curve concatenate condotte;

attrezzatura soft: prova gibbing, salto con manovra freestyle, curve concatenate condotte al 50% fackie.

Lo svolgimento della "Seconda Fase" non ha valutazione ufficiale, ma ha lo scopo di migliorare l'interpretazione delle prove sfruttando i consigli tempestivi della commissione e dei dimostratori.

"Terza Fase": (solo per coloro che hanno superato la "Prima Fase"):

attrezzatura hard: serpentina, curve concatenate condotte;

attrezzatura soft: prova gibbing, salto con manovra freestyle, curve concatenate condotte al 50% fackie.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio e della Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

La valutazione delle prove si effettua in sessantesimi e la prova si intende superata se la media del punteggio conseguito negli esercizi previsti è uguale o superiore a 36/60.

Al termine delle prove attitudinali-pratiche (selezioni), la Commissione emetterà il giudizio: **"ammesso"** o **"non ammesso"** al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello né possibilità di recupero.

L'elenco verrà esposto nel luogo di svolgimento delle prove e successivamente pubblicato sul sito internet del Collegio Regionale dei Maestri di sci.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.

ESENZIONE DALLA PROVA DIMOSTRATIVA (SELEZIONE) DI SNOWBOARD:

Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica (selezione), gli atleti che abbiano fatto parte delle squadre nazionali della F.I.S.I. nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.

CORSO DI FORMAZIONE

L'aspirante che abbia superato la prova pratica (selezione) per l'accesso al Corso di Formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci deve produrre specifica domanda di partecipazione al Corso di Formazione, direttamente al Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo – Via Montenero, 43 – 67039 SULMONA (AQ) o via mail: segreteria@maestrisciabruzzo.it, oppure alla Regione Abruzzo – Scuola regionale per le professioni della montagna- Piazza Venezuela n. 4 - 67039 SULMONA (AQ).

ARTICOLAZIONE DEL CORSO.

Il Corso avrà una durata di almeno 600 ore distribuite in 90 giornate, all'interno dei giorni di corso, per le discipline alpine, saranno previste le prove valide quali **EUROTEST** ed **EUROSICURITE'**, mentre per la disciplina del fondo sarà prevista la prova valida quale **EUROSICURITE'**. Con particolare riferimento all'**EUROTEST**, questo rappresenta una prova a tempo che convalida una attitudine tecnica del candidato e consiste in uno slalom gigante organizzato sulla scorta delle regole stabilite dalla Federazione Internazionale dello sci, opportunamente adattate al presente programma, così come previsto nell'accordo MOU.

MODALITÀ E INFORMAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE DEI CANDIDATI AL CORSO.

I candidati provvedono, al pagamento di tutte le spese personali (vitto, alloggio, ecc.) ed il pagamento della quota di partecipazione al corso come stabilito dalla Giunta Regionale sentito il Collegio regionale dei Maestri di Sci della Regione Abruzzo.

L'ammissione agli esami è subordinata alla frequenza di almeno l'80 % delle ore di durata previste per il corso e le assenze non potranno superare il 20% di assenze giustificate di ogni fase (tecnica, didattica, e culturale).

I candidati dovranno presentarsi ad ogni fase del corso nel giorno, nell'ora stabilita e nella località prevista e saranno convocati ad ogni modulo a cura del Collegio Regionale dei Maestri di Sci.

I candidati dovranno attestare giornalmente la loro presenza al corso firmando un apposito registro, vidimato da un responsabile regionale, e tenuto dal responsabile del Collegio delegato o in sua assenza da un istruttore del corso dallo stesso delegato. La corretta tenuta del registro delle presenze dovrà essere oggetto di periodici controlli da parte di Funzionari regionali in servizio presso la scuola regionale per le professioni della montagna con sede a Sulmona appositamente incaricati dal responsabile dell'Ufficio.

I candidati dovranno rispettare gli orari del programma ed ogni altra disposizione di carattere organizzativo e comportamentale pena l'esclusione dal corso.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline Alpine, Fondo e nello Snowboard verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Abruzzo per la partecipazione alle diverse fasi del corso di formazione utilizzando anche il sito web del Collegio: www.maestrisciabruzzo.it

**PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ALL'ABILITAZIONE PER
L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI:
ALPINO, FONDO E SNOWBOARD**

Il corso di formazione si distingue in tre sezioni. Per le discipline alpine, solo coloro che otterranno l'abilitazione all'esercizio della professione avranno diritto al certificato **EUROTEST** ed **EUROSICURITE'**. Per la disciplina del fondo, solo coloro che otterranno l'abilitazione all'esercizio della professione avranno diritto al certificato **EUROSICURITE'**.

La 1^ Sezione, Tecnica della durata di 34 giorni, consistente nella esecuzione pratica di prove previste dalla progressione tecnica elaborata dalla FISAI –Testo Ufficiale per l'insegnamento dello sci;

La 2^ Sezione Culturale della durata di 15 giorni, consistente nell'approfondimento delle nozioni di cui al programma per le prove di esame di seguito riportate.

La 3^ Sezione Didattica della durata di 41 giorni, consistente in lezioni pratiche, con evidenziamento degli aspetti pedagogici metodologici e tecnici del programma di esame di seguito riportate.

ESAMI FINALI.

Alla fine del corso di formazione il candidato sosterrà gli esami per il conseguimento dell'abilitazione alla professione che si compongono delle tre Sezioni: Tecnica, Culturale e Didattica. La valutazione delle prove avverrà con il seguente metodo: Superano l'esame i candidati che raggiungono la sufficienza in ciascuna delle tre sezioni. La valutazione è espressa in sessantesimi.

E' ammesso alla prova Culturale chi ha superato la prova Tecnica e ammesso alla prova Didattica chi ha superato quella Culturale.

Il mancato superamento di una delle tre prove comporta la ripetizione della prova pratica (selezione) di cui all'articolo 7 della L.R. 39/2012.

I candidati risultati idonei, ovvero quelli che avranno superato le varie sezioni previste, conseguiranno la qualifica di Maestro di Sci Alpino, ovvero di Sci di Fondo, ovvero di Snowboard e potranno iscriversi al relativo albo professionale della Regione Abruzzo.

**PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA
PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI NELLE DISCIPLINE ALPINE E FONDO.**

Le prove di esame sono le seguenti: prova Tecnica, prova Culturale e prova Didattica e prevedono i seguenti **insegnamenti fondamentali**:

tecniche sciistiche, didattica, nozioni di medicina, di pronto soccorso ed antinfortunistica, psicologia e pedagogia, preparazione psicofisica alla pratica dello sci, tracciatura percorsi di gara, preparazione attrezzo

ed equipaggiamento, pericoli della montagna, orientamento topografico, meteorologia, neve e valanghe, ambiente e territorio montani della Regione Abruzzo, elementi di fisica e biomeccanica dello sci, diritti, doveri e responsabilità professionale del maestro, leggi e regolamenti professionali, normativa previdenziale e fiscale della professione di maestro di sci, storia dello sci, organizzazione e sviluppo turistico, marketing, lingue straniere, informatica.

Altri insegnamenti possono essere programmati dalla Giunta Regionale anche su proposta del Collegio Regionale.

a) Prova Tecnica:

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 8 e 10) di esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di formazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza di almeno 36/60.

b) Prova Culturale:

Consiste in un colloquio su tutti i livelli d'insegnamento previsti negli insegnamenti fondamentali.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza di almeno 36/60.

c) Prova didattica:

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti e dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste:

1. nello svolgimento di una prova metodico-didattica sul perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi esercizi previsti dal testo vigente di Sci Italiano, edito dalla FISI;
2. nell'insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni anche pratiche ad allievi di vario tipo e sostegno ai soggetti diversamente abili;

Nell'ambito di questo insegnamento, l'allievo dovrà effettuare un **tirocinio didattico presso una scuola di sci, regolarmente autorizzata, della durata di 7 giorni**. I Direttori delle scuole prescelte dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza con parere di merito; - Euro securité.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con la scuola regionale per le professioni della montagna.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza di almeno 36/60.

PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SNOWBOARD.

Le prove di esame sono le seguenti: prova Tecnica, prova Culturale e prova Didattica e prevedono i seguenti **insegnamenti fondamentali**:

tecniche sciistiche, didattica, nozioni di medicina, di pronto soccorso ed antinfortunistica, psicologia e pedagogia, preparazione psicofisica alla pratica dello sci, tracciatura percorsi di gara, preparazione attrezzo ed equipaggiamento, pericoli della montagna, orientamento topografico, meteorologia neve e valanghe, ambiente e territorio montani della Regione Abruzzo, elementi di fisica e biomeccanica dello sci, diritti, doveri e responsabilità professionale del maestro, leggi e regolamenti professionali, normativa previdenziale e fiscale della professione di maestro di sci, storia dello sci, organizzazione e sviluppo turistico, marketing, lingue straniere, informatica.

Altri insegnamenti possono essere programmati dalla Giunta Regionale anche su proposta del Collegio Regionale.

Prova tecnica:

Consiste nell'esecuzione dei seguenti esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello snowboard della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di formazione:

Attrezzatura Hard: Curve concatenate condotte, Serpentina, Curva scolastica, Curva elementare.

Attrezzatura Soft: Curva scolastica controllata, prova 8 – 180, Prova Libera, arco variabile in packie, Salto.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza di almeno 36/60.

Prova culturale:

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza di almeno 36/60.

Prova didattica:

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti e dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste:

1. nello svolgimento di una prova metodico-didattica sul perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi esercizi previsti dal testo vigente di Sci Italiano, edito dalla FIS;

2. nell'insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni anche pratiche ad allievi di vario tipo e sostegno ai soggetti diversamente abili;

Nell'ambito di questo insegnamento, l'allievo dovrà effettuare un **tirocinio didattico presso una scuola di sci, regolarmente autorizzata, della durata di 7 giorni**. I Direttori delle scuole prescelte dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza con parere di merito; - Eurosecurità.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza di almeno 36/60.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME DI SCI ALPINO, DI FONDO E SNOWBOARD

La valutazione si effettua in sessantesimi con 36 quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori. L'esame è superato solo se il candidato raggiunge la sufficienza in ciascuna prova.

Qualsiasi variazione della data o della località sede delle prove verrà prontamente comunicata ai candidati interessati a cura del Collegio regionale dei maestri di sci ed indicate sul sito web: www.maestrisciabruzzo.it

CALENDARIO GENERALE DEI CORSI DI FORMAZIONE SCI ALPINO, FONDO E SNOWBOARD

- le ore di attività previste per la validità del giorno sono almeno 6;

- le ore di pratica e di didattica previste, sono 377 / 62 giorni

- le ore di teoria previste, sono 168 / 21 giorni

- le ore di tirocinio previste sono 56 / 7 giorni

I giorni di corso sono 90 di cui 7 per il Tirocinio, e le ore totali di attività offerte ai candidati sono 601, secondo il seguente calendario generale

moduli	Giorni	h	Tecnico Didattico	Tecnico Culturale	Località	tirocinio
01	7	42	X			7 GIORNI DI 8 H
02	7	56		X		
03	7	42	X			
04	7	42	X			
05	7	42	X			
06	7	42	X			
07	5	30	X			
08	5	30	X			
09	7	56		X		
10	6	36	X			
11	6	42	X			
12	7	56		X		
13	5	36	X			
TOTALI	83	545	377	168		7 56

La programmazione sopraindicata potrà subire variazioni nei tempi di realizzazione, nel numero dei vari moduli e/o all'interno degli stessi in conseguenza delle condizioni atmosferiche, nivologiche, tecniche o logistiche.

ESAME Pratico e Didattico località e date da stabilire a cura del Collegio Regionale.

ESAME Culturale località e date da stabilire a cura del Collegio Regionale.

TIROCINIO Presso una scuola di sci regionale a scelta del Collegio Regionale.

CORSI DI AGGIORNAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI ALPINO, DI FONDO E SNOWBOARD

Il programma del corso verrà realizzato sulla base delle novità emerse nell'ambito del "Corso aggiornamento istruttori della F.I.S.I." sia per la parte tecnica che per quella didattica e consisterà in tre giornate di lezioni tecniche, didattiche e una culturali, nonché aggiornamenti sulla sicurezza sulle piste. Per esigenze organizzative, tecniche e climatiche il Collegio potrà organizzare due sessioni di aggiornamento, affinché tutti i maestri possano regolarizzare la propria posizione nell'Albo regionale.

MODALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE DEI CANDIDATI AI CORSI DI AGGIORNAMENTO

I maestri di sci intenzionati a partecipare ai corsi dovranno far pervenire la loro richiesta, corredata della documentazione di cui all'avviso pubblico, al: COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI DELL'ABRUZZO Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ), oppure alla Scuola regionale per le professioni di Montagna Piazza Venezuela n. 4 - 67039 SULMONA (AQ).

Il termine ultimo per la presentazione della domanda è fissato per il giorno: 1 marzo 2013.

Farà fede il timbro postale di partenza o il timbro per ricevuta.

IL CORSO DI AGGIORNAMENTO VERRÀ EFFETTUATO NEL MESE DI APRILE 2013 in località della Regione Abruzzo indicata dal Collegio regionale.

CORSI PROPEDEUTICI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ISTRUTTORE NAZIONALE RILASCIATA DALLA FISL E RISERVATO AI MAESTRI DI SCI DELLE DISCIPLINE ALPINE, FONDO E SNOWBOARD

Ai sensi del comma 1, dell'articolo 8, della L. 81/1991, la Giunta regionale, su proposta del Collegio regionale, di concerto con la FISL, organizza per i maestri di sci corsi propedeutici al conseguimento della qualifica di istruttore nazionale di sci rilasciata dalla FISL.

I Corsi sono organizzati dal Collegio Regionale Dei Maestri Di Sci Dell'Abruzzo Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ), in collaborazione con la Scuola regionale per le professioni di Montagna Piazza Venezuela n. 4 - 67039 SULMONA (AQ).

Possono partecipare ai corsi propedeutici coloro che hanno superato la prova selettiva (Test di ammissione) tenuta da istruttori designati dalla FISL e sono residenti in Abruzzo da almeno un anno.

Il giudizio di idoneità viene espresso dagli istruttori del Corso designati dalla FISL.

Il programma di detti corsi è costituito dai contenuti previsti in quello attinente le prove selettive attitudinali.

I corsi in parola avranno la durata di giorni 10 e saranno effettuati a condizione che il numero dei partecipanti ai medesimi non sia inferiore a otto per le discipline alpine e Snowboard a tre per le discipline di Fondo.

L'allievo deve presentarsi munito di polizza assicurativa con massimali adeguati per la copertura di danni che può provocare a se stesso o a terzi durante il corso propedeutico.

La responsabilità è personale e viene assunta totalmente dall'ammissso alla frequenza. Il corso propedeutico, per i maestri che lo frequentano, costituisce titolo per l'aggiornamento.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 11.02.2013, n. 110

Legge 18 Maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e Decreto Legislativo 03 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i. Legge Regionale 16 Settembre 1998 n. 81 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i. Presa d'atto ed approvazione verbale del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo del 03.12.2012-primo punto all'ordine del giorno relativo a "Nomina del Segretario Generale"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed in particolare

- l'art. 8, comma 1, che disciplina le modalità di nomina del Segretario dell'Autorità;
- l'art. 8, comma 3, che prevede la trasmissione alla Giunta Regionale dell'atto di nomina del Segretario della stessa Autorità;
- l'art. 5, comma 1 lettera p) bis, come integrato dall'art. 19, comma 3, della L.R. n. 43/2001 che, tra le competenze del Comitato Istituzionale della stessa Autorità di Bacino sopra citata espressamente prevede la proposizione alla Giunta Regionale degli atti per i quali sussiste la competenza regionale;
- l'art. 8, comma 6, così come modificato dall'art. 19, comma 6, della L.R. n. 43/2001 che disciplina il rapporto di lavoro e trattamento economico del Segretario dell'Autorità;
- l'art. 8, comma 6 bis, così come integrato dall'art. 19, comma 7, della L.R. n. 43/2001, che prevede, agli effetti del rapporto

funzionale ed organizzativo, la diretta rispondenza del Segretario e relativo apparato organico al Direttore Regionale preposto alla Gestione Integrata dei Bacini Idrografici;

- l'art. 22, comma 3, che assegna alla Giunta Regionale il compito di provvedere alle spese e alla gestione del personale della Segreteria Tecnico-Operativa;
- l'art. 22, comma 4, che assegna alla Giunta Regionale l'approvazione di tutti gli atti regolamentari e organizzatori finalizzati all'esercizio delle attività ed al funzionamento dell'Autorità;
- l'art. 25, comma 5, che prevede uno stanziamento annuale per il funzionamento dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale nell'ambito delle leggi di bilancio della Regione Abruzzo dei rispettivi esercizi finanziari;

VISTA la L.R. 24 Agosto 2001 n. 43 recante "Istituzione dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sangro" ed in particolare l'art. 8, comma 1, che conferisce l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale medesima al Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi, nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 81/1998 sopra citata;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 ed in particolare l'art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2009, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo della parte terza del medesimo D.Lgs n. 152/2006, le Autorità di bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere "medio tempore" dalle medesime Autorità;

DATO ATTO che

1. con Deliberazione di G.R. n. 73 del 06.02.2006 è stata approvata la nomina dell'Ing. Angelo D'Eramo a Segretario Generale "pro tempore" dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, prendendo atto di quanto approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino medesima con verbale n. 1 del 30.11.2005;

2. con successiva Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 4 del 31.01.2011 dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo è stato prorogato all'Ing. D'Eramo l'esercizio temporaneo delle funzioni, in naturale scadenza, di Segretario Generale, nelle more dell'espletamento di apposita procedura ad evidenza pubblica per la copertura del posto di Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini;
3. con Determinazione Direttoriale n. DC/74 del 14.12.2011 il Direttore Regionale preposto ai LL.PP. e alla Difesa del Suolo ha approvato l'avviso di selezione pubblica, per titoli, per la copertura del posto di Segretario Generale dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con sede in l'Aquila, specificando, tra l'altro, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 81/98 e s.m.i., requisiti di ammissione dei partecipanti alla selezione, procedura di scelta del Segretario dell'Autorità, nonché natura, termini e condizioni del rapporto di lavoro;

EVIDENZIATO, per quanto sopra detto, che, al termine dell'istruttoria delle domande pervenute e conseguente verifica dei requisiti di ammissione dei partecipanti alla selezione da parte della competente Direzione LL.PP. e Difesa del Suolo, il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ha deliberato, con verbale del giorno 3 Dicembre 2012- al primo punto all'ordine del giorno allegato alla deliberazione n. 6 del 03.12.2012, parte integrante e sostanziale del presente atto (ALLEGATO n. 1), la nomina del nuovo Segretario Generale individuato, su proposta dell'Assessore Regionale ai LL.PP. nell'Ing. Michele Colistro;

CONSIDERATO che, con nota Prot. RA/18309, del 22.01.2012 l'attuale Segretario Generale pro tempore dell'Autorità di Bacino ha inviato il verbale del giorno 3 Dicembre 2012 di cui alla deliberazione n. 6 del 03.12.2012 sopra citata, alla competente Direzione Regionale LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile per il seguito di competenza;

DATO ATTO che all'onere finanziario derivante dall'incarico conferito al nuovo Segretario Generale si farà fronte nelle modalità indicate all'art. 25, comma 5, della

L.R. n. 81/98 sopra citata, attraverso l'utilizzo delle risorse stanziato sul Capitolo di spesa n. 151532 (UPB 05.01.01.019) del bilancio regionale denominato "Fondi per il funzionamento dell'Autorità di bacino" che presenta la necessaria disponibilità economica;

RITENUTO, pertanto, ai sensi dell' art. 8, comma 3, della L.R. n. 81/98 e dell'art. 5, comma 1 lettera p) bis della L.R. 81/98, come integrato dall'art. 19, comma 3, della L.R. n. 43/2001, di dover procedere alla presa d'atto ed approvazione di quanto stabilito dal Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo nel verbale del giorno 03.12.2012 allegato alla sopra citata deliberazione n. 6 del 03.12.2012 relativa a " Nomina Segretario Generale", che, allegata alla presente deliberazione (ALL. 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATA la precedente deliberazione di G.R. n. 280 del 28.03.2007 con la quale è stato approvato il regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo con la firma in calce allo stesso, a norma dell'art. 24 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

DATO ATTO della coerenza del presente provvedimento con gli indirizzi e obiettivi assegnati alla Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, attestata con la firma in calce allo stesso, a norma dell' art. 23 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le finalità di cui alle premesse, quali parti integranti e sostanziali del presente deliberato, di

1. **prendere atto ed approvare**, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 81/98 e dell'art. 5, comma 1 lettera p) bis della L.R. n. 81/98, come integrato dall'art. 19, comma

3, della L.R. n. 43/2001, quanto deliberato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo nell'estratto del verbale del giorno 03.12.2012, al primo punto all'ordine del giorno relativo a "Nomina del Segretario Generale" di cui alla deliberazione n. 6 del 03.12.2012 citata in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1), che individua il nuovo Segretario Generale nell'Ing. Michele Colistro;

2. **dare atto** che la presente deliberazione non comporta assunzione di impegno di spesa e che si procederà in tal senso con adozione di formali provvedimenti successivi e conseguenti;
3. **trasmettere** la presente deliberazione all'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo per gli adempimenti connessi e conseguenti all'attuazione del presente deliberato finalizzati all'effettivo conferimento dell'incarico.

Seguono Allegati

ALLEGATO come parte integrante alla del.
 n. 06 del 31 FEB. 2013
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Angelo D'Eramo)



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL. RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
 Via Verzieri snc - Località Prefuro - 67100 L'Aquila

COMITATO ISTITUZIONALE

Deliberazione n. 06 del 3.12.12

OGGETTO: Nomina del Segretario Generale.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 03.4.2006 n. 152 ed in particolare l'art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con l. n. 13/2009, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della Terza parte del medesimo D.Lgs n. 152/2006, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere "medio tempore";

VISTA la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi (di seguito Autorità di bacino) ed in particolare:

- L'art 5 comma 1 lett. m) che, nel definire le competenze del Comitato Istituzionale, attribuisce allo stesso la nomina del Segretario Generale, dei componenti del Comitato Tecnico e l'istituzione della Segreteria Tecnico Operativa;
- L'art. 8, comma 1, che disciplina le modalità di nomina del Segretario dell'Autorità;
- L'art. 8, comma 3, che prevede la trasmissione alla Giunta Regionale dell'atto di nomina del Segretario della stessa Autorità;
- L'art. 8 comma 6, così come modificato dall'art. 19, comma 7 della L.R. n. 43/2001 che disciplina il rapporto di lavoro e trattamento economico del Segretario dell'Autorità;
- Art. 22 comma 3 che assegna alla Giunta regionale il compito di provvedere alle spese ed alla gestione del personale della Segreteria Tecnico-Operativa;
- Art. 22 comma 4, che definisce di competenza della Giunta regionale la presa d'atto di tutti gli atti regolamentari e organizzatori finalizzati all'esercizio delle attività ed al funzionamento dell'Autorità;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di bacino, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 280 del 28.03.2007, ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. 81/98 e s.m.i., su proposta del Comitato Istituzionale con delibera n. 3 del 18.10.2006, ed in particolare l'art. 33 concernente la qualifica del Segretario Generale;

VISTO il verbale n. I del 30 novembre 2005 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con il quale è stata approvata la nomina del Segretario Generale pro tempore individuato nell'ing. Angelo D'Eramo;

DATO ATTO:

- che l'Ing. D'Eramo ha sottoscritto il relativo contratto di lavoro con scadenza 05.02.2011;
- altresì, che con nota del 16/02/2011 l'Ing. Angelo D'Eramo rimetteva le sue dimissioni per motivi di famiglia;
- che con delibera del Comitato Istituzionale del 31/01/2011 n. 4 si è provveduto a prorogare, con decorrenza 6.02.2011, al Segretario Generale Ing. Angelo D'Eramo, le funzioni già affidate con il contratti in scadenza fino alla nomina del nuovo Segretario Generale;
- con determinazione n. DC74 del 14.12.2011 il Direttore della Direzione LL.PP. approvava un avviso di selezione, per titoli, per la copertura del posto di Segretario dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, con sede in L'Aquila;
- con nota 12.06.2012 il dr. Luigi Del Sordo, Dirigente del Servizio Difesa del Suolo che ha curato tutti gli aspetti amministrativi, trasmetteva alla Direzione Lavori Pubblici gli esiti della verifica di ammissione dei partecipanti, per il conseguente inoltro al Componente la Giunta preposto alla Direzione medesima, in qualità anche di Presidente del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.;
- il Componente la Giunta preposto ai LL.PP. in qualità di Presidente del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, convocava per il 28.09.12 il medesimo Comitato con all'o.d.g. la nomina del Segretario Generale;
- che il Componente la Giunta nell'esaminare i curricula evidenziava, nell'ambito della seduta del Comitato, l'ammissione di un candidato ultrasettantenne, di cui si nutrivano forti perplessità in merito alla ammissibilità;
- che il Componente la Giunta investiva della problematica il dirigente del Servizio Difesa del Suolo che ha provveduto ad espletare gli adempimenti circa l'ammissibilità dei candidati;
- il dr. Luigi Del Sordo, dirigente del Servizio Difesa del Suolo, richiedeva, in merito ai requisiti anagrafici di ammissibilità, formale parere al Servizio Gestione delle Risorse Umane della Regione Abruzzo, che in data 2.011.2012 riscontrava la richiesta con la seguente argomentazione ".....i limiti di età restano comunque vincolanti ai fini del conferimento e della durata degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma VI, L. 248/2006", per cui " il Candidato non può essere ammesso alla selezione in parola. ";

CONSIDERATO CHE:

- a seguito di tale parere, in data 3.12.12 il Comitato Istituzionale, regolarmente convocato e riunito, dopo aver ascoltato le audizioni degli Assessori Provinciali, riportate in verbale (all. n. 1), su proposta dell'Assessore ai LL.PP., ha deciso di nominare quale *Segretario dell'Autorità di Bacino di rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con sede in L'Aquila* l'Ing. Michele Colistro in possesso dei requisiti previsti dal bando;
- la stipula del contratto di lavoro a tempo determinato sarà effettuata non appena concluso l'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione a seguito dell'avvenuta acquisizione della relativa documentazione probatoria delle dichiarazioni effettuate all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla selezione;
- non appena conclusi gli adempimenti di cui al precedente capoverso, la Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile provvederà alla stipula del relativo contratto con l'Ing. Colistro nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del bando di selezione;

VISTA la nota del 20/09/2012 con la quale l'Ing. Angelo D'Eramo, attuale Segretario Generale dell'Autorità, comunica l'assenza dai lavori del Comitato per palese conflitto di interesse, avendo partecipato egli stesso al bando ed essendo stato incluso nell'elenco degli aspiranti al posto di Segretario.

DATO ATTO della legittimità della presente deliberazione;


DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato di:

- di nominare Segretario dell'Autorità di Bacino di rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con sede in L'Aquila l'ing. Michele Colistro;
- di inviare copia della presente al Direttore dei LL.PP. Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile per gli adempimenti consequenziali.
- di inviare copia della presente al Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e B.U.R.A. ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo".


IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Donatello Di Prinzio



**IL PRESIDENTE DEL COMITATO
ISTITUZIONALE**

Dott. Angelo Di Paolo





AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
 LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE 3 DICEMBRE 2012

L'anno duemiladodici, il giorno tre del mese di dicembre alle ore 10:30 presso la sede della Regione Abruzzo - Via Catullo,- Pescara, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo (di seguito Autorità di Bacino)

...omissis...

Ordine del giorno:

1. nomina del Segretario Generale;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Componente (ex art. 4)		presente	assente
PIANIFICAZIONE	DOTT. GIANFRANCO GIULIANTE	X	
AGRICOLTURA	RAG. MAURO FEBBO	X	
PROVINCIA DI TERAMO	DOTT. VINCENZO FALASCA	X	
PROVINCIA DI CHIETI	GEOM. DONATELLO DI PRINZIO	X	
PROVINCIA DI PESCARA	DOTT. MARIO GIUSEPPE LATTANZIO	X	
PROVINCIA DI L'AQUILA	DOTT. GIUSEPPE TIBERIO		X
DIRETTORE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI - DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	DOTT. ING. PIERLUIGI CAPUTI		X
SEGRETARIO GENERALE	DOTT. ING. ANGELO D'ERAMO		X

Assume la Presidenza del Comitato Istituzionale il Dott. Angelo Di Paolo.

...omissis...

1. Nomina del Segretario Generale.

...omissis...

ALLEGATO come parte integrante alle delibere
 deliberazione n. **110** del **11 FEB. 2013**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Geriani)
Walter Geriani



AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

LA -
Chiamata, quindi, la L. 183/89, la L.R. 81/98, il D.Lgs. 152/06, per gli aspetti che disciplinano l'istituzione delle Autorità di bacino ed il loro funzionamento, con particolare riferimento al rapporto di lavoro del Segretario Generale, fa presente che il Segretario uscente è stato in carica dal 6 febbraio 2006 in virtù di un accordo quinquennale scaduto il 5 febbraio 2011.

Le funzioni di segretario, tuttavia, sono state prorogate con delibera del Comitato Istituzionale n. 4 del 31 gennaio 2012, nelle more dell'espletamento delle procedure di rinnovo ad evidenza pubblica.

Con Determinazione n. DC/74 del 14 dicembre 2011 è stato approvato l'avviso di selezione, per titoli, per la copertura del posto di Segretario dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino Interregionale del Fiume Sangro, pubblicato sul BUR n. 81 Speciale Concorsi del 21 dicembre 2011.

Il Presidente comunica che a seguito della pubblicazione dell'avviso di selezione sono pervenute n. 15 domande di cui n. 3 sono state escluse per mancanza dei requisiti di ammissione, giusta nota Direttoriale del 26.06.2012.

Porta, altresì, a conoscenza del Comitato la nota /parere del Personale del 02/11/2012 riguardante l'incandidabilità del dott. Leandro D'Alessandro per raggiunti limiti d'età.

...omissis...

Il Presidente ai sensi dell'art. 8 della L.R. 81/98 propone la nomina del candidato Ingegnere Michele Colistro, evidenziando (come da curriculum) la qualificata esperienza professionale nella materia oggetto della L.R. 81/98 nel campo della pianificazione, programmazione e gestione del sistema fisico ambientale nel settore della Difesa del suolo.

.....omissis.....



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
LL.RR. Abruzzo 16.08.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

IL COMITATO DELIBERA

Ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 81/1998 il Comitato Istituzionale, a maggioranza dei suoi componenti, valutati i curricula pervenuti nonché il parere dell'Ufficio del personale decide di nominare l'Ing. Michele Colistro Segretario dell'Autorità di Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del Fiume Sangro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
dott. Donatello Di Prinzio
F.to

Il Presidente del Comitato Istituzionale
Assessore Regionale LL.PP.
dott. Angelo Di Paolo
F.to

 DECRETI

IL COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 28.01.2013, n. 4

Accordo n. 206/CSR del 13 ottobre 2011 sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" - ISTITUZIONE DEL CENTRO REGIONALE SANGUE

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
 COMMISSARIO AD ACTA
 (Deliberazione del Consiglio dei Ministri
 dell'11/12/2009)

Omissis

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati" e in particolare l'articolo 6, comma 1, lettera c), che prevede che "con uno o più accordi sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, venga promossa la individuazione da parte delle Regioni, in base alla propria programmazione, delle strutture e degli strumenti necessari per garantire un coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione, nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 ed ai principi generali di cui all'articolo 11 della medesima legge";

VISTO l'Accordo n. 206/CSR del 13 ottobre 2011 sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali";

VISTA la L.R. n. 64 del 18.12.2012 - pubblicata sul BURA N° 92 del 21 Dicembre 2012 Serie

Speciale - avente ad oggetto "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/54/CE, 2008/62/CE, 2009/145/CE, 2007/47/CE, 2008/119/CE, 2008/120/CE, 2009/54/CE, 2004/23/CE, 2006/17/CE, 2006/86/CE, 2001/83/CE, 2002/98/CE, 2003/63/CE, 2003/94/CE, 2010/84/UE, 2006/123/CE e dei regolamenti (CE) 1071/2009 e 1857/2006. (Legge europea regionale 2012)" ed in particolare l'art. 81 della predetta legge il quale dispone che, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della medesima legge, sia istituito il Centro Regionale Sangue, quale struttura complessa deputata al coordinamento regionale ed interregionale del sistema trasfusionale;

Omissis

VISTO l'art. 11 della citata legge 219/2005 che definisce, in considerazione del fatto che l'autosufficienza di sangue e derivati costituisce un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento e richiesto il concorso delle regioni e delle Aziende sanitarie, alcuni principi generali di programmazione sanitaria atti a favorire l'armonizzazione della legislazione in materia di attività trasfusionali;

RAVVISATA la necessità, attraverso l'istituzione della Struttura regionale di coordinamento di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c) della succitata legge 219/05, di garantire l'uniformità sul territorio regionale dello svolgimento delle attività di programmazione, coordinamento, controllo tecnico-scientifico e monitoraggio in materia trasfusionale, nonché di rendere omogenei i livelli di qualità, sicurezza, standardizzazione e appropriatezza in medicina trasfusionale, in sinergia con il Centro Nazionale Sangue e secondo le direttive da esso assunte;

PRESO ATTO altresì che l'istituzione della struttura regionale di coordinamento di cui al succitato Accordo Stato/Regioni n. 206/CSR del 13 ottobre 2011 costituisce uno degli adempimenti regionali obbligatori ai fini dell'erogazione delle prestazioni ricomprese nei LEA e pertanto sottoposto ad azione di monitoraggio attraverso il Comitato

permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

Omissis

CONSIDERATO che la Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni ha condiviso, nella seduta del 22 febbraio 2012 (Rep Atti n. 57/CSR), la proposta del Ministero della Salute di obiettivi e criteri delle risorse destinate al sistema trasfusionale per l'anno 2012, ai fini della ripartizione degli stessi tra le Regioni;

ATTESO che il finanziamento previsto ai sensi dalla Legge 219/2005 per l'anno 2012 prevedeva l'applicazione delle funzioni delle Strutture Regionali di Coordinamento (SRC) (Accordo Stato Regioni del 13/10/2011) attraverso l'adozione degli atti regionali previsti ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera c) e art. 11 della stessa Legge;

Omissis

PRESO ATTO che, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Stato/Regioni n. 206/CSR del 13 ottobre 2011, la costituzione della Struttura regionale di coordinamento (di seguito definita SRC), in considerazione delle funzioni istituzionali ad essa attribuite in materia di supporto alla programmazione regionale delle attività trasfusionali, rappresenta un atto urgente e necessario anche in previsione della stesura del Piano sangue e plasma regionale 2013/15;

PRESO ATTO che, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Stato/Regioni n. 206/CSR del 13 ottobre 2011, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ad essa attribuite, la SRC dovrà essere dotata di adeguate risorse strutturali, organizzative e tecnologiche, nonché di personale proprio e della figura di un direttore;

Omissis

ATTESO che sia il Ministero della Salute che la Direzione regionale delle Politiche della salute, per l'attività svolta nel campo della programmazione delle attività trasfusionali, per molti anni si sono avvalsi del supporto del

Responsabile del Servizio Trasfusionale di Vasto, dr. Pasquale Colamartino, in possesso dell'*expertise* necessaria per lo svolgimento di tale funzione, siccome si evince dal curriculum vitae e professionale *omissis*;

CONSIDERATO che in coerenza con le logiche ed i criteri di razionalizzazione imposte dal vigente Piano di rientro della Regione Abruzzo, piuttosto che istituire una ulteriore struttura complessa che in ogni caso necessiterebbe di risorse aggiuntive per il soddisfacimento dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici previsti dalla norma, nonché di personale proprio e della figura di un nuovo direttore, si ritiene più conveniente istituire la struttura regionale di coordinamento presso il Servizio Trasfusionale di Vasto, rimodulandone le funzioni al fine di utilizzare al meglio le risorse tecnologiche, organizzative e strutturali, nonché la funzione di direzione di struttura complessa già esistenti;

RICHIAMATA la nota prot. 75351 del 21.12.2012 *omissis* - acquisita agli atti della Direzione Politiche della Salute in pari data con prot. RA/296136 - con la quale il Direttore Generale della ASL 202 di Lanciano-Vasto-Chieti comunica la piena disponibilità della Azienda stessa a consentire l'istituzione del Centro Regionale Sangue presso il Servizio Trasfusionale di Vasto, a seguito di apposita richiesta in tal senso avanzata dal Commissario ad acta con nota prot. RA/279785/COMM del 07.12.2012 *omissis*;

Omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. **di istituire**, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) della legge 219/05 e dell'art. 81 della L.R. n. 64 del 18.12.2012 il Centro Regionale Sangue (di seguito denominato CRS) presso la ASL 202 di Lanciano-Vasto-Chieti;
2. **di precisare** che il CRS è una struttura tecnico-organizzativa complessa che garantisce lo svolgimento delle attività di supporto alla programmazione regionale in materia di attività trasfusionali e di coordinamento e controllo tecnico-

scientifico della rete trasfusionale regionale, in sinergia con il Centro Nazionale Sangue (CNS) e secondo le direttive da esso assunte;

3. **di stabilire** che il CRS è istituito presso il Servizio Trasfusionale di Vasto, che pertanto, in relazione alla tipologia e complessità delle funzioni che gli sono assegnate dalla programmazione regionale e aziendale, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 78, comma 1, lettera a) della legge regionale 18 dicembre 2012, n. 64, viene riclassificato come struttura trasfusionale complessa non ospedaliera con funzioni di coordinamento a valenza regionale;
4. **di stabilire** che per il funzionamento del CRS, la ASL 202 di Lanciano-Vasto-Chieti si avvale delle risorse strutturali, organizzative e tecnologiche, nonché della funzione di direzione di struttura complessa già esistenti presso il Servizio Trasfusionale di Vasto;
5. **di precisare** che il Servizio Trasfusionale di Vasto, oltre a svolgere le funzioni previste dall'Accordo Stato/Regioni n. 206/CSR del 13 ottobre 2011 recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali", garantisce, anche attraverso le proprie articolazioni organizzative, l'espletamento delle attività trasfusionali e di specifici programmi di diagnosi e cura di cui all'art. 77, comma 1 della legge regionale 18 dicembre 2012, n. 64, presso le strutture ospedaliere e territoriali aziendali afferenti all'ambito territoriale di Vasto-Lanciano.
6. **di conferire** l'incarico di direttore del CRS al direttore del Servizio Trasfusionale di Vasto, dr. Pasquale Colamartino, in possesso dell'expertise necessaria per lo svolgimento di tale funzione, siccome si evince dal curriculum vitae e professionale omissis;
7. **di stabilire** che, per lo svolgimento delle sue funzioni, il CRS si avvale di una Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale regionale, da istituire entro novanta giorni dalla data del presente decreto;
8. **di precisare** che, ai sensi dell'art. 110 della citata L.R. n. 64 del 18.12.2012:
 - gli oneri derivanti dall'istituzione e attivazione del CRS, pari ad Euro 100.004,86 per il 2013, trovano copertura finanziaria nell'ambito delle economie vincolate del capitolo di spesa 12.01.001 - capitolo 81440.1 denominato

"Attribuzione dei fondi per la gestione di attività di plasmaderivazione - D.G. 2560 del 28.09.98 e art. 8, C. 3, lett. F) L.R. n. 143/96 - Mezzi statali ed altri" del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;

- gli oneri derivanti dal funzionamento del CRS di cui all'articolo 81, negli esercizi successivi, trovano copertura finanziaria nell'ambito delle economie vincolate del capitolo di spesa 12.01.001 - capitolo 81440.1 denominato "Attribuzione dei fondi per la gestione di attività di plasmaderivazione - D.G. 2560 del 28.09.98 e art. 8, C. 3, lett. F) L.R. n. 143/96 - Mezzi statali ed altri", nonché nell'ambito dei trasferimenti annuali dello Stato rilevati sul capitolo di spesa 12.01.001 - 81440.2 denominato "Interventi in materia di attività trasfusionali - D. Lgs. 9.11.2007, nn. 207 e 208, D. Lgs. 20.12.07 n. 261, L. 21.10.05 n. 219, art. 6 co 1, lett. c) - Mezzi Statali" del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario e con le risorse annualmente iscritte nell'ambito della UPB 12.01.001 denominata "Funzioni regionali di parte corrente connesse al servizio sanitario nazionale";
9. **di precisare** che l'attivazione del CRS dovrà avvenire inderogabilmente entro due mesi dalla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
 10. **di demandare** al Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute le attività di coordinamento e vigilanza sullo stato di avanzamento dell'istituzione del Centro di che trattasi nonché l'attuazione di tutti gli adempimenti necessari per la corretta attività dello stesso sulla base di specifiche direttive dallo stesso promanate;
 11. **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo nonché sul Portale della Sanità della Regione Abruzzo <http://sanitab.regione.abruzzo.it>;
 12. **di trasmettere** il presente provvedimento al Direttore Generale della ASL 202 Lanciano-Vasto-Chieti ed al Centro Nazionale Sangue, per gli adempimenti di competenza;
 13. **di trasmettere** il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal

Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la dovuta validazione.

Il Commissario ad acta
Dott. Giovanni Chiodi

IL COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 01.02.2013, n. 5

**LINEE NEGOZIALI PER LA
REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI IN
MATERIA DI PRESTAZIONI IN RESIDENZE
SANITARIE PSICORIABILITATIVE EROGATE
DALLA RETE PRIVATA PROVVISORIAMENTE
ACCREDITATA PER L'ANNO 2013**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009)

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, così come integrata con Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 e del 03 agosto 2012, con la quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

CONSIDERATO CHE la predetta Deliberazione individua, quale specificazione della funzione attribuita al Commissario ad acta, la realizzazione dell'intervento prioritario inerente la definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa relativi alle prestazioni da essi erogate;

ATTESO CHE, in base all'art. 4 comma 2 del D.L. 01.10.2007 n°159, convertito in Legge 29.11.2007 n°222, l'incarico commissariale è conferito per l'intero periodo di vigenza del Piano di Rientro;

CONSIDERATO:

- che occorre procedere in tempo utile alla definizione dei tetti di spesa programmati per l'acquisto delle prestazioni sanitarie in residenze sanitarie psicosociali erogate dalla rete privata provvisoriamente accreditata per l'anno 2013;

- che la definizione dei summenzionati tetti di spesa va effettuata per singola struttura;
- che i citati tetti di spesa sono stabiliti con riferimento all'acquisto delle prestazioni sanitarie in residenze psicosociali da erogare in favore dei pazienti residenti nella Regione Abruzzo;

ATTESO CHE condizione necessaria per l'esercizio del potere di fissazione dei tetti di spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie dagli erogatori privati accreditati è la concreta individuazione delle somme che la Regione ha a disposizione per tali finalità;

VISTO l'art. 17 comma 1 lett. a) del D.L. 6 luglio 2011 n°98, convertito - con modificazioni - in Legge 15 luglio 2011 n°11, il quale prevede che le Regioni adottano tutte le misure necessarie a garantire il conseguimento degli obiettivi di risparmio programmati, intervenendo anche sul livello di spesa per gli acquisti delle prestazioni sanitarie presso gli operatori privati accreditati;

VISTO l'art. 15 comma 22, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 che stabilisce che il fabbisogno del servizio sanitario nazionale e del correlato finanziamento è ridotto per l'anno 2013 di euro 1.800 milioni;

VISTO l'art. 1, comma 132 della legge 228/2012 che stabilisce che il livello del fabbisogno del servizio sanitario nazionale e del correlato finanziamento, come rideterminato dall'art. 15, comma 22, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è ridotto di ulteriori 600 milioni per l'anno 2013;

VISTO il decreto commissariale n. 52/2012 dell'11/10/2012 avente ad oggetto: "Determinazione del fabbisogno di assistenza residenziale e semiresidenziale della Regione Abruzzo per la non autosufficienza, disabilità - riabilitazione, salute mentale e dipendenze patologiche", nel quale si precisa che " Nella Regione Abruzzo si rileva un elevato numero di posti letto rivolti alla residenzialità psichiatrica";

VISTA la deliberazione commissariale n. 64/2010 del 28 ottobre 2010 con la quale si è proceduto alla revoca dell'accreditamento

provvisorio alla struttura psicoriabilitativa del Gruppo "Villa Pini d'Abruzzo" denominata "Azienda Agricola" sita nel Comune di Ripa Teatina (CH), in via Fondo Valle Alento n. 195;

ATTESO che in relazione a quanto previsto dalle surrichiamate disposizioni normative afferenti il contenimento della spesa sanitaria e tenuto conto dell'effettivo fabbisogno regionale di prestazioni di psicoriabilitazione, di cui al decreto commissariale n.52/2012, il tetto massimo di spesa che la Regione Abruzzo può sostenere per l'acquisto di prestazioni di assistenza sanitaria in residenze psicoriabilitative per l'anno 2013 in favore dei pazienti residenti nella Regione Abruzzo è di Euro 15.935.763,34 che è stato calcolato con riferimento ai tetti fissati nell'ultimo triennio decurtati della percentuale del 10% decurtato del budget assegnato nei decorsi anni alla sopra richiamata struttura "Azienda Agricola" del Gruppo Villa Pini d'Abruzzo;

ATTESO che in relazione alla definizione del suddetto tetto massimo di spesa la ripartizione dello stesso tra le strutture private è quella di cui all'allegato 1 "Tetti di spesa", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO inoltre di dover procedere alla definizione di uno schema contrattuale uniforme da sottoscrivere tra la Regione Abruzzo, le quattro Aziende UUSSLL insistenti nel territorio regionale e le strutture private provvisoriamente accreditate;

VISTO l'allegato schema di contratto di cui all'allegato 2 "Schema contrattuale", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie rese dalle strutture psicoriabilitative in favore dei pazienti residenti nella Regione Abruzzo predisposto ai fini della sottoscrizione degli accordi contrattuali tra la Regione Abruzzo, le quattro Aziende UUSSLL insistenti nel territorio regionale e le strutture private provvisoriamente accreditate operanti nella Regione Abruzzo e di seguito elencate:

- Società Villa Serena SRL - Città S. Angelo (Pe)
- Società Passaggi s.r.l. - Carsoli (AQ)
- Società il Castello s.r.l. - Anversa degli Abruzzi (AQ)

- Fondazione Padre Alberto Mileno - Vasto (CH)
- Società Il Quadrifoglio s.r.l. - Rosello (Ch)

VISTO il Decreto commissariale n. 13/2011 del 31 marzo 2011 con il quale si prende atto del contratto di affitto di Azienda corrente tra la Curatela del Fallimento Villa Pini d'Abruzzo e la Casa di cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.A stipulato il 23.12.2010 e si autorizza la cessione a detta Casa di Cura Abano Terme dei contratti stipulati per l'erogazione di prestazioni sanitarie di psicoriabilitazione;

CONSIDERATO che la scadenza del suddetto contratto di affitto è stata prorogata al 31.03.2013, come comunicato con nota Racc. A.R prot. n. 1032P/VP del 29 settembre 2012 acquisita al protocollo n. RA 224888 del 09.10.2012 della Direzione Politiche della Salute;

VISTO l'allegato 3 "Schema contrattuale", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto ai fini della sottoscrizione dell'accordo contrattuale tra la Regione Abruzzo, le quattro Aziende UUSSLL insistenti nel territorio regionale, per l'erogazione di prestazioni sanitarie di psicoriabilitazione dalle strutture facenti capo al Fallimento "Villa Pini d'Abruzzo", la Società Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.A. per il periodo dal 01.01.2013 al 31.03.2013 (ovvero fino alla scadenza del contratto di affitto) e la Curatela fallimentare per il periodo successivo e fino al 31 dicembre 2013;

PRECISATO, inoltre, che detto accordo contrattuale con la Società Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale avrà efficacia dal giorno 01.01.2013 fino alla scadenza naturale del contratto di affitto al 31.03.2013 o - eventualmente - a quella inferiore derivante da anticipata cessazione del medesimo, intervenuta per qualsiasi causa;

RICHIAMATO l'art. 8, comma 4 della L.R. 31.07.2007 n°32 che stabilisce che gli accordi contrattuali vengono stipulati con l'amministrazione regionale e sottoscritti dal Presidente della Giunta Regionale;

TENUTO CONTO CHE il presente provvedimento, unitamente agli allegati 1, 2 e 3, viene notificato - a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno - a ciascun erogatore privato entro il termine di 7 (sette) giorni dalla data di adozione fissando, altresì, la data di sottoscrizione del contratto che deve essere effettuata entro i successivi 15 (quindici) giorni;

CONSIDERATO CHE il termine di cui sopra può anche essere utilizzato dall'erogatore privato ai fini del deposito di eventuali controdeduzioni al Commissario ad acta in ordine al rapporto di sua competenza quale risultante dallo schema di contratto proposto e dai tetti assegnati e che - in tal caso - il Commissario ad acta provvederà a fornire la relativa risposta entro i successivi 15 (quindici) giorni fissando, entro i successivi 10 (dieci) giorni, la data per la stipula del contratto;

ATTESO CHE, in ogni caso, viene fissata la data del 27 marzo 2013 come termine ultimo per la sottoscrizione di tutti gli accordi contrattuali relativi alle strutture sanitarie di psicoriabilitazione, anche a seguito di eventuale fase di interlocuzione;

DATO ATTO CHE i contratti, stipulati entro i termini sopra riportati, decorreranno a partire dal 01.01.2013 fino al 31.12.2013, tenuto conto del tetto di spesa complessivo nonché dei tetti massimi di corrispettivo stabiliti nel citato allegato 1 "Tetti di spesa" per l'erogazione di prestazioni sanitarie di psicoriabilitazione in favore dei pazienti residenti nella Regione Abruzzo;

PRECISATO CHE i tetti di cui sopra costituiscono, per ciascuna struttura privata, il limite massimo di spesa messo a disposizione dalla Regione Abruzzo per la copertura dei contratti per gli erogatori privati, il cui rispetto è dunque condizione essenziale per l'esistenza e per la validità dello stesso contratto;

PRECISATO ALTRESÌ CHE la Regione Abruzzo, in quanto regione in piano di rientro ed in regime di commissariamento, non dispone di risorse aggiuntive da destinare al finanziamento di eventuali prestazioni extrabudget che non possono in alcun modo essere remunerate e che, pertanto, l'onere relativo a quelle eccedenti il limite massimo di

spesa messo a disposizione dalla Regione Abruzzo possono essere rese unicamente a carico delle strutture private;

ATTESO CHE l'esistenza e la stipula di un contratto coperto di spesa è condizione essenziale al fine di poter erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale;

SPECIFICATO, con riferimento agli erogatori privati non intenzionati a sottoscrivere il contratto proposto, che non potranno essere erogate a nessun titolo prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale dalla data della mancata stipula del suddetto accordo e che - contestualmente - verrà data formale comunicazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e ss. mm. ii., di avvio del procedimento di sospensione dell'accreditamento per effetto dell'art. 8 *quinquies*, comma 2 *quinquies* del D. Lsg. 30.12.1992 n° 502 e ss. mm. ii.;

CONSIDERATO CHE le prestazioni eventualmente erogate nelle more del termine fissato con il presente provvedimento in ordine alla stipula del contratto e che non venissero ricoperte con la sottoscrizione del contratto di che trattasi - che ha decorrenza giuridica a partire dal 01.01.2013 - ove ne venisse accertata da parte del Servizio Sanitario Regionale l'effettiva utilità ricevuta, verranno indennizzate nella misura del 90% delle tariffe stabilite con Deliberazione di Giunta Regionale n°877 del 03.10.2001, fatto salvo il diritto del privato interessato di far valere e dimostrare una diversa misura ai sensi dell'art. 2041 del c.c.;

RITENUTO che quanto sopra rappresentato riveste carattere di urgenza stante la necessità di addivenire in tempi rapidi alla definizione delle negoziazioni con le strutture private provvisoriamente accreditate di che trattasi e che, pertanto, il presente atto non è sottoposto al parere preventivo dei Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. **di dare atto** che le strutture private erogatrici di prestazioni nelle residenze sanitarie psicoriabilitative, con le quali si

procede alla negoziazione, sono quelle provvisoriamente accreditate operanti sul territorio all'atto dell'emanazione della L.R. 31.07.2007 n° 32, ai sensi dell'art. 12 della stessa;

2. **di stabilire** che il tetto massimo di spesa che la Regione Abruzzo può sostenere per l'acquisto di prestazioni di assistenza sanitaria in residenze psicoriabilitative per l'anno 2013 in favore dei pazienti residenti nella Regione Abruzzo è di Euro 15.935.763,34 (Euro quindicimilioninovecentotrentacinquemilasettecentosessantatré/34);
3. **di autorizzare** il tetto di spesa complessivo relativo all'annualità 2013 per le prestazioni sanitarie rese nelle residenze psicoriabilitative in favore dei pazienti residenti nella Regione Abruzzo nella misura di Euro 15.935.763,34 (Euro quindicimilioninovecentotrentacinquemilasettecentosessantatré/34), così come ripartito tra le strutture private di cui all'allegato 1 "Tetti di spesa", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di approvare** lo schema di contratto negoziale di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoporre alla sottoscrizione per l'acquisto di prestazioni sanitarie di psicoriabilitazione, per il periodo dal 01.01.2013 al 31.12.2013, dalle seguenti strutture private provvisoriamente accreditate:
 - Società Villa Serena SRL – Città S. Angelo (Pe)
 - Società Passaggi s.r.l. – Carsoli (AQ)
 - Società il Castello s.r.l. – Anversa degli Abruzzi (AQ)
 - Fondazione Padre Alberto Mileno – Vasto (CH)
 - Società Il Quadrifoglio s.r.l. – Rosello (Ch)
5. **di approvare** lo schema di contratto negoziale di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoporre alla sottoscrizione per l'acquisto di prestazioni sanitarie di psicoriabilitazione- per le strutture facenti capo al Fallimento Villa Pini d'Abruzzo - alla Società Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale per il periodo dal 01.01.2013 al 31.03.2013 (ovvero fino alla scadenza del contratto di affitto) ed alla Curatela fallimentare per il

periodo successivo fino al 31 dicembre 2013

6. **di stabilire** che il presente provvedimento, unitamente agli allegati 1, 2 e 3, viene notificato – a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno – a ciascun erogatore privato entro il termine di 7 (sette) giorni dalla data di adozione fissando, altresì, la data di sottoscrizione del contratto che deve essere effettuata entro i successivi 15 (quindici) giorni; il termine di cui sopra può anche essere utilizzato dall'erogatore privato ai fini del deposito di eventuali controdeduzioni al Commissario ad acta in ordine al rapporto di sua competenza quale risultante dallo schema di contratto proposto e dai tetti assegnati e che – in tal caso – il Commissario ad acta provvederà a fornire la relativa risposta entro i successivi 15 (quindici) giorni fissando, entro i successivi 10 (dieci) giorni, la data per la stipula del contratto;
7. **di fissare** la data del 27 marzo 2013 come termine ultimo per la sottoscrizione di tutti gli accordi contrattuali relativi alle strutture sanitarie di psicoriabilitazione, anche a seguito di eventuale fase di interlocuzione;
8. **di dare atto** che, con riferimento agli erogatori privati non intenzionati a sottoscrivere il contratto proposto, non potranno essere erogate a nessun titolo prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale dalla data della mancata stipula del suddetto accordo e che verrà data formale comunicazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e ss. mm. ii., di avvio del procedimento di sospensione dell'accreditamento per effetto dell'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies del D. Lsg. 30.12.1992 n° 502 e ss. mm. ii.;
9. **di dare atto** che le prestazioni eventualmente erogate nelle more del termine fissato con il presente provvedimento in ordine alla stipula del contratto e che non venissero ricoperte con la sottoscrizione del contratto di che trattasi - che ha decorrenza giuridica a partire dal 01.01.2013 - ove ne venisse accertata da parte del Servizio Sanitario Regionale l'effettiva utilità ricevuta, verranno indennizzate nella misura del 90% delle tariffe stabilite con Deliberazione di Giunta Regionale n°877 del 03.10.2001, fatto salvo il diritto del privato interessato di far valere

e dimostrare una diversa misura ai sensi dell'art. 2041 del c.c.;

10. **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, siccome previsto nell'Accordo con la Regione Abruzzo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, per la relativa validazione;

11. **di disporre** che il presente provvedimento venga trasmesso ai Direttori Generali delle Aziende UU.SS.LL.;

12. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.).

Il Commissario ad acta
Dott. Giovanni CHIODI

Seguono Allegati

ALLEGATO 1					
AL DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 5 DEL 01 FEB. 2013					
TETTI DI SPESA ANNUALITA' 2013					
STRUTTURE PSICORIABILITATIVE					
STRUTTURA	SEDE OPERATIVA	POSTI LETTO	TIPOLOGIA	BUDGET 2013	
Società Villa Serena srl - Città S. Angelo (PE)	"Armonia" - Città S. Angelo (PE)	30	A	€ 1.010.564,14	
	"Incontro" - Città S. Angelo (PE)	30	A	€ 1.010.564,14	
	"Gardenia" - Città S. Angelo (PE)	30	A	€ 1.010.564,14	
	"Arcobaleno" - Città S. Angelo (PE)	30	A	€ 1.010.564,14	
	"Il Ciliegio" - Città S. Angelo (PE)	12	A	€ 420.688,45	
		132	tot. tipologia	€ 4.462.945,01	
	S.N. - C.da Madonna della Pace (1) - Città S. Angelo (PE)	12	D	€ 432.840,40	
	S.N. - C.da Madonna della Pace (2) - Città S. Angelo (PE)	12	D	€ 432.840,40	
	"In Campagna" (1) - Città S. Angelo (PE)	20	D	€ 711.104,76	
	"In Campagna" (2) - Città S. Angelo (PE)	20	D	€ 711.104,76	
"Villa Teresa" - Pescara	10	D	€ 363.274,31		
"La Tartaruga" - Montesilvano (PE)	10	D	€ 363.274,31		
	84	tot. tipologia	€ 3.014.438,96		
TOTALE STRUTTURA				€ 7.477.383,97	
STRUTTURA	SEDE OPERATIVA	POSTI LETTO	TIPOLOGIA	BUDGET 2013	
Soc. Passaggi srl - Oricola (AQ)	Passaggi srl - Oricola (AQ)	8	A	€ 309.447,00	
STRUTTURA	SEDE OPERATIVA	POSTI LETTO	TIPOLOGIA	BUDGET 2013	
Soc. Il Castello srl - Anversa degli Abruzzi (AQ)	Il Castello srl - Anversa degli Abruzzi (AQ)	20	D	€ 790.036,20	
STRUTTURA	SEDE OPERATIVA	POSTI LETTO	TIPOLOGIA	BUDGET 2013	
Fondazione P. Alberto Mileno - Vasto Marina (CH)	"Villa Altruda" - Vasto (CH)	10	A	€ 371.461,11	
	"Il Gabbiano" (A) - Lanciano (CH)	10	A	€ 371.461,11	
		20	tot. tipologia	€ 742.922,23	
	"L'Airone" - Vasto (CH)	10	B	€ 257.420,19	
	"Il Gabbiano" (B) - Lanciano (CH)	10	B	€ 257.420,19	
		20	tot. tipologia	€ 514.840,37	
TOTALE STRUTTURA				€ 1.257.762,60	
STRUTTURA	SEDE OPERATIVA	POSTI LETTO	TIPOLOGIA	BUDGET 2013	
Soc. Coop. Il Quadrifoglio srl - Rosello (CH)	Il Quadrifoglio srl - Rosello (CH)	10	A	€ 363.654,00	
	Il Quadrifoglio srl - Rosello (Ch) Delib. C.A n.9 del 28/01/2010	20	A	€ 707.913,00	
	tot. tipologia	30	tot. tipologia	€ 1.071.567,00	
	Il Quadrifoglio srl - Rosello (CH)	10	B	€ 253.498,50	
	10	tot. tipologia	€ 253.498,50		
TOTALE STRUTTURA				€ 1.325.065,50	
STRUTTURA	SEDE OPERATIVA	POSTI LETTO	TIPOLOGIA	BUDGET 2013	
Soc. Villa Pini d'Abruzzo	Chieti - Loc. Crocifisso ex Farese	10	A	€ 386.808,75	
	Chieti - Via Maiella 72	15	A	€ 580.213,13	
	Chieti - Via M. del Freddo	13	A	€ 502.851,38	
	tot. tipologia	38	tot. tipologia	€ 1.469.873,25	
	Chieti - S. Domenico - Via Giuliente 1	10	B	€ 268.056,00	
	tot. tipologia	10	tot. tipologia	€ 268.056,00	
	Chieti - Via Ferri	35	D	€ 1.436.957,55	
	Chieti - Via Maiella 1	13	D	€ 533.727,09	
	Chieti - Via Eugenio Bruno	13	D	€ 533.727,09	
	Chieti - Via dei Frentani	13	D	€ 533.727,09	
	tot. tipologia	74	tot. tipologia	€ 3.038.138,82	
	TOTALE STRUTTURA				€ 4.776.068,07
	TOTALE REGIONE				€ 15.935.763,34

ALLEGATO 2 "Schema contrattuale"
al Decreto del Commissario ad acta n° 5 del 01 FEB. 2013

**CONTRATTO PROPOSTO PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SANITARIE DI PSICORIABILITAZIONE ALLE
 STRUTTURE PRIVATE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE
 ANNO 2013**

STIPULATO IN IN DATA

TRA

- la **Regione Abruzzo**, C.F. e P.I. 80003170661, con sede in _____, alla Via _____ n. _____, in persona del _____;
- il **Commissario ad acta** per la realizzazione del Piano di Rientro dei disavanzi del Servizio Sanitario Regionale abruzzese nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, così come integrata con Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 e del 03 agosto 2012, dott. Giovanni Chiodi
- le **Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo** come sotto indicate:
 1. Azienda Unità Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila con sede in L'Aquila, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;
 2. Azienda Unità Sanitaria Locale 2 – Lanciano, Vasto, Chieti con sede in Chieti, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;
 3. Azienda Unità Sanitaria Locale 3 – Pescara con sede in Pescara, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;
 4. Azienda Unità Sanitaria Locale 4 – Teramo con sede in Teramo, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;

E

- La Società/Fondazione (titolarità) _____, con sede legale in _____ alla Via _____, (di seguito anche indicata come "Struttura") in persona del Sig. _____ legale rappresentante pro-tempore, il quale si dichiara munito dei poteri necessari a contrarre il presente atto in nome e per conto della Struttura

PREMESSO CHE

La Struttura è provvisoriamente autorizzata all'esercizio di prestazioni sanitarie di Psicoriabilitazione e

provvisoriamente accreditata ad erogare dette prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale;

PRESO ATTO

del Decreto del Commissario ad acta n° ____ del ____ di cui il presente Allegato 2 "Schema contrattuale" costituisce parte integrante e sostanziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA

ART. 1 DOCUMENTAZIONE

- 1) La Struttura, al momento della stipula del presente accordo, presenta alla Regione ai fini della relativa efficacia e validità:
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15, comma 1, Legge 12/11/2011, n.183 di essere in regola nell'adempimento agli obblighi contributivi nei confronti del personale dipendente;
 - dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15, comma 1, Legge 12/11/2011, n.183 sostitutive dei seguenti certificati:
 - Certificato attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese, ove previsto, rilasciato dalla competente C.C.I.A.A. in data _____, indicante l'attestazione di insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti per l'assoggettamento a dette procedure e la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 352 (ovvero – in caso di struttura non iscritta nel Registro delle Imprese – _____);
 - Certificato dei carichi pendenti relativo ai soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
 - Certificato generale del casellario giudiziale per i soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
 - Certificato rilasciato già previsto dagli art.li 80 e 81 del D.Lgs.231/01 come attualmente contemplato dal DPR 14/11/2002 n.313 di non aver subito la Struttura nessuna sanzione e di non esser pendente nei suoi confronti nessun procedimento concernente le comminatorie;
 - Certificato attestante l'ottemperanza alle norme per il diritto al lavoro dei disabili (ex art. 17 della l. 12 marzo 1999, n. 68).
- 2) La stipula del presente contratto avviene con la riserva di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del D.P.R. 3 giugno 1998 n°252 e ss.mm.ii. La Struttura presenta, unitamente alle dichiarazioni di cui al punto 2, copia della Richiesta di informazioni al Prefetto di cui all'art. 10 comma 6 del D.P.R. 3 giugno 1998 n°252. Le suddette informazioni dovranno essere recapitate alla Azienda USL competente tenuta a segnalare alla Regione eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa accertati successivamente alla stipula del presente contratto

ART. 2 OGGETTO

1. Per l'ANNO 2013 il Servizio Sanitario Regionale affida alla Struttura l'erogazione delle prestazioni sanitarie di Psicosocializzazione di cui all'art. 3 del presente contratto.
2. Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal presente accordo:

- la Struttura si obbliga ad erogare le prestazioni di cui all'art. 3;
 - l'Azienda USL, nel cui ambito territoriale la Struttura è ubicata, si obbliga a remunerarle.
3. Le prestazioni sono erogate in favore di pazienti residenti nel territorio della Regione che, esercitando libera scelta, decidono di accedervi per il tramite della Struttura.

Art. 3

VOLUME DI PRESTAZIONI EROGABILI E PREVISIONE DI SPESA

1. La Struttura si impegna ad erogare, per l'ANNO 2013, le prestazioni sanitarie di Psicoriabilitazione per le quali risulta autorizzata e provvisoriamente accreditata con provvedimenti regionali nei limiti del tetto di spesa di cui al presente articolo e nel rispetto dei provvedimenti quivi richiamati ed accetta, come corrispettivo massimo relativo all'ANNO 2013, il tetto di spesa di € _____.
2. La produzione eccedente il tetto massimo di cui al punto 1 non può essere remunerata in nessun caso e ad alcun titolo e, pertanto, è considerata inesigibile. Sono considerate rese al di fuori del presente contratto e si dichiarano fin da ora non coperte dal tetto di spesa e, quindi, non remunerabili e non esigibili, le prestazioni eseguite in misura superiore al 100% della capacità produttiva massima giornaliera dei posti letto provvisoriamente accreditati.

Art. 4

CONDIZIONI DI EROGABILITÀ DELLE PRESTAZIONI

1. Le prestazioni sanitarie di cui agli artt. 2 e 3 devono essere erogate nel rispetto:
 - del DPCM 29 novembre 2001 (LEA) e ss.mm.ii.;
 - della normativa e dei provvedimenti nazionali e regionali, in particolare del D.P.R. 14 gennaio 1997 e della L.R. 31 luglio 2007 n°32;
 - dei provvedimenti di autorizzazione e di accreditamento;
 - del valore del tetto di spesa di cui all'art. 3;
 - delle disposizioni contenute nel Patto per la Salute 2011-2012;
 - della normativa antinfortunistica.
2. La Struttura dichiara di possedere alla data odierna, e si impegna a mantenere per la durata del presente contratto, i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento, obbligandosi, in ogni caso, a conformarsi e ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla 31 luglio 2007 n°32 nei tempi e secondo le modalità ivi previste.
3. La Struttura dichiara e garantisce l'adeguatezza ed il perfetto stato di uso di tutte le apparecchiature e si impegna a tenere a disposizione della Azienda USL competente e della Regione, per consentire i relativi controlli, i contratti di manutenzione e/o la documentazione delle attività di manutenzione effettuata in maniera adeguata a ciascuna apparecchiatura.

Art. 5

CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLA SPESA PREVENTIVATA

1. A garanzia della previsione di spesa concordata con il presente contratto e a tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni di psicoriabilitazione, le parti convengono che il tetto annuale di spesa, di cui all'art. 3 del presente accordo, è frazionato in mensilità con l'obbligo di non superamento dei limiti progressivi mensili, con una oscillabilità (mensile) non superiore al 10% del tetto mensile massimo, fermo restando quanto previsto all'art. 3 comma 2. Detta oscillabilità quando in eccesso non è ammessa per le prestazioni erogate nell'ultimo trimestre dell'anno 2013.

2. Le prestazioni dichiarate inappropriate, incongrue ed illegittime dagli Organismi di controllo di cui all'art. 11 rientrano nel limite mensile del 10% previsto al punto 1, ancorché non remunerabili ed esigibili.

Art. 6

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. L'erogazione della prestazione sanitaria è subordinata alla richiesta compilata su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale a cura del medico prescrittore in conformità a quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2008 e ss.mm.ii., dal D.M. 350/1988 oltre che dalle disposizioni regionali in materia.
2. L'accesso alle prestazioni sanitarie ricomprese nell'ambito dell'assistenza in Residenze Psicosociali è subordinata all'autorizzazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) competente per territorio, che è tenuta a fornire la risposta entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla data di presentazione dell'istanza di attivazione delle prestazioni.
3. Non sono remunerabili ed esigibili le prestazioni erogate su richieste del S.S.N. non conformi alla richiamata normativa.
4. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la Struttura è tenuta a verificare, preliminarmente, la sussistenza della richiesta e la sua compilazione sul ricettario nel rispetto dei requisiti di cui al punto 1 del presente articolo segnalando alla ASL competente, per le necessarie valutazioni, ogni eventuale anomalia e/o irregolarità. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerabilità della prestazione. L'Azienda USL è tenuta ad accertare la correttezza e la remunerabilità delle prescrizioni segnalate entro il termine di 10 gg. dalla ricezione della segnalazione a cura della Struttura.
5. Le prestazioni sono erogate secondo le modalità e con le caratteristiche previste dai provvedimenti nazionali e regionali in materia ed, in ogni caso, nel rispetto dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento, di qualità e di appropriatezza imposti dalla buona e diligente pratica professionale, e secondo l'assetto organizzativo e funzionale di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento che la Struttura si impegna a rispettare sino all'adozione dei provvedimenti concernenti la ricollocazione nei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria e socio-sanitaria (DPCM 29 novembre 2001) delle attività svolte dalle strutture extra ospedaliere a carattere residenziale e semiresidenziale.

Art. 7

ULTERIORI OBBLIGHI DELLA STRUTTURA

1. La Struttura si impegna:
 - ad adeguare la propria organizzazione interna ai principi di programmazione regionale in materia di "governo clinico" ed ai percorsi assistenziali concernenti le prestazioni oggetto del presente contratto, definiti a livello nazionale e regionale;
 - a garantire la partecipazione dei propri operatori ad eventuali iniziative formative promosse dalle Aziende UUSSLL e dalla Regione;
 - a rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;
 - ad aderire al Progetto Fascicolo Sanitario Elettronico, secondo quanto verrà indicato dalla Regione, al fine di consentire la condivisione telematica delle agende di prenotazione e di monitoraggio delle prestazioni.
2. La Struttura, per quanto attiene le prestazioni in Residenze Psicosociali, si obbliga a garantire, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n°196 e ss.mm.ii., l'invio telematico alla Azienda USL territorialmente competente, le informazioni di seguito dettagliate:

- Comunicazione dell'ammissione del Paziente presso la Struttura, comprensiva di impegnativa della richiesta di prestazione da parte del medico prescrittore e dell'autorizzazione della UVM, entro 24 ore;
- Comunicazione di dimissione e/o di dimissioni temporanee (ricovero in ospedale) del Paziente entro 24 ore;
- Trasmissione mensile del prospetto giornaliero delle presenze a carico del S.S.N., distinto per tipologia di fascia e relativa tariffa (valore economico della prestazione così come riportato in fattura).

Art. 8

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI UTENTI

1. La Struttura ha l'obbligo di istituire dei fascicoli personali contenenti tutta la documentazione sanitaria degli utenti nei quali dovrà conservare, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n°196 e ss.mm.ii. in materia di protezione della *privacy*:
 - tutta la documentazione sanitaria (cartella clinica) relativa a ciascun paziente;
 - tutta la documentazione amministrativa relativa a ciascun paziente.

Art. 9

PERSONALE DELLA STRUTTURA E REQUISITI DI COMPATIBILITÀ

1. La Struttura si impegna ad erogare le prestazioni di cui agli artt. 2 e 3 utilizzando il personale e le figure professionali del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo previste dalla normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento.
2. La Struttura garantisce l'impiego di personale in possesso dei titoli abilitanti e che non versi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art 1 della Legge 23 dicembre 1996 n°662.
3. Le parti si danno atto che eventuali situazioni di incompatibilità e l'accertamento della insussistenza della capacità di garantire le prestazioni nei termini di cui al presente articolo, determinano l'apertura del procedimento amministrativo finalizzato all'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 1, comma 19, della Legge 23 dicembre 1996 n°662.
4. La struttura si impegna a comunicare trimestralmente, alla Azienda USL di pertinenza oltre che al Servizio "Attività Ispettiva e Controllo Qualità" della Direzione Politiche della Salute, l'elenco della dotazione organica della Struttura controfirmato dal Legale Rappresentante, indicante il codice fiscale di ogni singolo dipendente, la relativa qualifica, la mansione svolta, il monte ore settimanale ed eventuali successive, variazioni. L'elenco dovrà essere comprensivo anche del personale operante con forme di contratto di lavoro flessibile e del personale operante in regime libero professionale per il quale la struttura dovrà specificare: le generalità del professionista, la durata della collaborazione indicando la data di inizio e di conclusione del rapporto.
5. La Struttura si impegna a mantenere per tutta la durata del contratto l'applicazione del C.C.N.L. di categoria che deve essere dichiarato dalla Struttura nell'elenco di cui al punto 4 del presente articolo.

Art. 10

OBBLIGHI INFORMATIVI DELLA STRUTTURA

1. La Struttura fornisce all'Azienda USL competente per territorio, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, unitamente alla fattura di cui all'art. 12, il file di produzione relativo alle prestazioni di psicosociale, come disciplinato dalla normativa nazionale e dalle disposizioni regionali.

2. Il file di produzione costituisce, oltre che obbligo informativo, anche allegato elettronico analitico alla fattura, chiarendosi che sono oggetto di fatturazione tutte le prestazioni erogate a carico del S.S.R. nel mese di competenza, nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente contratto.
3. Per prestazioni erogate sono da intendersi le giornate di presenza maturate e le prestazioni erogate nel mese di riferimento.
4. Con ulteriori campi aggiuntivi al file di produzione, di cui al punto 1 del presente articolo, la Struttura specifica per ogni prestazione:
 - il valore dell'importo fatturato;
 - il numero progressivo e la data di emissione della fattura.
5. La Struttura si impegna, altresì, a rispettare, nei tempi e nei modi previsti, gli ulteriori obblighi informativi stabiliti dalle normative ministeriali (NSIS) e regionali ed in particolare il flusso informativo SISM (Sistema Informativo della Salute Mentale) – in attuazione del D.M. 15 ottobre 2010 – nonché il modello ministeriale STS24.
6. La Struttura ha l'obbligo di comunicare eventuali ritardi nella trasmissione delle informazioni; l'omissione dei suddetti obblighi informativi, se protratta per due mesi consecutivi o mantenuta nell'arco di complessivi tre mesi dell'anno di riferimento, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art.18.
7. Restano salvi gli obblighi informativi di cui all'art 7.
8. Al ricevimento della fattura e dell'allegata documentazione informativa, l'Azienda USL competente verifica l'esatta attribuzione elettronica della prestazione e della tariffa corrispondente.

Art. 11

CONTROLLI DI APPROPRIATEZZA E CONGRUITÀ

1. Fatte salve le verifiche sul fatturato di cui al successivo art. 12, durante la vigenza del presente accordo, la Regione e l'Azienda USL potranno in qualunque momento verificare l'appropriatezza, la legittimità e la congruità delle prestazioni svolte dalla Struttura che, in ogni caso, dovranno essere eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti dalle norme di settore e dai provvedimenti regionali.
2. Il campione dei controlli di appropriatezza, congruità e legittimità deve essere rappresentativo di almeno il dieci per cento della produzione fatturata al lordo delle possibilità di incremento mensile del 10%.
3. L'Azienda USL competente territorialmente deve verificare la coerenza dei dati di produzione con quelli relativi alla fatturazione di cui all'articolo 12 secondo le modalità previste dall'art. 13.
4. I controlli presso le Strutture sono di competenza dei *Nuclei Operativi di Controllo (N.O.C.)* secondo le modalità previste dai provvedimenti regionali.
5. E' in facoltà della Regione e dell'Azienda USL di pertinenza avvalersi, per lo svolgimento dei predetti controlli, di altro personale, anche non dipendente, in possesso di particolare e comprovata competenza tecnica, fatti salvi gli effetti del Protocollo di Intesa, concluso il 21/02/2011, tra la Regione Abruzzo e il Comando Carabinieri per la tutela della Salute (N.A.S.).
6. I controlli di cui al presente articolo devono essere svolti nei tempi utili a garantire il rispetto dei termini

- del procedimento di verifica, di cui al punto 8, fermo restando il termine previsto dall'art. 13 punto 1.
7. La Struttura si impegna a predisporre e mantenere, a sue spese, condizioni organizzative necessarie ed utili a consentire il corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.
 8. Il procedimento di verifica si svolge nel rispetto della Legge 7 agosto 1990 n° 241 e ss.mm.ii. con le seguenti precisazioni:
 - le verifiche avvengono alla presenza di Rappresentanti della Struttura;
 - di esse è redatto verbale attestante, tra l'altro:
 - a) le generalità degli intervenuti;
 - b) la descrizione delle circostanze di fatto rilevate;
 - c) le operazioni compiute;
 - d) le osservazioni eventualmente avanzate dalla Struttura.

Al termine delle operazioni di verifica, il verbale è consegnato alla Struttura:

 - entro i successivi 10 giorni dalla consegna del verbale la Struttura può presentare contro-deduzioni;
 - entro 10 giorni dalla ricezione delle contro-deduzioni formulate dalla Struttura l'Azienda USL competente comunica alla Struttura stessa l'esito definitivo della verifica assegnando un termine non superiore a 10 gg per adempiere alle prescrizioni eventualmente impartite, decorsi inutilmente i quali l'Azienda USL adotta i provvedimenti e le prescrizioni del caso la cui inosservanza costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 18.
 9. L'esito della verifica deve indicare il valore in danaro delle prestazioni inappropriate, incongrue, illegittime rispetto al tetto mensile di cui all'art. 5.
 10. Resta ferma la responsabilità della Struttura per inadempienze relative a circostanze e prestazioni che non hanno formato oggetto di controllo.

Art. 12 MODALITÀ DI FATTURAZIONE

1. La Struttura trasmette all'Azienda USL territorialmente competente e all'Agenzia Sanitaria Regionale dell'Abruzzo (A.S.R.) la fattura relativa all'integrale produzione del mese di riferimento posta a carico del S.S.R nel rispetto dei limiti previsti dagli artt. 3 e 4.
2. La fattura è trasmessa all'Azienda USL territorialmente competente e all'Agenzia Sanitaria Regionale dell'Abruzzo (A.S.R.) entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento.
3. La fattura deve indicare separatamente le prestazioni di psicoriabilitazione rese in regime di ricovero a favore di utenti aventi la residenza nell'ambito della Regione Abruzzo, distinguendole per Azienda USL di residenza del paziente.
4. Alla fattura deve essere allegata tutta la documentazione relativa alla produzione di cui all'articolo 10.
5. L'Azienda USL verifica la regolarità del DURC e non procede alla liquidazione ed al pagamento della fattura non conforme alle previsioni del presente articolo.

Art. 13 CONTROLLI SUL FATTURATO, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO

1. Il pagamento delle prestazioni, fatturate secondo le modalità di cui all'art 12, avviene – ai sensi del D. Lgs. 9 ottobre 2002 n°231, così come modificato dal D. Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 – entro 60

- (sessanta) giorni dalla data di ricezione della fattura/nota contabile di riferimento a cura dell'Azienda USL di competenza.
2. L'Azienda USL deve effettuare acconti mensili pari all'85% della somma fatturata entro il tetto mensile di cui all'art. 5 del presente contratto non comprensivo dell'oscillabilità del 10%, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della fattura/nota contabile.
 3. Alla scadenza di ogni bimestre, entro il termine di cui al comma 1, l'Azienda USL procede al saldo della fattura – positivo o negativo – sulla base della produzione accertata e validata come appropriata, congrua e legittima ed in osservanza di quanto previsto all'art. 11 e all'art.14 del presente contratto. Ove necessario l'Azienda USL richiede alla Struttura nota di credito.
 4. La nota di credito è emessa entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla ricezione della relativa richiesta ed indica le prestazioni a cui si riferisce e la residenza dell'utente a cui favore è stata erogata la prestazione.
 5. La mancata emissione della nota di credito, secondo le modalità ed i termini previsti dal presente articolo, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto previa formale diffida ai sensi dell'art.18.
 6. Nei casi in cui la somma corrisposta mensilmente in acconto alla Struttura ecceda, nel bimestre, il valore della produzione accertata e validata per lo stesso periodo, l'Azienda USL procede a compensazione con il credito delle mensilità relative al bimestre successivo, in costanza di rapporto.
 7. Le parti convengono che per produzione accertata e validata si intende il totale delle prestazioni fatturate, poste a carico del S.S.R., che hanno positivamente superato i controlli di cui agli artt. 11 e 14 del presente accordo e debitamente certificata dall'Azienda USL, non costituendo il solo fatturato, ex se, pretesa di corrispettivo.
 8. L'Azienda USL sospende i pagamenti in presenza di violazioni della vigente normativa e nei casi previsti dal presente contratto fermo restando l'obbligo di attivare le procedure previste dal presente accordo e dalla vigente normativa.
 9. È fatta salva la ripetizione in favore dell'Azienda USL delle somme che, sulla base dei controlli effettuati in qualunque tempo sull'attività erogata dalla Struttura in forza del presente contratto, risultino non dovute totalmente o in parte.
 10. Gli interessi per ritardato pagamento sono fissati nella misura di legge e decorrono dal sessantesimo giorno successivo alla data di protocollazione della fattura/nota contabile.

Art. 14 TARIFFE

1. Le prestazioni di cui al presente contratto sono remunerate secondo le tariffe vigenti di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 877 del 3 ottobre 2001, ferme restando le previsioni contenute nel Patto della Salute 2011/2012 nelle more della determinazione delle nuove tariffe, con la precisazione che per le prestazioni per le quali le UVM prevedono un setting assistenziale diverso (ad es. RSA e RA), nelle more del trasferimento del paziente presso la struttura pertinente, le prestazioni erogate saranno remunerate secondo le tariffe vigenti per tale diversa tipologia assistenziale e laddove sia prevista una quota di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti ciò comporterà che gli importi derivanti dalle stesse verranno portati in decremento rispetto al tetto di spesa annuale assegnato e verranno appresi dalla Struttura a titolo di anticipazione, non costituendo in nessun caso fonte di remunerazione aggiuntiva.

2. Le parti concordano che in caso di incremento, a seguito di modificazioni dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie di psicoriabilitazione, il volume massimo di prestazioni remunerate si intenderà rideterminato ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2, lett. e-bis del D. Lgs. 30.12.1992 n°502 e ss.mm.ii.
3. Le parti stabiliscono che l'eventuale introduzione e/o aumento di quote di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti, comporterà che gli importi derivanti dalle stesse verranno portati in decremento rispetto al tetto di spesa annuale assegnato e verranno appresi dalla Struttura a titolo di anticipazione, non costituendo in nessun caso fonte di remunerazione aggiuntiva.

Art. 15
CESSIONE DEI CREDITI

1. La Struttura ha l'obbligo di notificare la cessione a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto all'Azienda USL competente territorialmente.
2. Le parti convengono che l'efficacia della cessione è condizionata all'accettazione espressa, nel termine di 20 giorni dalla relativa notifica, dalla Azienda USL di pertinenza e che la cessione del credito potrà essere accettata esclusivamente nei limiti delle prestazioni verificate positivamente e valorizzate ai sensi dell'art. 13 punto 7.
3. In conseguenza di quanto sopra, la Struttura si impegna a mantenere indenne l'Azienda USL per eventuali cessioni effettuate al di fuori delle forme e condizioni di cui ai precedenti commi del presente articolo .
4. Sono inefficaci le cessioni di credito non conformi alle prescrizioni del presente articolo e, in conseguenza di quanto sopra, la Struttura si impegna a mantenere indenne l'Azienda USL per eventuali cessioni effettuate al di fuori di quanto previsto ai precedenti commi del presente articolo .

Art. 16
INCEDIBILITÀ DEL CONTRATTO

1. Il presente contratto è incedibile in tutto o in parte;
2. La cessione costituisce grave inadempimento ai sensi dell'art. 18.

Art. 17
DURATA

1. Il presente contratto regola le prestazioni rese nell'ANNO 2013 a partire dal 01.01.2013 con scadenza naturale il giorno 31 dicembre 2013.
2. Le parti concordano che l'oggetto del contratto riguarda comunque le sole prestazioni corrispondenti alle quantità ed alle tipologie previste nel presente contratto .

Art. 18
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Fermo ogni altro rimedio e sanzione previsti dal presente contratto e dalla normativa ad esso applicabile costituiscono grave inadempimento e cause di risoluzione del presente accordo:
 - l'accertata falsità di dichiarazioni rese dalla Struttura ai fini della stipula e della esecuzione del

- presente contratto;
- l'impedimento ai controlli di cui agli artt. 11 e 13;
 - la mancata ottemperanza agli obblighi informativi nelle ipotesi di cui all'art. 10;
 - la cessione del presente contratto di cui all'art. 17;
 - l'inosservanza dell'obbligo di conservazione e custodia dei documenti relativi alle prestazioni rese;
 - l'accertata violazione degli obblighi in materia previdenziale e di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 7;
 - la mancata emissione della nota di credito di cui all'art. 13;
 - l'inosservanza dell'art. 4 comma 1 e 2;
 - la revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento provvisori, la sospensione dei quali determina l'automatica sospensione degli effetti del presente contratto;
 - inosservanza dei provvedimenti aziendali di cui all'art. 11, punto 8 del presente contratto.
2. Le predette inadempienze sono contestate dalle parti per iscritto con fissazione di un termine per le eventuali repliche.
3. In caso di definitivo accertamento delle inadempienze contestate di cui al comma 1 la Regione e/o l'Azienda USL di competenza potrà richiedere la risoluzione di diritto del presente contratto previa comunicazione scritta alla Struttura ai sensi dell'art. 1456 c.c. .
4. Resta fermo il diritto della Regione e dell'Azienda USL competente al risarcimento dei danni derivanti da inadempimento della Struttura.

Art. 19
CONTROVERSIE

1. Per tutte le controversie di pertinenza della giurisdizione ordinaria inerenti la conclusione e l'esecuzione del presente contratto è competente il foro di L'Aquila ove ha sede legale la Regione Abruzzo.

Art. 20
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la Struttura accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto;
2. In conseguenza dell'accettazione di cui al punto 1 del presente articolo, la Struttura presta acquiescenza ai medesimi provvedimenti e, per l'effetto, rinuncia alle azioni già intraprese e/o a futuri contenziosi avverso gli atti e/o provvedimenti suddetti.

Art. 21
NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, alle norme nazionali vigenti in materia di appalti, in quanto compatibili, e – per quanto possa occorrere – alle disposizioni regionali.

**Art. 22
REGISTRAZIONE**

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del T.U. dell'imposta di registro approvato con D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Firme

Per la Regione Abruzzo

Il Presidente

Il Commissario ad acta

Per la Struttura

Per le Aziende Unità Sanitarie Locali di:

Avezzano, Sulmona, L'Aquila

Lanciano, Vasto, Chieti

Pescara

Teramo

Se e per quanto possa occorrere la Struttura approva specificamente le previsioni di cui agli artt. 2,3,4,5,7, 10,11,12, 13,14,15,16, 17 – comma 2, 18,20.

- Per la Struttura

ALLEGATO 3 "Schema contrattuale"
al Decreto del Commissario ad acta n° 5 del 01 FEB. 2013

**CONTRATTO PROPOSTO PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SANITARIE DI PSICORIABILITAZIONE IN
 STRUTTURE PRIVATE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE FACENTI CAPO AL FALLIMENTO DELLA
 SOCIETA' VILLA PINI D'ABRUZZO S.R.L.
 ANNO 2013**

STIPULATO IN IN DATA

TRA

- la **Regione Abruzzo**, C.F. e P.I. 80003170661, con sede in _____, alla Via _____ n. _____, in persona del _____;
- il **Commissario ad acta** per la realizzazione del Piano di Rientro dei disavanzi del Servizio Sanitario Regionale abruzzese nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, così come integrata con Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 e del 03 agosto 2012, dott. Giovanni Chiodi
- le **Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo** come sotto indicate:
 1. Azienda Unità Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila con sede in L'Aquila, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;
 2. Azienda Unità Sanitaria Locale 2 – Lanciano, Vasto, Chieti con sede in Chieti, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;
 3. Azienda Unità Sanitaria Locale 3 – Pescara con sede in Pescara, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;
 4. Azienda Unità Sanitaria Locale 4 – Teramo con sede in Teramo, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;

E

- per il periodo dal 01.01.2013 al 31.03.2013 (ovvero alla scadenza naturale del contratto di affitto): la Società Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale (di seguito anche indicata come "Struttura"), con sede legale in piazza Cristoforo Colombo n.1, Abano Terme (PD), in persona del Sig. _____ legale rappresentante pro-tempore, il quale si dichiara munito dei poteri necessari a contrarre il presente atto in nome e per conto delle Strutture facenti capo al Fallimento della Società Villa Pini d'Abruzzo s.r.l., con sede legale in Chieti alla Via dei Frentani n. 228, in virtù del contratto di affitto in essere con la Curatela Fallimentare
- per il periodo successivo e fino al 31.12.2013: la Curatela del Fallimento della Società Villa Pini d'Abruzzo s.r.l. (di seguito anche indicata come "Struttura"), in persona del Curatore Fallimentare avv. Giuseppina IVONE, la quale si dichiara munita dei poteri necessari a contrarre il presente atto

PREMESSO CHE

La Struttura è provvisoriamente autorizzata all'esercizio di prestazioni sanitarie di Psicoriabilitazione e provvisoriamente accreditata ad erogare dette prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale;

PRESO ATTO

del Decreto del Commissario ad acta n° ____ del ____
di cui il presente Allegato 3 "Schema contrattuale" costituisce parte integrante e sostanziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA**ART. 1
DOCUMENTAZIONE**

- 1) La Struttura al momento della stipula del presente accordo, presenta alla Regione ai fini della relativa efficacia e validità:
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15, comma 1, Legge 12/11/2011, n.183 di essere in regola nell'adempimento agli obblighi contributivi nei confronti del personale dipendente;
 - dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15, comma 1, Legge 12/11/2011, n.183 sostitutive dei seguenti certificati:
 - Certificato attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese, ove previsto, rilasciato dalla competente C.C.I.A.A. in data _____, indicante l'attestazione di insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti per l'assoggettamento a dette procedure e la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 352 (ovvero – in caso di struttura non iscritta nel Registro delle Imprese – _____);
 - Certificato dei carichi pendenti relativo ai soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
 - Certificato generale del casellario giudiziale per i soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
 - Certificato rilasciato già previsto dagli art.li 80 e 81 del D.Lgs.231/01 come attualmente contemplato dal DPR 14/11/2002 n.313 di non aver subito la Struttura nessuna sanzione e di non esser pendente nei suoi confronti nessun procedimento concernente le comminatorie;
 - Certificato attestante l'ottemperanza alle norme per il diritto al lavoro dei disabili (ex art. 17 della l. 12 marzo 1999, n. 68).
- 2) La stipula del presente contratto avviene con la riserva di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del D.P.R. 3 giugno 1998 n°252 e ss.mm.ii. La Struttura presenta, unitamente alle dichiarazioni di cui al punto 2, copia della Richiesta di informazioni al Prefetto di cui all'art. 10 comma 6 del D.P.R. 3 giugno 1998 n°252. Le suddette informazioni dovranno essere recapitate alla Azienda USL competente tenuta a segnalare alla Regione eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa accertati successivamente alla stipula del presente contratto

**ART. 2
OGGETTO**

1. Per l'ANNO 2013 il Servizio Sanitario Regionale affida alla Struttura l'erogazione delle prestazioni

- sanitarie di Psicosociale di cui all'art. 3 del presente contratto.
2. Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal presente accordo:
 - la Struttura si obbliga ad erogare le prestazioni di cui all'art. 3;
 - l'Azienda USL, nel cui ambito territoriale la Struttura è ubicata, si obbliga a remunerarle.
 3. Le prestazioni sono erogate in favore di pazienti residenti nel territorio della Regione che, esercitando libera scelta, decidono di accedervi per il tramite della Struttura.

Art. 3

VOLUME DI PRESTAZIONI EROGABILI E PREVISIONE DI SPESA

1. La Struttura si impegna ad erogare, per l'ANNO 2013, le prestazioni sanitarie di Psicosociale per le quali risulta autorizzata e provvisoriamente accreditata con provvedimenti regionali nei limiti del tetto di spesa di cui al presente articolo e nel rispetto dei provvedimenti quivi richiamati ed accetta, come corrispettivo massimo relativo all'ANNO 2013, il tetto di spesa di € _____.
2. La produzione eccedente il tetto massimo di cui al punto 1 non può essere remunerata in nessun caso e ad alcun titolo e, pertanto, è considerata inesigibile. Sono considerate rese al di fuori del presente contratto e si dichiarano fin da ora non coperte dal tetto di spesa e, quindi, non remunerabili e non esigibili, le prestazioni eseguite in misura superiore al 100% della capacità produttiva massima giornaliera dei posti letto provvisoriamente accreditati.

Art. 4

CONDIZIONI DI EROGABILITÀ DELLE PRESTAZIONI

1. Le prestazioni sanitarie di cui agli artt. 2 e 3 devono essere erogate nel rispetto:
 - del DPCM 29 novembre 2001 (LEA) e ss.mm.ii.;
 - della normativa e dei provvedimenti nazionali e regionali, in particolare del D.P.R. 14 gennaio 1997 e della L.R. 31 luglio 2007 n°32;
 - dei provvedimenti di autorizzazione e di accreditamento;
 - del valore del tetto di spesa di cui all'art. 3;
 - delle disposizioni contenute nel Patto per la Salute 2011-2012;
 - della normativa antinfortunistica.
2. La Struttura dichiara di possedere alla data odierna, e si impegna a mantenere per la durata del presente contratto, i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento, obbligandosi, in ogni caso, a conformarsi e ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla 31 luglio 2007 n°32 nei tempi e secondo le modalità ivi previste.
3. La Struttura dichiara e garantisce l'adeguatezza ed il perfetto stato di uso di tutte le apparecchiature e si impegna a tenere a disposizione della Azienda USL competente e della Regione, per consentire i relativi controlli, i contratti di manutenzione e/o la documentazione delle attività di manutenzione effettuata in maniera adeguata a ciascuna apparecchiatura.

Art. 5

CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLA SPESA PREVENTIVATA

1. A garanzia della previsione di spesa concordata con il presente contratto e a tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni di psicosociale, le parti convengono che il tetto annuale di spesa, di cui all'art. 3 del presente accordo, è frazionato in mensilità con l'obbligo di non superamento dei limiti progressivi mensili, con una oscillabilità (mensile) non superiore al 10% del tetto mensile massimo, fermo

restando quanto previsto all'art. 3 comma 2. Detta oscillabilità quando in eccesso non è ammessa per le prestazioni erogate nell'ultimo trimestre dell'anno 2013.

2. Le prestazioni dichiarate inappropriate, incongrue ed illegittime dagli Organismi di controllo di cui all'art. 11 rientrano nel limite mensile del 10% previsto al punto 1, ancorché non remunerabili ed esigibili.

Art. 6

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. L'erogazione della prestazione sanitaria è subordinata alla richiesta compilata su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale a cura del medico prescrittore in conformità a quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2008 e ss.mm.ii., dal D.M. 350/1988 oltre che dalle disposizioni regionali in materia.
2. L'accesso alle prestazioni sanitarie ricomprese nell'ambito dell'assistenza in Residenze Psicosociali è subordinata all'autorizzazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) competente per territorio, che è tenuta a fornire la risposta entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla data di presentazione dell'istanza di attivazione delle prestazioni.
3. Non sono remunerabili ed esigibili le prestazioni erogate su richieste del S.S.N. non conformi alla richiamata normativa.
4. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la Struttura è tenuta a verificare, preliminarmente, la sussistenza della richiesta e la sua compilazione sul ricettario nel rispetto dei requisiti di cui al punto 1 del presente articolo segnalando alla ASL competente, per le necessarie valutazioni, ogni eventuale anomalia e/o irregolarità. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerabilità della prestazione. L'Azienda USL è tenuta ad accertare la correttezza e la remunerabilità delle prescrizioni segnalate entro il termine di 10 gg. dalla ricezione della segnalazione a cura della Struttura.
5. Le prestazioni sono erogate secondo le modalità e con le caratteristiche previste dai provvedimenti nazionali e regionali in materia ed, in ogni caso, nel rispetto dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento, di qualità e di appropriatezza imposti dalla buona e diligente pratica professionale, e secondo l'assetto organizzativo e funzionale di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento che la Struttura si impegna a rispettare sino all'adozione dei provvedimenti concernenti la ricollocazione nei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria e socio-sanitaria (DPCM 29 novembre 2001) delle attività svolte dalle strutture extra ospedaliere a carattere residenziale e semiresidenziale.

Art. 7

ULTERIORI OBBLIGHI DELLA STRUTTURA

1. La Struttura si impegna:
 - ad adeguare la propria organizzazione interna ai principi di programmazione regionale in materia di "governo clinico" ed ai percorsi assistenziali concernenti le prestazioni oggetto del presente contratto, definiti a livello nazionale e regionale;
 - a garantire la partecipazione dei propri operatori ad eventuali iniziative formative promosse dalle Aziende UUSSLL e dalla Regione;
 - a rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;
 - ad aderire al Progetto Fascicolo Sanitario Elettronico, secondo quanto verrà indicato dalla Regione, al fine di consentire la condivisione telematica delle agende di prenotazione e di monitoraggio delle prestazioni.
2. La Struttura, per quanto attiene le prestazioni in Residenze Psicosociali, si obbliga a garantire, nel

rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n°196 e ss.mm.ii., l'invio telematico alla Azienda USL territorialmente competente, le informazioni di seguito dettagliate:

- Comunicazione dell'ammissione del Paziente presso la Struttura, comprensiva di impegnativa della richiesta di prestazione da parte del medico prescrittore e dell'autorizzazione della UVM, entro 24 ore;
- Comunicazione di dimissione e/o di dimissioni temporanee (ricovero in ospedale) del Paziente entro 24 ore;
- Trasmissione mensile del prospetto giornaliero delle presenze a carico del S.S.N., distinto per tipologia di fascia e relativa tariffa (valore economico della prestazione così come riportato in fattura).

Art. 8

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI UTENTI

1. La Struttura ha l'obbligo di istituire dei fascicoli personali contenenti tutta la documentazione sanitaria degli utenti nei quali dovrà conservare, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n°196 e ss.mm.ii. in materia di protezione della *privacy*:
 - tutta la documentazione sanitaria (cartella clinica) relativa a ciascun paziente;
 - tutta la documentazione amministrativa relativa a ciascun paziente.

Art. 9

PERSONALE DELLA STRUTTURA E REQUISITI DI COMPATIBILITÀ

1. La Struttura si impegna ad erogare le prestazioni di cui agli artt. 2 e 3 utilizzando il personale e le figure professionali del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo previste dalla normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento.
2. La Struttura garantisce l'impiego di personale in possesso dei titoli abilitanti e che non versino in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art 1 della Legge 23 dicembre 1996 n°662.
3. Le parti si danno atto che eventuali situazioni di incompatibilità e l'accertamento della insussistenza della capacità di garantire le prestazioni nei termini di cui al presente articolo, determinano l'apertura del procedimento amministrativo finalizzato all'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 1, comma 19, della Legge 23 dicembre 1996 n°662.
4. La struttura si impegna a comunicare trimestralmente, alla Azienda USL di pertinenza oltre che al Servizio "Attività Ispettiva e Controllo Qualità" della Direzione *Politiche della Salute*, l'elenco della dotazione organica della Struttura controfirmato dal Legale Rappresentante, indicante il codice fiscale di ogni singolo dipendente, la relativa qualifica, la mansione svolta, il monte ore settimanale ed eventuali successive, variazioni. L'elenco dovrà essere comprensivo anche del personale operante con forme di contratto di lavoro flessibile e del personale operante in regime libero professionale per il quale la struttura dovrà specificare: le generalità del professionista, la durata della collaborazione indicando la data di inizio e di conclusione del rapporto.
5. La Struttura si impegna a mantenere per tutta la durata del contratto l'applicazione del C.C.N.L. di categoria che deve essere dichiarato dalla Struttura nell'elenco di cui al punto 4 del presente articolo.

Art. 10

OBBLIGHI INFORMATIVI DELLA STRUTTURA

1. La Struttura fornisce all'Azienda USL competente per territorio, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, unitamente alla fattura di cui all'art. 12, il file di produzione relativo alle prestazioni di psicoriabilitazione, come disciplinato dalla normativa nazionale e delle disposizioni

- regionali.
2. Il file di produzione costituisce, oltre che obbligo informativo, anche allegato elettronico analitico alla fattura, chiarendosi che sono oggetto di fatturazione tutte le prestazioni erogate a carico del S.S.R. nel mese di competenza, nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente contratto.
 3. Per prestazioni erogate sono da intendersi le giornate di presenza maturate e le prestazioni erogate nel mese di riferimento.
 4. Con ulteriori campi aggiuntivi al file di produzione, di cui al punto 1 del presente articolo, la Struttura specifica per ogni prestazione:
 - il valore dell'importo fatturato;
 - il numero progressivo e la data di emissione della fattura.
 5. La Struttura si impegna, altresì, a rispettare, nei tempi e nei modi previsti, gli ulteriori obblighi informativi stabiliti dalle normative ministeriali (NSIS) e regionali ed in particolare il flusso informativo SISM (Sistema Informativo della Salute Mentale) – in attuazione del D.M. 15 ottobre 2010 – nonché il modello ministeriale STS24.
 6. La Struttura ha l'obbligo di comunicare eventuali ritardi nella trasmissione delle informazioni; l'omissione dei suddetti obblighi informativi, se protratta per due mesi consecutivi o mantenuta nell'arco di complessivi tre mesi dell'anno di riferimento, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art.18.
 7. Restano salvi gli obblighi informativi di cui all'art 7.
 8. Al ricevimento della fattura e dell'allegata documentazione informativa, l'Azienda USL competente verifica l'esatta attribuzione elettronica della prestazione e della tariffa corrispondente.

Art. 11

CONTROLLI DI APPROPRIATEZZA E CONGRUITÀ

1. Fatte salve le verifiche sul fatturato di cui al successivo art. 12, durante la vigenza del presente accordo, la Regione e l'Azienda USL potranno in qualunque momento verificare l'appropriatezza, la legittimità e la congruità delle prestazioni svolte dalla Struttura che, in ogni caso, dovranno essere eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti dalle norme di settore e dai provvedimenti regionali.
2. Il campione dei controlli di appropriatezza, congruità e legittimità deve essere rappresentativo di almeno il dieci per cento della produzione fatturata al lordo delle possibilità di incremento mensile del 10%.
3. L'Azienda USL competente territorialmente deve verificare la coerenza dei dati di produzione con quelli relativi alla fatturazione di cui all'articolo 12 secondo le modalità previste dall'art. 13
4. I controlli presso le Strutture sono di competenza dei *Nuclei Operativi di Controllo (N.O.C.)* secondo le modalità previste dai provvedimenti regionali.
5. E' in facoltà della Regione e dell'Azienda USL di pertinenza avvalersi, per lo svolgimento dei predetti controlli, di altro personale, anche non dipendente, in possesso di particolare e comprovata competenza tecnica, fatti salvi gli effetti del Protocollo di Intesa, concluso il 21/02/2011, tra la Regione Abruzzo e il Comando Carabinieri per la tutela della Salute (N.A.S.).
6. I controlli di cui al presente articolo devono essere svolti nei tempi utili a garantire il rispetto dei termini

- del procedimento di verifica, di cui al punto 8, fermo restando il termine previsto dall'art. 13 punto 1.
7. La Struttura si impegna a predisporre e mantenere, a sue spese, condizioni organizzative necessarie ed utili a consentire il corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.
 8. Il procedimento di verifica si svolge nel rispetto della Legge 7 agosto 1990 n° 241 e ss.mm.ii. con le seguenti precisazioni:
 - le verifiche avvengono alla presenza di Rappresentanti della Struttura;
 - di esse è redatto verbale attestante, tra l'altro:
 - a) le generalità degli intervenuti;
 - b) la descrizione delle circostanze di fatto rilevate;
 - c) le operazioni compiute;
 - d) le osservazioni eventualmente avanzate dalla Struttura.

Al termine delle operazioni di verifica, il verbale è consegnato alla Struttura:

 - entro i successivi 10 giorni dalla consegna del verbale la Struttura può presentare contro-deduzioni;
 - entro 10 giorni dalla ricezione delle contro-deduzioni formulate dalla Struttura l'Azienda USL competente comunica alla Struttura stessa l'esito definitivo della verifica assegnando un termine non superiore a 10 gg per adempiere alle prescrizioni eventualmente impartite, decorsi inutilmente i quali l'Azienda USL adotta i provvedimenti e le prescrizioni del caso la cui inosservanza costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 18.
 9. L'esito della verifica deve indicare il valore in danaro delle prestazioni inappropriate, incongrue, illegittime rispetto al tetto mensile di cui all'art. 5.
 10. Resta ferma la responsabilità della Struttura per inadempienze relative a circostanze e prestazioni che non hanno formato oggetto di controllo.

Art. 12 MODALITÀ DI FATTURAZIONE

1. La Struttura trasmette all'Azienda USL territorialmente competente e all'Agenzia Sanitaria Regionale dell'Abruzzo (A.S.R.) la fattura relativa all'integrale produzione del mese di riferimento posta a carico del S.S.R nel rispetto dei limiti previsti dagli artt. 3 e 4.
2. La fattura è trasmessa all'Azienda USL territorialmente competente e all'Agenzia Sanitaria Regionale dell'Abruzzo (A.S.R.) entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento.
3. La fattura deve indicare separatamente le prestazioni di psicoriabilitazione rese in regime di ricovero a favore di utenti aventi la residenza nell'ambito della Regione Abruzzo, distinguendole per Azienda USL di residenza del paziente.
4. Alla fattura deve essere allegata tutta la documentazione relativa alla produzione di cui all' articolo 10.
5. L'Azienda USL verifica la regolarità del DURC e non procede alla liquidazione ed al pagamento della fattura non conforme alle previsioni del presente articolo.

Art. 13 CONTROLLI SUL FATTURATO, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO

1. Il pagamento delle prestazioni, fatturate secondo le modalità di cui all'art 12, avviene – ai sensi del D. Lgs. 9 ottobre 2002 n°231, così come modificato dal D. Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 – entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della fattura/nota contabile di riferimento a cura dell'Azienda

- USL di competenza.
2. L'Azienda USL deve effettuare acconti mensili pari all'85% della somma fatturata entro il tetto mensile di cui all'art. 5 del presente contratto non comprensivo dell'oscillabilità del 10%, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della fattura/nota contabile.
 3. Alla scadenza di ogni bimestre, entro il termine di cui al comma 1, l'Azienda USL procede al saldo della fattura – positivo o negativo – sulla base della produzione accertata e validata come appropriata, congrua e legittima ed in osservanza di quanto previsto all'art. 11 e all'art.14 del presente contratto. Ove necessario l'Azienda USL richiede alla Struttura nota di credito.
 4. La nota di credito è emessa entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla ricezione della relativa richiesta ed indica le prestazioni a cui si riferisce e la residenza dell'utente a cui favore è stata erogata la prestazione.
 5. La mancata emissione della nota di credito, secondo le modalità ed i termini previsti dal presente articolo, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto previa formale diffida ai sensi dell'art.18.
 6. Nei casi in cui la somma corrisposta mensilmente in acconto alla Struttura ecceda, nel bimestre, il valore della produzione accertata e validata per lo stesso periodo, l'Azienda USL procede a compensazione con il credito delle mensilità relative al bimestre successivo, in costanza di rapporto.
 7. Le parti convengono che per produzione accertata e validata si intende il totale delle prestazioni fatturate, poste a carico del S.S.R., che hanno positivamente superato i controlli di cui agli artt. 11 e 14 del presente accordo e debitamente certificata dall'Azienda USL, non costituendo il solo fatturato, ex se, pretesa di corrispettivo.
 8. L'Azienda USL sospende i pagamenti in presenza di violazioni della vigente normativa e nei casi previsti dal presente contratto fermo restando l'obbligo di attivare le procedure previste dal presente accordo e dalla vigente normativa.
 9. È fatta salva la ripetizione in favore dell'Azienda USL delle somme che, sulla base dei controlli effettuati in qualunque tempo sull'attività erogata dalla Struttura in forza del presente contratto, risultino non dovute totalmente o in parte.
 10. Gli interessi per ritardato pagamento sono fissati nella misura di legge e decorrono dal sessantesimo giorno successivo alla data di protocollazione della fattura/nota contabile.

Art. 14
TARIFFE

1. Le prestazioni di cui al presente contratto sono remunerate secondo le tariffe vigenti di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 877 del 3 ottobre 2001, ferme restando le previsioni contenute nel Patto della Salute 2011/2012 nelle more della determinazione delle nuove tariffe, con la precisazione che per le prestazioni per le quali le UVM prevedono un setting assistenziale diverso (ad es. RSA e RA), nelle more del trasferimento del paziente presso la struttura pertinente, le prestazioni erogate saranno remunerate secondo le tariffe vigenti per tale diversa tipologia assistenziale e laddove sia previsto una quota di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti ciò comporterà che gli importi derivanti dalle stesse verranno portati in decremento rispetto al tetto di spesa annuale assegnato e verranno appresi dalla Struttura a titolo di anticipazione, non costituendo in nessun caso fonte di remunerazione aggiuntiva .
2. Le parti concordano che in caso di incremento, a seguito di modificazioni dei valori unitari dei tariffari

regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie di psicoriabilitazione, il volume massimo di prestazioni remunerate si intenderà ridefinito ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2, lett. e-bis del D. Lgs. 30.12.1992 n°502 e ss.mm.ii.

3. Le parti stabiliscono che l'eventuale introduzione e/o aumento di quote di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti, comporterà che gli importi derivanti dalle stesse verranno portati in decremento rispetto al tetto di spesa annuale assegnato e verranno appresi dalla Struttura a titolo di anticipazione, non costituendo in nessun caso fonte di remunerazione aggiuntiva.

Art. 15 CESSIONE DEI CREDITI

1. La Struttura ha l'obbligo di notificare la cessione a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto all'Azienda USL competente territorialmente.
2. Le parti convengono che l'efficacia della cessione è condizionata all'accettazione espressa, nel termine di 20 giorni dalla relativa notifica, dalla Azienda USL di pertinenza e che la cessione del credito potrà essere accettata esclusivamente nei limiti delle prestazioni verificate positivamente e valorizzate ai sensi dell'art. 13 punto 7.
3. In conseguenza di quanto sopra, la Struttura si impegna a mantenere indenne l'Azienda USL per eventuali cessioni effettuate al di fuori delle forme e condizioni di cui ai precedenti commi del presente articolo .
4. Sono inefficaci le cessioni di credito non conformi alle prescrizioni del presente articolo e, in conseguenza di quanto sopra, la Struttura si impegna a mantenere indenne l'Azienda USL per eventuali cessioni effettuate al di fuori di quanto previsto ai precedenti commi del presente articolo .

Art. 16 INCEDIBILITÀ DEL CONTRATTO

1. Il presente contratto è incedibile in tutto o in parte;
2. La cessione costituisce grave inadempimento ai sensi dell'art. 18.

Art. 17 DURATA

1. Il presente contratto regola le prestazioni erogate nelle strutture facenti capo al Fallimento Villa Pini d'Abruzzo
 - dalla Società "Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.A." dal 01.01.2013 fino al 31.03.2013 (ovvero alla scadenza naturale del contratto di affitto fra la curatela fallimentare della Società "Villa Pini d'Abruzzo s.r.l." e la medesima Società "Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.A." o, eventualmente, a quella inferiore derivante da anticipata cessazione del medesimo, intervenuta per qualsiasi causa, come stabilito con Decreto commissariale n. 13/2011 del 31 marzo 2011);
 - dalla Curatela fallimentare per il periodo successivo fino al 31 dicembre 2013.
2. Le parti concordano che l'oggetto del contratto riguarda comunque le sole prestazioni corrispondenti alla quantità ed alle tipologie previste nel presente contratto

Art. 18**RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

1. Fermo ogni altro rimedio e sanzione previsti dal presente contratto e dalla normativa ad esso applicabile costituiscono grave inadempimento e cause di risoluzione del presente accordo:
 - l'accertata falsità di dichiarazioni rese dalla Struttura ai fini della stipula e della esecuzione del presente contratto;
 - l'impedimento ai controlli di cui agli artt. 11 e 13;
 - la mancata ottemperanza agli obblighi informativi nelle ipotesi di cui all'art. 10;
 - la cessione del presente contratto di cui all'art. 17;
 - l'inosservanza dell'obbligo di conservazione e custodia dei documenti relativi alle prestazioni rese;
 - l'accertata violazione degli obblighi in materia previdenziale e di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 7;
 - la mancata emissione della nota di credito di cui all'art. 13;
 - l'inosservanza dell'art. 4 comma 1 e 2;
 - la revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento provvisori, la sospensione dei quali determina l'automatica sospensione degli effetti del presente contratto;
 - inosservanza dei provvedimenti aziendali di cui all'art. 11, punto 8 del presente contratto.
2. Le predette inadempienze sono contestate dalle parti per iscritto con fissazione di un termine per le eventuali repliche.
3. In caso di definitivo accertamento delle inadempienze contestate di cui al comma 1 la Regione e/o l'Azienda USL di competenza potrà richiedere la risoluzione di diritto del presente contratto previa comunicazione scritta alla Struttura ai sensi dell'art. 1456 c.c. .
4. Resta fermo il diritto della Regione e dell'Azienda USL competente al risarcimento dei danni derivanti da inadempimento della Struttura.

Art. 19**CONTROVERSIE**

1. Per tutte le controversie di pertinenza della giurisdizione ordinaria inerenti la conclusione e l'esecuzione del presente contratto è competente il foro di L'Aquila ove ha sede legale la Regione Abruzzo.

Art. 20**CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la Struttura accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto;
2. In conseguenza dell'accettazione di cui al punto 1 del presente articolo, la Struttura presta acquiescenza ai medesimi provvedimenti e, per l'effetto, rinuncia alle azioni già intraprese e/o a futuri contenziosi avverso gli atti e/o provvedimenti suddetti.

Art. 21**NORMA DI RINVIO**

1. Per quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, alle

norme nazionali vigenti in materia di appalti, in quanto compatibili, e – per quanto possa occorrere – alle disposizioni regionali.

**Art. 22
REGISTRAZIONE**

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del T.U. dell'imposta di registro approvato con D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Firme

Per la Regione Abruzzo

Il Presidente

Il Commissario ad acta

Per la Struttura

dal 01.01.2013 al 31.03.2013
(ovvero alla scadenza naturale del contratto di affitto)

per il periodo successivo e fino al 31.12.2013

Per le Aziende Unità Sanitarie Locali di:

- Avezzano, Sulmona, L'Aquila

- Lanciano, Vasto, Chieti

- Pescara

- Teramo

Se e per quanto possa occorrere la Struttura approva specificamente le previsioni di cui agli artt. 2,3,4,5,7, 10,11,12,13,14,15, 17 – comma 2, 18,20.

- Per la Struttura

dal 01.01.2013 al 31.03.2013
(ovvero alla scadenza naturale del contratto di affitto)

per il periodo successivo e fino al 31.12.2013

DECRETO 01.02.2013, n. 6

Contratto di cessione di azienda tra il Fallimento "Piccolo rifugio La Cicala S.r.l." e la società "A.I.R.R.I. Fisiodiagnostica S.r.l." - Provvedimenti

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009)

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, così come integrata con deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 e del 3 agosto 2012, con la quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario *ad Acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012, con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del servizio sanitario abruzzese, avviato nell'anno 2007 e proseguito con i programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della L. n. 191/2009;

ATTESO che la riferita deliberazione del 07.06.2012 incarica il Sub Commissario di collaborare con il Commissario ad acta *"all'attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni ed accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale"*;

VISTO il decreto commissariale n. 20/2012 dell'11.06.2012, di presa d'atto dell'insediamento del dott. Giuseppe Zuccatelli in qualità di Sub Commissario, con decorrenza dell'incarico dall'11.06.2012;

VISTA la L.R. 31.07.2007, n. 32, recante *"Norme generali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"*;

VISTA la L.R. 10.03.2008, n. 5, Piano Sanitario Regionale 2008-2010;

VISTA la nota prot. n. 11/2012/CF del 14.08.2012, acclarata al protocollo regionale n. RA/188267 del 17.08.2012, con cui il Curatore del Fallimento Piccolo Rifugio La Cicala S.r.l. notifica l'avvenuta stipulazione del contratto di vendita con la società "A.I.R.R.I. Fisiodiagnostica S.r.l.", con sede in Grosseto, Via Fiume 60, a seguito della procedura competitiva finalizzata all'alienazione del complesso aziendale;

VISTA la nota in data 29.08.2012, acquisita al protocollo regionale n. RA/195728 del 03.09.2012, con cui la società "A.I.R.R.I. Fisiodiagnostica S.r.l.", con sede in Grosseto, Via Fiume 60 - avente numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Grosseto 113957, codice fiscale e partita IVA 01322680537 - chiede la voltura dell'accREDITAMENTO provvisorio della struttura, già in capo alla società "Piccolo Rifugio La Cicala S.r.l.";

VISTO il contratto di cessione di azienda, stipulato in data 02.08.2012 innanzi al Notaio in Chieti Dott. Alfredo Pretaroli, rep. n. 83588 - racc. n. 41203;

DATO ATTO che dal suddetto contratto di cessione si evince l'avvenuta acquisizione della documentazione prescritta nel Disciplinare di vendita, necessaria anche per comprovare il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara;

VISTA in particolare la documentazione di seguito specificata, relativa alla società "A.I.R.R.I. Fisiodiagnostica S.r.l.", che risulta altresì acquisita al protocollo regionale n. RA/235058 del 24.10.2012:

- Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9, comma 1, D.P.R. 03.06.1998 n. 252;
- Certificato generale del Casellario Giudiziario dell'Amministratore Unico;
- DURC, attestante l'assolvimento, da parte dell'impresa, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS e INAIL;

CONSIDERATO che la società "Piccolo Rifugio La Cicala S.r.l.", con Deliberazione di Giunta Regionale n. 202 del 28.02.2005, è stata provvisoriamente accreditata per attività di Residenza Assistenziale per complessivi 48 pp.ll, di cui 20 per anziani non autosufficienti e 28 per disabili;

VISTA la Determinazione n. 1179/A.G. del 17.09.2012, con cui il Comune di Atesa ha preso atto del subentro di "A.I.R.R.I. Fisiodiagnostica S.r.l." nel complesso aziendale e nell'autorizzazione predefinitiva all'esercizio di attività sanitaria già in capo alla società "Piccolo Rifugio La Cicala S.r.l.";

RILEVATO che il presente atto riveste carattere di urgenza, e come tale sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze successivamente alla sua adozione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. **di prendere atto** del contratto di cessione di azienda fra il Fallimento "Piccolo Rifugio La Cicala S.r.l." e la società "A.I.R.R.I. Fisiodiagnostica S.r.l.", stipulato in data 02.08.2012 innanzi al Notaio in Chieti Dott. Alfredo Pretaroli, rep. n. 83588 - racc. n. 41203;
2. **di prendere atto** della Determinazione n. 1179/A.G. del 17.09.2012 del Comune di Atesa, recante il subentro di "A.I.R.R.I. Fisiodiagnostica S.r.l." nel complesso aziendale e nell'autorizzazione predefinitiva all'esercizio di attività sanitaria già in capo alla società "Piccolo Rifugio La Cicala S.r.l.";
3. **di autorizzare** la voltura dell'accreditamento provvisorio relativo all'attività di Residenza Assistenziale, limitatamente al titolo regionale di legittimazione già in capo alla società "Piccolo Rifugio La Cicala S.r.l.", siccome indicato in premessa, in favore della società "A.I.R.R.I. Fisiodiagnostica S.r.l.", con sede in Grosseto, Via Fiume 60, avente numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Grosseto 113957, codice fiscale e partita IVA 01322680537;
4. **di notificare** il presente provvedimento ai soggetti interessati e di trasmetterlo al Comune di Atesa, alle Aziende Sanitarie Locali e all'Agenzia Sanitaria Regionale;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, per la relativa validazione, secondo quanto previsto dall'Accordo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e individuazione degli interventi

per il perseguimento dell'equilibrio economico;

6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il Commissario ad acta
Dott. Giovanni Chiodi

IL COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 01.02.2013, n. 7

Contratto di cessione di azienda tra il Fallimento "Maristella S.r.l." e la società "Centro Imprenditoria Sanitaria Europea S.r.l." - Provvedimenti

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009)

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, così come integrata con deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 e del 3 agosto 2012, con la quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario *ad Acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012, con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del servizio sanitario abruzzese, avviato nell'anno 2007 e proseguito con i programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della L. n. 191/2009;

ATTESO che la riferita deliberazione del 07.06.2012 incarica il Sub Commissario di collaborare con il Commissario ad acta "*all'attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni ed accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale*";

VISTO il decreto commissariale n. 20/2012 dell'11.06.2012, di presa d'atto dell'insediamento del dott. Giuseppe Zuccatelli

in qualità di Sub Commissario, con decorrenza dell'incarico dall'11.06.2012;

VISTA la L.R. 31.07.2007, n. 32, recante "Norme generali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private";

VISTA la L.R. 10.03.2008, n. 5, Piano Sanitario Regionale 2008-2010;

VISTA la nota prot. n. 504/12/CF del 22.11.2012, acclarata al protocollo regionale n. RA/266772 del 27.11.2012, con cui il Curatore del Fallimento Maristella S.r.l. notifica l'avvenuta stipulazione del contratto di vendita con la società "C.I.S.E. S.r.l.", con sede in Pescara, Via Venezia 4, a seguito della procedura competitiva finalizzata all'alienazione del complesso aziendale;

VISTA la nota in data 08.11.2012, acquisita al protocollo regionale n. RA/255057 del 15.11.2012, con cui la società "C.I.S.E. S.r.l.", con sede in Pescara, Via Venezia 4 - avente numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Pescara, codice fiscale e partita IVA 01741480683 - chiede la voltura dell'accREDITAMENTO provvisorio della struttura, già in capo alla società "Maristella S.r.l.";

VISTO il contratto di cessione di azienda, stipulato in data 31.10.2012 innanzi al Notaio in Chieti Dott. Alfredo Pretaroli, rep. n. 83942 - racc. n. 41496, e in particolare l'art. 2, che ne definisce l'oggetto e che richiama le categorie di prestazioni sanitarie comprese nell'attività aziendale, relative alle prestazioni di riabilitazione ex art. 26, L. 833/1978 in regime residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, domiciliare ed extramurale;

DATO ATTO che dal suddetto contratto di cessione si evince l'avvenuta acquisizione della documentazione prescritta, di seguito elencata, necessaria anche per comprovare il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara

- Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9, comma 1, D.P.R. 03.06.1998 n. 252;
- Certificato generale del Casellario Giudiziario e Certificato dei carichi pendenti relativi all'amministratore della società e ai direttori sanitari;

- Documento Unico di Regolarità Contributiva, attestante l'assolvimento, da parte della società, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile;

CONSIDERATO che la società "Maristella S.r.l." risultava autorizzata e provvisoriamente accreditata per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione ex art. 26, L. 833/1978 (in regime residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, domiciliare ed extramurale) nei termini e alle condizioni definiti nei provvedimenti di seguito citati, che qui si abbiano per integralmente richiamati:

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 20.01.1995;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 6382 del 21.12.1995;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 893 del 18.04.1997;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 04.06.1997;

VISTA la nota prot. n. 78297 del 17.12.2012, con cui il Comune di Chieti ha preso atto e autorizzato il cambio di titolarità della struttura dalla società "Maristella S.r.l." alla società "C.I.S.E. S.r.l.";

RILEVATO che il presente atto riveste carattere di urgenza, e come tale sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze successivamente alla sua adozione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. **di prendere atto** del contratto di cessione di azienda fra il Fallimento "Maristella S.r.l." e la società "C.I.S.E. S.r.l.", stipulato in data 31.10.2012 innanzi al Notaio in Chieti Dott. Alfredo Pretaroli, rep. n. 83942 - racc. n. 41496;
2. **di prendere atto** della nota prot. n. 78297 del 17.12.2012, con cui il Comune di Chieti ha preso atto e autorizzato il cambio di titolarità della struttura dalla società "Maristella S.r.l." alla società "C.I.S.E. S.r.l.";
3. **di autorizzare** la voltura dell'accREDITAMENTO provvisorio relativo all'attività di riabilitazione ex art. 26 L. 833/1978, limitatamente al titolo regionale

di legittimazione già in capo alla società "Maristella S.r.l.", siccome indicato in premessa, in favore della società "C.I.S.E. S.r.l.", con sede in Pescara, Via Venezia 4, avente numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Pescara, codice fiscale e partita IVA 01741480683;

4. **di notificare** il presente provvedimento ai soggetti interessati e di trasmetterlo al Comune di Chieti, alle Aziende Sanitarie Locali e all'Agenzia Sanitaria Regionale;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e

Finanze, per la relativa validazione, secondo quanto previsto dall'Accordo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico;

6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il Commissario ad acta
Dott. Giovanni Chiodi

 DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI
UFFICIO PARI OPPORTUNITÀ

DETERMINAZIONE 05.02.2013, n. DD/22
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
l'Associazione Adigi- 67029 Secinaro (AQ)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 20.01.2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/28247 del 31.01.2013 inoltrata dall' Associazione Adigi, con sede legale in Plaiola n. 107 - 67029 Secinaro (AQ) di richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Sicurezza sociale;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al

Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l' Associazione Adigi, con sede legale in Plaiola n. 107 - 67029 Secinaro (AQ);
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a);
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA.
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

DETERMINAZIONE 17.12.2012, n. DA21/77
D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - D. Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n° 45 s.m.i., art. 45. Ditta Autodemolizioni Jolly di Perinetti Luigi - Via Roma, Km 12.450 - Tra sacco (Aq). Determinazione dirigenziale n. 182 del 19.07.2010. Presa d'atto di variante non sostanziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*", ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti;

VISTO l'art. 196 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., relativo alle competenze attribuite alle Regioni;

VISTO l'art. 208, comma 12, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. *“Disposizioni inerenti il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti nonché il rinnovo degli stessi”*;

VISTO l'art. 227, comma 1, lett. c., dello stesso decreto, con il quale si dispone che restano ferme le disposizioni speciali vigenti in materia di veicoli fuori uso di cui al D.Lgs 24.06.2003, n. 209;

VISTO in particolare, l'art. 231 del D. Lgs.152/06 che detta disposizioni per i centri di raccolta, i concessionari ed i titolari di succursali, in particolare per il commercio e l'utilizzazione delle parti di ricambio;

VISTA la Direttiva del 09.04.2002, *“Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”*, che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G., del 10.05.2002;

VISTA la Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 , *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 24.06.2003 n° 209 (*Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso*) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 182 del 07 agosto 2003, come modificato dal Decreto Legislativo 23 Febbraio 2006, n° 149 (di seguito: *“D.Lgs. 209/03 e s.m.i.”*);

RICHIAMATO l'art. 3. lettere f), o) e p) del citato D.Lgs. 24.06.2003 n. 209 e s.m.i. nel quale si definiscono le attività di «trattamento», - *“attività di messa in sicurezza, demolizione, di pressatura, di tranciatura, di frantumazione, di recupero e di preparazione per lo smaltimento dei rifiuti frantumati, nonché tutte le altre operazioni eseguite ai fini del recupero o dello smaltimento del veicolo fuori uso e dei componenti effettuate, dopo la consegna dello stesso veicolo, presso un impianto di cui alla lettera o) “ - presso un «centro di raccolta» che effettua almeno le operazioni relative alla messa in sicurezza ed alla demolizione del veicolo fuori uso”*;

VISTA la L. 20.11.2009 n. 166 che ha modificato l'art. 5, comma 15 del D.Lgs. 209/03, così come segue:

“15. Le imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, e successive modificazioni, devono consegnare, ove ciò sia tecnicamente fattibile, ad un centro di raccolta di cui all'articolo 5, comma 3, direttamente, qualora iscritti all'Albo nazionale dei gestori ambientali, ovvero avvalendosi di un operatore autorizzato alla raccolta ed al trasporto di rifiuti, i pezzi usati allo stato di rifiuto derivanti dalle riparazioni dei veicoli, ad eccezione di quelle per cui è previsto dalla legge un consorzio obbligatorio di raccolta”;

VISTO il DM 17 dicembre 2009 avente ad oggetto *“Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102”* e s.m.i.;

RICHIAMATO il D.M. 18 febbraio 2011, n. 52, avente per oggetto *“Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti”* e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto *“Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005”*;

VISTO il D.Lgs 25.07.05, n. 151 *“ Attuazione delle direttive 2002/95/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti”*;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 778 del 11.10.2010, inerente *“Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione.”*;

VISTA la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 “Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”*, pubblicata

sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 3 Speciale del 14.01.2009;

VISTA la D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 e della successiva D.G.R. n. 808 del 31.12.2009 inerente *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006”* - Modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la D.G.R. 29 novembre 1227 inerente *“ D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionale per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”* e s.m.i.;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: *“Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *“Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *“Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTO il Decreto Ministeriale 5 Febbraio 1998;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n.20 del 16.03.2004 avente ad oggetto *“Rinnovo autorizzazione regionale n° 3320 del 16/12/1998 all'esercizio di un “ centro di autodemolizione dei veicoli a motore e rimorchi, con stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e depurazione acque di lavaggio motori e parti meccaniche”, volturata con Ordinanza n° 047*

del 23/04/01 e con Determinazione n° DF3/21 del 04/03/2002, prorogata con Determinazione Dirigenziale n° DF3/64 del 20/07/2003”;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale prot. n. 10502 del 27.02.2008 con la quale la Provincia dell'Aquila ha autorizzato la Ditta Autodemolizioni Jolly di Perinetti Luigi allo scarico di acque industriali nel corpo idrico superficiale denominato *“canale allacciante meridionale”* derivanti dai servizi igienici, dal processo produttivo e dalle acque di prima pioggia;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 182 del 19.07.2010, inerente *“Autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'ampliamento dell'attuale centro di trattamento dei veicoli fuori uso autorizzato con D.D. n.20 del 16.03.2004, per l'esercizio delle attività di: centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso”*;

ESAMINATA la richiesta avanzata della Ditta Autodemolizioni Jolly di Perinetti Luigi, acquisita allo scrivente Servizio in data 17.01.2012 al prot. n. RA/19682, inerente la richiesta di modifica non sostanziale alla determinazione dirigenziale n. 182 del 19.07.2010, relativa a :

- adeguamento del sistema di depurazione delle acque reflue e meteoriche ed al sistema di impermeabilizzazione delle parti non coperte del centro di trattamento dei veicoli fuori uso;
- attivazione di un primo stralcio funzionale dell'impianto al fine della non interruzione delle attività di trattamento dei veicoli fuori uso già autorizzate;
- sistema di impermeabilizzazione delle aree scoperte del centro.

PRESO ATTO della documentazione allegata dalla ditta Autodemolizioni Jolly di Perinetti Luigi alla suddetta istanza di variante non sostanziale, e nello specifico:

1. Relazione tecnica generale - R1;
2. Relazione acque reflue e meteoriche - R2;
3. Relazione impermeabilizzazione - R3;
4. Relazione primo stralcio funzionale - R4;
5. Planimetria T 5A - *“Planimetria autodemolizione”*;
6. Planimetria T 6B - *“Edificio Demolizioni, Piante prospetti e sezioni”*;

7. Planimetria T7B – “*Planimetria generale scarichi*”;
8. Planimetria T 7C – “*Depurazione acque nere schema funzionale*”;
9. Planimetria T 8A – “*Sistema di depurazione acque reflue: acque lavaggio pezzi meccanici, acque di prima pioggia, acque igienico – sanitarie, acque di lavaggio*”;
10. Planimetria T12A – “*Particolari costruttivi*”;
11. Planimetria T 13 – “*Primo stralcio funzionale – Pavimentazione (parte) deposito veicoli bonificati*”;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/39020 del 22.02.2012 lo scrivente Servizio ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti della L.n.241/1990 e s.m.i., ed ha inviato agli Enti interessati copia dei suddetti elaborati progettuali richiedendo di visionare la stessa documentazione e di trasmettere il parere di competenza ai sensi di quanto disposto dalla DGR 1192/2008;

EVIDENZIATO che con la suddetta nota il SGR ha comunicato che “ *...omissis...che in merito allo scarico delle acque reflue, così come descritto nei suddetti elaborati, il Servizio scrivente procederà, all'atto dell'acquisizione dei pareri richiesti, ad inglobare nella determinazione dirigenziale n. 182/2010 l'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'amministrazione provinciale con provvedimento n. 10502 del 27.02.2008...omissis...*”;

PRESO ATTO della relazione di sopralluogo eseguita in data 28.12.2011 dall'ARTA Distretto dell'Aquila presso l'impianto in oggetto ed inviata al SGR con nota prot. n. 1043 del 17.02.2012, acquisita dal SGR al prot n. RA/43769 del 28.02.2012;

PRESO ATTO della documentazione integrativa trasmessa, relativamente al procedimento di cui all'oggetto, dalla ditta Autodemolizioni Jolly di Perinetti Luigi, acquisita dal SGR al prot. n. RA/ 115035 del 18.05.2012, costituita dai seguenti elaborati;

1. Relazione tecnica primo stralcio funzionale;
2. Planimetria T7B1 – “*Planimetria generale scarichi*”;
3. Planimetria T 7C1 – “*Depurazione acque reflue - schema funzionale*”;
4. Planimetria T 7C2 – “*Depurazione acque reflue - schema funzionale primo stralcio*”;

5. Planimetria T 7D – “*Planimetria generale scarichi – primo stralcio*”;

VISTA la nota prot. n. 3587 del 31.05.2012, acquisita dal SGR al prot. n. RA/131707 del 7.06.2012, con la quale l'ARTA Distretto dell'Aquila ha espresso **parere favorevole** alla realizzazione dell'ampliamento per lotti ed all'adeguamento del sistema di smaltimento delle acque reflue meteoriche nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *fino a quando la superficie dedicata all'attività di autodemolizione, ricadente nella zona dell'ampliamento, sarà relativa alla sola realizzazione del primo stralcio funzionale non potranno essere gestiti nel centro più di 861 autoveicoli;*
- *la ditta deve provvedere alla disattivazione dalle reti fognarie non più utilizzate a seguito delle modifiche apportate, tramite rimozione o riempimento con materiale inerte;*

VISTA la nota prot. n. 41381 del 7.06.2012, acquisita dal SGR al prot. n. RA/139163 del 14.06.2012, con la quale l'Amministrazione provinciale di L'Aquila, ha trasmesso il proprio **parere favorevole** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Relativamente al sistema di impermeabilizzazione delle aree scoperte del centro:
 - *l'ARTA Abruzzo effettui annualmente un controllo sullo stato di conservazione della pavimentazione;*
 - *la pavimentazione dell'annesso deposito giudiziario deve essere resa impermeabile alle sostanze inquinanti.;*
- Relativamente alla realizzazione per stralci funzionali del progetto di ampliamento:
 - *fino a quando la superficie dedicata all'attività di autodemolizione, ricadente nella zona dell'ampliamento, sarà rappresentata unicamente dal primo stralcio, il numero complessivo di autoveicoli presi in carico annualmente non superi le 861 unità;*
- Relativamente al sistema di depurazione delle acque reflue e meteoriche: “ *...omissis.. Si esprime “nulla osta” allo scarico delle acque reflue derivanti dai servizi igienici, dalle attività produttive e dal dilavamento da parte delle acque meteoriche delle aree esterne del complesso artigianale - commerciale in parola, nel*

canale allacciante meridionale, previa acquisizione del nulla osta dell'Ente gestore di detto canale a condizione che:

- *la ditta provveda con cadenza almeno semestrale ad eseguire analisi sulle acque di scarico prelevate nei rispettivi pozzetti fiscali di controllo, posti all'uscita di ciascun impianto (indicati nell'elaborato T7C1 come 1° depuratore acque di prima pioggia, depuratore acque di autolavaggio, depuratore acque lavaggio pezzi meccanici, depuratore acque nere tipo Imhoff, 2° depuratore acque di prima pioggia), ai fini della verifica del rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, all. 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, con particolare riferimento alla eventuale presenza nelle acque reflue delle sostanze pericolose di cui all'art. 108 del citato decreto, in relazione alle attività svolte;*
- *devono essere rese impermeabili, tramite idonee pavimentazioni, tutte le aree esterne per le quali il dilavamento delle acque meteoriche può costituire un fattore di inquinamento;*
- *la ditta provveda alla disconnessione funzionale delle reti fognarie, tramite rimozione o riempimento con materiale inerte, dei manufatti relativi all'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia esistente.*

CONSIDERATO che, alla luce dei pareri sopra richiamati, le varianti proposte dalla ditta Autodemolizioni Jolly di Perinetti Luigi sono defunibili come **non sostanziali** rispetto a quanto autorizzato con determinazione dirigenziale n. 182 del 19.07.2010;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazioni trasmessa dalla Ditta ai sensi della DGR 1227 del 29.11.2007;

CONSIDERATO, pertanto, che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta Autodemolizioni Jolly di Perinetti Luigi, non risultano elementi ostativi all'autorizzazione in oggetto;

VISTA la Legge 7.08.1990 n. 241 e s.m.i. " *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la Legge n° 77 del 14.09.1999 " *Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., e dell'art. 45 e della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., dell'istanza di variante non sostanziale alla Determinazione dirigenziale n. 182 del 19.07.2010 avanzata dalla Ditta Autodemolizioni Jolly di Perinetti Luigi, in conformità con gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 1. Relazione tecnica generale - R1
 2. Relazione acque reflue e meteoriche - R2;
 3. Relazione impermeabilizzazione - R3;
 4. Relazione primo stralcio funzionale - R4;
 5. Planimetria T 5A - " *Planimetria autodemolizione*";
 6. Planimetria T 6B - " *Edificio Demolizioni, Pianta prospetti e sezioni*";
 7. Planimetria T 8A - " *Sistema di depurazione acque reflue: acque lavaggio pezzi meccanici, acque di prima pioggia, acque igienico - sanitarie, acque di lavaggio*";
 8. Planimetria T12A - " *Particolari costruttivi*";
 9. Planimetria T 13 - " *Primo stralcio funzionale - Pavimentazione (parte) deposito veicoli bonificati*";
 10. Relazione tecnica primo stralcio funzionale;
 11. Planimetria T7B1 - " *Planimetria generale scarichi*";
 12. Planimetria T 7C1 - " *Depurazione acque reflue - schema funzionale*";
 13. Planimetria T 7C2 - " *Depurazione acque reflue - schema funzionale primo stralcio*";
 14. Planimetria T 7D - " *Planimetria generale scarichi - primo stralcio*";

2. **di stabilire** che le varianti non sostanziali di cui al precedente punto n. 1) sono costituite da:

- adeguamento del sistema di depurazione delle acque reflue e meteoriche ed al sistema di impermeabilizzazione delle parti non coperte del centro di trattamento dei veicoli fuori uso;
- attivazione di un primo stralcio funzionale dell'impianto al fine della non interruzione delle attività di trattamento dei veicoli fuori uso già autorizzate;
- sistema di impermeabilizzazione delle aree scoperte del centro.

3. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento ha una durata correlata alla validità temporale della Determinazione dirigenziale n. 182 del 19.07.2010;

4. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento è concessa nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

4.1. sistema di impermeabilizzazione delle aree scoperte del centro:

- *L'ARTA Abruzzo effettui annualmente un controllo sullo stato di conservazione della pavimentazione;*
- *La pavimentazione dell'annesso deposito giudiziario deve essere resa impermeabile alle sostanze inquinanti;*

4.2. realizzazione per stralci funzionali del progetto di ampliamento:

- *Fino a quando la superficie dedicata all'attività di autodemolizione, ricadente nella zona dell'ampliamento, sarà rappresentata unicamente dal primo stralcio, il numero complessivo di autoveicoli presi in carico annualmente non superi le 861 unità;*

4.3. sistema di depurazione delle acque reflue e meteoriche:

- *La ditta provveda con cadenza almeno semestrale ad eseguire analisi sulle acque di scarico prelevate nei rispettivi pozzetti fiscali di controllo, posti all'uscita di ciascun impianto (indicati nell'elaborato T7C1 come 1° depuratore acque di prima pioggia, depuratore acque di autolavaggio, depuratore acque lavaggio pezzi meccanici, depuratore acque nere tipo Imhoff, 2° depuratore acque di prima pioggia), ai fini della verifica del rispetto*

dei limiti di cui alla tabella 3, all. 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, con particolare riferimento alla eventuale presenza nelle acque reflue delle sostanze pericolose di cui all'art. 108 del citato decreto, in relazione alle attività svolte;

- *Devono essere rese impermeabili, tramite idonee pavimentazioni, tutte le aree esterne per le quali il dilavamento delle acque meteoriche può costituire un fattore di inquinamento;*
- *La ditta provveda alla disconnessione funzionale delle reti fognarie, tramite rimozione o riempimento con materiale inerte, dei manufatti relativi all'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia esistente;*
- *acquisizione del nulla osta dell'Ente gestore del canale;*

5. **di autorizzare** la Ditta Autodemolizioni Jolly di Perinetti Luigi allo scarico delle acque reflue derivanti dai servizi igienici, dalle attività produttive e dal dilavamento da parte delle acque meteoriche delle aree esterne del complesso artigianale - commerciale in parola, nel canale allacciante meridionale nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 4.3;

6. **di prescrivere** il rispetto di quanto stabilito con Determinazione dirigenziale n. 182 del 19.07.2010 salvo quanto modificato con il presente provvedimento;

7. **di stabilire** che l'esercizio dell'impianto, per ogni singolo lotto funzionale come così individuato negli elaborati progettuali di cui al precedente punto 1), è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:

- 7.1. La documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito con Determinazione dirigenziale n. 182 del 19.07.2010;
- 7.2. Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori il quale attesta:
 - 7.2.1. L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - 7.2.2. L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - 7.2.3. Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

7.3. comunicazione data avvio impianto.

8. **di disporre** che entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, per ogni singolo lotto funzionale come così individuato negli elaborati progettuali di cui al precedente punto 1), la ditta Autodemolizioni Jolly di Perinetti Luigi deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
- 8.1. La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - 8.2. La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;
 - 8.3. L'idoneità delle singole opere civile ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - 8.4. Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - 8.5. L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - 8.6. Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
9. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
10. **di dare atto** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i.;

11. **di stabilire** che all'atto della comunicazione di avvio dell'impianto nelle forme di cui al precedente punto 9), la determinazione dirigenziale n.20 del 16.03.2004 (ovvero eventuali rinnovi) è da intendersi automaticamente revocata;
12. **di fare salvi** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, null osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
13. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Trasacco (Aq), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. - Dipartimento Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila e al Pubblico Registro Automobilistico [P.R.A] di L'Aquila;
14. **di redigere** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di Legge, alla Ditta Autodemolizioni Jolly di Perinetti Luigi di Tra sacco (Aq);
15. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E CONTROLLI

DETERMINAZIONE 31.01.2013, n. DH/36
Reg. (CE) n. 1698/05- Programma di Sviluppo Rurale 2007/2012 Abruzzo (PSR) - Asse 4 "Approccio Leader". Ampliamento elenco prodotti minori, di nicchia e/o tipici.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007/2013 Abruzzo (PSR), approvato dalla Commissione Europea nella versione originaria con Decisione n. C(2008)701 del 15/02/2008 e, successivamente, nella versione revisionata con Decisione n. C(2012)8498 del 26/11/2012;

VISTA la Deliberazione n. 939 del 28/12/2012 con cui la Giunta Regionale prende atto della citata Decisione n. C(2012)8498 del 26/11/2012.;

CONSIDERATO che il PSR di cui sopra, per l'attuazione dell'Asse 4 relativo all'approccio Leader, prevede, tra l'altro, l'attivazione con approccio Leader della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", in riferimento a quel che riguarda i prodotti minori, di nicchia e/o dei prodotti tipici, anche fuori Allegato I, che saranno individuati dalla Regione in apposito elenco;

CONSIDERATO che la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Emigrazione Caccia e Pesca, Emigrazione della Giunta Regionale, d'intesa con i propri Servizi e con gli esperti del gruppo di lavoro del Progetto Twinning, operante presso la stesa Direzione, ha individuato con la determinazione DH/39 del 08.03.2012 l'elenco dei prodotti da considerare minori, di nicchia e/o tipici di cui sopra;

CONSIDERATO che il Gal Terre Pescaresi con nota con protocollo RA 13669 del 16.01.2013, il Gal Maiella Verde con nota con protocollo RA16017 del 18.01.2013 e il Gal Leader Teramano con nota con protocollo RA22194

del 25.01.2012 hanno richiesto l'ampliamento dell'elenco dei prodotti minori, di nicchia e/o dei prodotti tipici ;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione della nuova tabella di cui all'allegato 1, relativa all'elenco dei prodotti minori, di nicchia e/o tipici, oggetto di intervento della misura 121 nell'ambito della sottomisura 4.1.1 dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL, al fine di indirizzare i Gruppi di Azione Locale (GAL) per l'attuazione con approccio Leader della Misura 121 del PSR in oggetto, qualora previsto dal proprio Piano di Sviluppo Locale (PSL);

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa

- **di approvare** la nuova tabella di cui all'allegato 1, relativa all'elenco dei prodotti minori, di nicchia e/o tipici, oggetto di intervento della misura 121 nell'ambito della sottomisura 4.1.1 dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL,
- **di considerare** i prodotti riportati nella suddetta tabella quali prodotti di riferimento per i Gruppi di Azione Locale (GAL) nell'attuazione con approccio Leader della Misura 121 del PSR 2007/2013, qualora previsto dal proprio Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato 1, composto da n. 3 facciate;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSENTE
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
Approvato con DH 39 del 08/03/2010

ELENCO PRODOTTI MINORI, DI NICCHIA E/O TIPICI, ANCHE FUORI ALLEGATO I,
OGGETTO DI INTERVENTO DELLA MISURA 121 NELL'AMBITO DELLA
SOTTOMISURA 4.1.1 DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE DEI GAL

Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati

aglio rosso di sulmona
 carciofo del vastese
 castagna roscetta valle roveto
 ciliegie di raiano
 cotognata e marmellata di mela cotogna
 fagioli a olio
 fagioli a pane
 farro d'abruzzo
 lenticchie di s. stefano di sessano
 mandorle di navelli, l'immall
 marrone di valle castellana
 mele (solo varietà autoctone: Limoncella, Zitella, Mela piana, Rosa, Gelata, San Giovanni ecc.)
 peperone rosso di altino
 tartufi d'abruzzo
 tondino del tavo, fagiolo di loreto aprutino
 zafferano d'Abruzzo
 piccoli frutti : Fragoline di bosco, Lampone, Rovo , Ribes, Mirtilli, Uva spina
 frutti minori: Cotogno, Sorbo domestico, Azzeruolo, Giuggiolo, Nespolo, Melograno, Carrubo, Corbezzolo
 piante officinali
 carciofo di Cupello
 cilege di Giuliano Teatina
 marmellata d'uva (scrocchiata o succhiata)
 solina
 cece
 Olive intosso
 peperone secco dolce, saracone, bastardone, farfullone
 Peperoncino secco piccante, diavoletto, diavolicchio, lazzaretto, lu piccant, l'amaro
 conserve vegetali sottolio
 conserve di pomodoro
 patata di montagna del medio Sangro o patata montagnola
 Patate degli altipiani d'abruzzo
 Pomodoro a pera, mezzotempo di Vasto
 Olio agrumato
 Olio Aprutino Pescarese DOP
 Olio Colline Teatine DOP
 Olio extra vergine di oliva delle Valli Aquilane
 Olio Pretuziano delle Colline Teramane DOP
 Oli EVO monovarietalì delle varietà locali (Gentile di Chieti, Nebbio, Intosso, Cucco, Crognalegno, Caprina, Olivastro di Roccascalegna, frentano e di Bucchianico, Leccino, Frantoio, Moraiolo, Tortiglione, Castiglione)
 Varietà Autoctone Abruzzesi
 Fagioli canellini



Castagna di Seranica
Peperoni a corna di capra

Carni fresche e loro preparazioni

annoia
arrostiticini
capra alla neretese
coppa di testa, la coppa
guanciaie amatriciano
lonza, capelomme
micischia, vilischia, vicicchia, mucischia
mortadella di campotosto, coglioni di mulo
nnuje tramane
porchetta abruzzese
prosciuttello
salame abruzzese, salame nostrano, salame artigianale, salame tradizionale, salame tipico
salame aquila
salamelle di fegato al vino cotto
salsiccia di fegato
salsiccia di fegato con miele
salsiccia di maiale sott'olio
salsicciotto di pennapedimonte
salsicciotto frentano, salsicciotto, saiggicciott, sauccicciott
soppressata, salame pressato, schiacciata, salame aquila
tacchino alla canzanese
tacchino alla neretese
ventricina teramana
ventricina vastese, del vastese, vescica, ventricina di guilmi, muletta
salsiccia di maiale
carne marchigiana IGP

Prodotti di origine animale

miele d'abruzzo (milliefiori, sulla, lupinella, girasole, santoreggia, acacia)

Formaggi

cacio di vacca bianca, caciotta di vacca
caciocavallo abruzzese
caciofiore aquilano
caciotta vaccina frentana, formaggio di vacca, casce d'vacc
caprino abruzzese, formaggi caprini abruzzesi
formaggi e ricotta di stazzo
giuncata vaccina abruzzese, sprisciocca
giuncatella abruzzese
incanestrato di castel del monte
pecorino d'abruzzo
pecorino di atri
pecorino di farindola
pecorino marчетto, cacio marчетto
ricotta stagionata di pecora, ricotta salata abruzzese
scamorza abruzzese



Bevande

mosto cotto

vino cotto - vin cuott - vin cott

centerbe o cianterba

liquore alla Genziana

liquore allo zafferano

ponce(punce, punk)

ratafia o rattafia

Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane DOCG

Abruzzo DOC

Cerasuolo d'Abruzzo DOC

Trebbiano d'Abruzzo DOC

Controguerra DOC

Montepulciano d'Abruzzo DOC

Terre Tollesi o Tullum DOC

Villamagna DOC

Colli Aprutini IGT

Colli del Sangro IGT

Colline Frentane IGT

Colline Pescaresi IGT

Alto Tirino IGT

Colline Teatine IGT

Del Vastese o Histonium IGT

Terre Aquilane o Terre de L'Aquila IGT

Terre di Chieti IGT

Valle Peligna IGT

Moscattello di Castiglione a Casauria



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 28.01.2013, n. DH36/30
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2
"Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R.
n. 808 del 25.10.2010. Ditta RICCI
FRANCESCA nata a PESCARA il 11/02/1993
residente a PESCARA VIA PERUGIA,10 - cod.
fisc. RCCFNC93B51G482V dom. n°
94750724315 part. Iva 01972150682.
Revoca concessione premio in conto
capitale misura 1.1.2. secondo bando.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da
parte del Fondo Europeo Agricolo per lo
Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217
del 21/03/2008 con la quale è stato approvato
il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.)
2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea,
con Decisione n. C(2008) 701 del 15 febbraio
2008, ha approvato il Programma di Sviluppo
della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001)
successivamente modificato ed approvato con
Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre
2010;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/ 2008 con la
quale sono stati approvati i Criteri di Selezione
degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della
Regione Abruzzo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27
gennaio 2011 e s.m.i. che stabilisce modalità di
applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per
quanto riguarda l'attuazione delle procedure di
controllo e della condizionalità per le misure di
sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il documento "Linee guida
sull'ammissibilità delle spese relative allo
sviluppo rurale e ad interventi analoghi" -
intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il
18 novembre 2010;

VISTA la successiva D.G.R. n. 787 del
21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale
ha preso atto della Decisione C(2009) 10341
del 17 dicembre 2010 con la quale sono state
approvate le variazioni apportate al
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 con la
quale è stato approvato il nuovo bando per la
Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani
Agricoltori";

VISTA la D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 con la
quale è stato approvato di integrare di €
20.538.148,00 la disponibilità finanziaria del
bando della Misura 1.1.2, approvato con D.G.R.
n. 808 del 25/10/2010, attingendo dalla
dotazione finanziaria residua della misura
stessa;

VISTA la D.D. n. DH26/21 del 3/07/2012 con
la quale è stato determinato:

- l'approvazione della "Graduatoria unica
regionale delle ditte ammissibili a
finanziamento" composta da n. 583 ditte;
- l'approvazione dell' "Elenco regionale
definitivo delle richieste non ammissibili"
con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla
base delle risorse pubbliche previste dal
bando concorsuale e della successiva
integrazione finanziaria, a procedere alla
concessione definitiva del sostegno in
favore delle ditte inserite nella "Graduatoria
unica regionale delle ditte ammissibili a
finanziamento" dal n. 1 al n. 516 per
complessivi € 20.538.148,00 di spesa
pubblica;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante
disposizioni regionali attuative del D.M. 22
dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e
1.2.3 Azione 1;

VISTA la determina di concessione n°**36/189**
del **12/07/2012**, notificato alla ditta in data
25/07/2012

VISTO che la ditta **RICCI FRANCESCA**- in data
21/12/2012 prot. n° **295427** ha rinunciato ai
benefici previsti con domanda di aiuto n °
94750724315 del - **11/04/2011** rilasciata in
data **31/03/2011**

TENUTO CONTO che la ditta sopracitata non ha richiesto la prima anticipazione

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse

La revoca della propria precedente determina di concessione n°**36/189** del **12/07/2012** per **rinuncia** della ditta **RICCI FRANCESCA** nata a **PESCARA** il **11/02/1993** residente a **PESCARA VIA PERUGIA,10**

Di dare mandato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:
copia lettera di rinuncia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ISPETTORATO
PROVINCIALE AGRICOLTURA TERAMO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTAL, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO*
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.02.2013, n. DH31/79
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di coltura agraria - Tratturo
Pescasseroli - Candela in Comune di
Alfedena (AQ) - Ditta MELONE Benedetto e
DI GIULIO Carlo .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente "Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616 in materia di tratturi";

VISTO l'art. 2 della legge suddetta che affida al II Dipartimento - Settore Agricoltura Foreste e Alimentazione la competenza relativa al rilascio delle concessioni, sistemazioni precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

VISTA la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente "Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il demanio armentizio";

VISTA la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del 29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni costituenti il demanio armentizio";

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n.42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 Luglio 2002, n. 137;

VISTO il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che ha sottoposto alle norme di tutela del patrimonio culturale nazionale (già legge 1089/1939 oggi citato D. Lgs 42/2004) la storica rete dei Tratturi d'n Abruzzo;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 694 del 10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state recepite le disposizioni per l'adeguamento della misura dei canoni demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546 convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

VISTA la legge 03.05.1982 n. 203 e successive modifiche ed integrazioni sulla norma dei contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative e modifiche canone dell'affitto dei fondi rustici;

VISTO il Decreto del Ministro delle Finanze del 2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante norme per la rideterminazione dei canoni, proventi, diritti erariali ed indennizzi comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni immobili del demanio o del patrimonio disponibile dello Stato";

CONSIDERATO che con domanda presentata al predetto Settore Agricoltura tramite l'UTA di Sulmona e Castel Di Sangro in data 03.12.2012 prot. n. RA/2782271, la Ditta MELOPNE Benedetto e DI GIULIO Carlo, ha chiesto il rinnovo della concessione precaria di suolo tratturale in Comune di Alfedena (AQ) appartenente al Tratturo Pescasseroli - Candela, rilasciato con atto n. DH7/34 del 22.01.2008 scaduto il 31.10.2012;

VISTA la nota del S.I.P.A. di L' Aquila n. RA/3210 del 07.01.2013 con la quale è stata trasmessa la pratica positivamente istruita, completa di scheda tecnica istruttoria, schema di disciplinare concessione e parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologica

dell' Abruzzo reso con nota n. 3265 datata 03.12.1984 ;

EVIDENZIATO che la sopracitata legge 134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in continuità dei centri urbani e di frazioni definite da strumenti urbanistici comunali, siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di dover altresì prevedere che le concessioni precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei richiedenti transiterebbero nella competenza amministrativa dei Comuni qualora i fondi di cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei comuni medesimi ;

RITENUTO che ricorrano le condizioni per il rinnovo della concessione della durata di anni 5 (cinque), che la stessa resta subordinata all'accettazione ed all'osservanza da parte dell'interessato delle condizioni e delle disposizioni dettate dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L' Aquila n. RA/3210 del 07.01.2013 , attribuendo ad essa decorrenza 01.11.2012 fermo restando l'obbligo del concessionario di corrispondere, nella misura e con le modalità indicate nel presente provvedimento, i canoni annui dovuti , pena la decadenza della presente concessione ;

RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione ;

CONSIDERATO che l' area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004 ;

VISTO l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77 ;

DETERMINA

1) **Il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall ' 01.11.2013 per uso di coltura agraria " a favore dei Sig.ri MELONE Benedetto e DI GIULIO Carlo nati rispettivamente a Scontrone (AQ) e Villetta Barrea il 10.05.1923 e 01.01.1944 e residenti a Scontrone (AQ) e L' Aquila , a corpo e non a

misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 20.000 circa della zona del Tratturo Pescasseroli - Candela in Comune di Alfedena (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero Fig. 3 part. 526 parte , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;

- 2) **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 91,52 ;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L' Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/3210 del 07.01.2013 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di L' Aquila , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .

- immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L' Aquila n. RA/3210 del 07.01.2013 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE , FORESTALE ,CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 04.02.2013, n. DH31/80
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto - Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Villamagna (CH) - Ditta CORRADO Renato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente "Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616 in materia di tratturi";

VISTO l'art. 2 della legge suddetta che affida al II Dipartimento – Settore Agricoltura Foreste e Alimentazione la competenza relativa al rilascio delle concessioni, sistemazioni precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

VISTA la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente "Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il

demanio armentizio";

VISTA la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del 29.07.1986 "Tutela ed utilizzazione dei beni costituenti il demanio armentizio";

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004 , n.42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio , ai sensi dell' articolo 10 della L. 6 Luglio 2002 , n. 137 ;

VISTO il DM 22 Dicembre 1983 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali , che ha sottoposto alle norme di tutela del patrimonio culturale nazionale (già legge 1089/1939 oggi citato D. Lgs 42/2004) la storica rete dei Tratturi d'n Abruzzo ;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 694 del 10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state recepite le disposizioni per l'adeguamento della misura dei canoni demaniali previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546 convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

VISTA la legge 03.05.1982 n. 203 e successive modifiche ed integrazioni sulla norma dei contratti agrari ai titoli Disposizioni integrative e modifiche canone dell' affitto dei fondi rustici ;

VISTO il Decreto del Ministro delle Finanze del 2 marzo 1998, n. 258 "Regolamento recante norme per la rideterminazione dei canoni, proventi, diritti erariali ed indennizzi comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni immobili del demanio o del patrimonio disponibile dello Stato";

CONSIDERATO che con domanda presentata al predetto Settore Agricoltura tramite il S.I.P.A. di Chieti in data 02.10.2012 prot. n. RA/218446 , la Ditta CORRADO Renato , ha chiesto il rinnovo della concessione precaria di suolo tratturale in Comune di Villamagna (CH) appartenente al Tratturo L' Aquila – Foggia , rilasciato con atto n. DH7/983 del 04.12.2007 scaduto il 31.10.2012 ;

VISTA la nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/4814 del 08.01.2013 con la quale è stata trasmessa la pratica positivamente istruita , completa di scheda tecnica istruttoria , schema di disciplinare concessione e parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologica

dell' Abruzzo reso con nota n. 3265 datata 03.12.1984 ;

EVIDENZIATO che la sopracitata legge 134/1998 all' art. 5, prevede che i fondi tratturali ricadenti entro i perimetri urbani o in continuità dei centri urbani e di frazioni definite da strumenti urbanistici comunali, siano trasferiti al patrimonio dei Comuni e di dover altresì prevedere che le concessioni precarie dei suoli tratturali emesse a favore dei richiedenti transiterebbero nella competenza amministrativa dei Comuni qualora i fondi di cui sopra venissero trasferiti al patrimonio dei comuni medesimi ;

RITENUTO che ricorrano le condizioni per il rinnovo della concessione della durata di anni 5 (cinque), che la stessa resta subordinata all'accettazione ed all'osservanza da parte dell'interessato delle condizioni e delle disposizioni dettate dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/4814 del 08.01.2013 , attribuendo ad essa decorrenza 01.11.2012 fermo restando l'obbligo del concessionario di corrispondere, nella misura e con le modalità indicate nel presente provvedimento, i canoni annui dovuti , pena la decadenza della presente concessione ;

RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Determinazione ;

CONSIDERATO che l' area interessata dalla concessione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale è sottoposta direttamente alle norme di tutela del suddetto D. Lgs. 42/2004 ;

VISTO l'art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77 ;

DETERMINA

1) **Il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2012 per uso di vigneto " a favore del Sig. CORRADO Renato nato a Vacri (CH) il 28.03.1943 ed ivi residente in C/da Sterparo 3 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 3.300 circa della zona del Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Villamagna (CH)

distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 34 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;

- 2) **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 52,00 ;
- 3) **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/4814 del 08.01.2013 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare:
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)

- 6) **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/4814 del 08.01.2013 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
- 7) **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
- 8) **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA
E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE
PRODUZIONI VEGETALI

DETERMINAZIONE 04.02.2013, n. DH27/24

Legge 3 agosto 1998 n. 313- Iscrizione nell'Elenco Regionale dei Tecnici ed Esperti di oli vergini ed extravergini di oliva, istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2289/99. Pubblicazione sul BURA. Anno 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- **VISTA** la Legge 03.08.1998 n. 313 che istituisce l'Elenco Nazionale dei Tecnici ed Esperti degli oli vergini ed extravergini di oliva, articolato su base regionale, in luogo dell'Albo dei Tecnici ed Esperti di oli vergini ed extravergini di oliva;
- **VISTA** la deliberazione n. 2289 del 27/10/1999 con la quale la Giunta Regionale ha istituito l'Elenco Regionale dei Tecnici ed Esperti di oli vergini ed extravergini di oliva;
- **VISTO** il Decreto del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1334 del 28/02/2012 con il quale sono state individuate le modalità per l'iscrizione negli elenchi di cui sopra, demandando alle

Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura l'istruttoria delle domande dei soggetti interessati;

- **VISTO** che il Decreto sopra menzionato prevede tra l'altro:
 - la pubblicazione sui Bollettini Ufficiali delle regioni, entro il 28 febbraio di ogni anno, dell'elenco regionale degli assaggiatori aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente;
 - la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana da parte del Ministero delle Politiche Agricole, entro il 31 marzo di ogni anno, dell'elenco nazionale aggiornato alla data di cui sopra.
- **VISTO** che la Regione Abruzzo ha provveduto con le Determinazioni Dirigenziali n. DH27/144 del 12/07/12, n. DH27/272 del 17/12/12 e DH27/274 del 21/12/2012 ad iscrivere nuovi nominativi all'Elenco regionale dei Tecnici ed Esperti assaggiatori ;
- **VISTO** l'Elenco degli assaggiatori regionali di cui sopra aggiornato alla data del 31/12/12;
- **RITENUTO** pertanto di procedere all'aggiornamento al 31/12/12 dell'Elenco regionale dei Tecnici ed Esperti assaggiatori, istituito con deliberazione di G. R. n. 2289 del 27/10/1999 ;
- **VISTA** la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l'art.5;

DISPONE

- **di aggiornare** alla data del 31/12/12 l'Elenco Regionale dei Tecnici ed Esperti di oli vergini ed extra vergini di oliva, istituito con deliberazione di G. R. n. 2289 del 27/10/1999, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA);
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Mi.P.A.A.F. per quanto di sua competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

Allegato n. 1

REGIONE ABRUZZO
ELENCO REGIONALE ASSAGGIATORI OLIO
ELENCO NOMINATIVO AGGIORNATO AL 31/12/2012



N.P.	NOMINATIVO	COMUNE DI NASCITA	PR.	DATA DI NASCITA
1	ABBONIZIO BERARDINO	LANCIANO	CH	31-ago-82
2	ABRUGIATO LIBERTARIO	ORTONA	CH	07-apr-57
3	ACERBO GIACOMO	LORETO A.(PE)	PE	30-apr-64
4	AMOROSO FEDERICO	PESCARA	PE	21-mag-82
5	ANDREASSI MATTEO	POGGIOFIORITO	CH	12-gen-63
6	ANGELINI LORELLA	PESCARA	PE	04-nov-76
7	ANGELUCCI ENRICO	CHIETI	CH	14-feb-58
8	ANGEROSA FRANCA	S.G.ROTONDO	FG	24-ago-47
9	ANTICO CARLA	PENNE	PE	4-feb-83
10	AQUILANO COSTANTINO N.	CELENZA SUL TRIGNO	CH	10-ago-45
11	BALDACCI LUIGI	PESCARA	PE	1-nov-72
12	BARLAFANTE LUIGI	ROSETO DEGLI ABR.	TE	02-mar-62
13	BASTI CARLA	CHIETI	CH	22-set-60
14	BATTISTA PASQUALINO	ROCCASPINALVETI	CH	31-ago-69
15	BEVILACQUA ENZO	CHIETI	CH	11-apr-47
16	BIASONE ALESSANDRO	LANCIANO	CH	9-giu-77
17	BONIFACIO NICOLA	MONTEFALCONE NEL S.	CB	4-dic-55
18	BOSCHETTI EMILIA	SAN SALVO	CH	24-mar-73
19	BRANCONE LUCIANO	CARAMANICO	PE	14-feb-37
20	BUCCELLA MASSIMO	LORETO APRUTINO	PE	27-nov-62
21	BUFO ERNESTO	PESCARA	PE	29-nov-58
22	CACCIATORE CLAUDIO	PIANELLA	PE	09-ott-57
23	CALVI FERDINANDO	MILANO	MI	14-set-78
24	CAMERA LUIGI	TOCCO DA CASAURIA	PE	25-giu-44
25	CAMILLOTTI GABRIELE	WINTERTHUR SVIZZERA		3-dic-68
26	CANALA GIANLUCA	ASCOLI PICENO	AP	1-ago-84
27	CANTAGALLO LELLO	PESCARA	PE	01-nov-71
28	CANTAGALLO MILA	PESCARA	PE	4-ott-61
29	CANTARINI LEONE	PESCARA	PE	28-dic-56
30	CARBONI GAETANO	ATRI	TE	19-set-76
31	CARDINALI ANDREA	FANO	PU	16-mag-80
32	CAROTA ROSANNA	CASTELLALTO	TE	18-feb-57
33	CARPINONE ANGELO DOMENICO	ORTONA	CH	09-feb-64
34	CASCANTE MANOLA	LANCIANO	CH	22-set-76
35	CASSANO M. LUCIA	LESSANO	LE	10-mag-59
36	CASTALDO FRANCESCO	ACERRA	NA	3-gen-43
37	CASTELLANO SANDRA	PESCARA	PE	20-nov-75
38	CENTORAME PAMELA	LIEGI BELGIO		12-nov-81
39	CENTURIONE M. LAURA	TORREVECCHIA TEATINA	CH	26-set-66
40	CERASOLI EUGENIA	POPOLI	PE	14-mag-78
41	CERRETANI LORENZO	PENNE	PE	17-feb-76
42	CESARIO GIUSEPPE	POPOLI	PE	28-apr-68
43	CETRULLO MASSIMO	BUENOS AIRES		21-gen-60

44	CHIAVAROLI ANNABRUNA	PENNE	PE	25-mag-75
45	CHIAVAROLI ANTONIO	PIANELLA	PE	3-feb-61
46	CHIAVAROLI DI CRISTOFORO GIUSEPPE	CEPAGATTI	PE	10-mag-65
47	CHICCHIARETTA ENZO	S.GIOVANNI TEATINO	CH	19-nov-47
48	CHIUMMARELLO MAURIZIO	NAPOLI	NA	6-gen-59
49	CIABARRA ELVIRA	ATRI	TE	14-gen-73
50	CIAMARONE ALFREDO	PESCARA	PE	26-apr-55
51	CIARCELLUTO ANTONELLA	PENNE	PE	18-nov-68
52	CICHELLI ANGELO	PESCARA	PE	29-ott-56
53	CIMINI EUGENIO ANNIBALE	ATESSA	CH	15-mar-52
54	CINQUINA ROBERTO	VASTO	CH	8-set-57
55	CIPOLLETTI MARCO	TERAMO	TE	4-ott-63
56	CIPOLLONE CARLO	ORTONA	CH	4-gen-65
57	CIPRIANI MARCELLA	TERAMO	TE	24-dic-73
58	CIPRIANI TAMARA C.	JOHANNESBURG SUD AFRICA		16-set-71
59	CIRCOLO RITA	PESCARA	PE	22-mag-48
60	COLANERI ORAZIO	ATESSA	CH	27-dic-67
61	COLANGELO CAMILLO	ALANNO	PE	18-dic-61
62	CORE LUCIANO	MOSCIANO S. ANGELO	TE	12-dic-57
63	CORE MICHELE	GIULIANOVA	TE	27-gen-56
64	CORE PAOLO	MOSCIANO S. ANGELO	TE	24-nov-64
65	CORI BIAGIO	TERAMO	TE	29-dic-68
66	CORRADETTI ROSALIA	ASCOLI PICENO	AP	19-feb-59
67	COSTANTINI NELLO	CONTROGUERRA	PE	21-gen-43
68	CRETELLA FRANCESCA	PESCARA	PE	26-dic-71
69	CROCE ENRICA	CHIETI	CH	07-nov-73
70	D'ADDARIO LUCIO	PIANELLA	PE	29-gen-51
71	D'ALOISIO PAOLO	LORETO APRUTINO	PE	23-ago-66
72	D'AMICO ROCCO	LORETO APRUTINO	PE	04-lug-64
73	D'ASCANIO GIORGIO	SCERNI	CH	23-apr-50
74	D'ADDARIO MASSIMILIANO	PESCARA	PE	6-feb-84
75	D'ADDARIO PASQUALINO	PESCARA	PE	5-nov-56
76	D'ALESSANDRO MILA	ORTONA	CH	29-giu-75
77	D'ALOISIO LUCIANO	LORETO APRUTINO	PE	6-apr-71
78	D'AMARIO DANIELE	FRANCAVILLA AL MARE	CH	28-nov-67
79	D'AMBROSIO MASSIMO	ROMA	RM	26-ott-57
80	D'AMBROSIO WALTER	MARTINSICURO	TE	9-mar-68
81	DAMIANI LUISA	CASTELFRANCO VENETO	TV	17-mag-58
82	D'ANDREA EZIO ANDREA	CIVITELLA CASANOVA	PE	12-dic-58
83	D'ANDREA PIERGIOORGIO	MORRO D'ORO	TE	2-feb-42
84	D'ANGELO MARIA GRAZIA	LANCIANO	CH	16-ott-58
85	DE ALBENTIS ALFONSO	TERAMO	TE	4-feb-43
86	DE BERARDINIS CONSALVO M. LUISA	MONTENERO DI BISACCIA	CB	20-ago-71
87	DE DOMINICIS GUERINO	CUGNOLI	PE	14-feb-53
88	DE LEONARDIS OTTAVIO	SPOLTORE	PE	02-feb-53
89	DE LEONARDIS TIZIANO	SPOLTORE	PE	25-dic-59
90	DE LUCA ROBERTO	ATRI	TE	19-feb-46
91	DE LUCA GIOVANNI	CASTIGLIONE M.RAIMON.	TE	20-ago-49
92	DE MATTIA GABRIELLA	CITTA' S.ANGELO	PE	7-mar-77
93	DE PALMA CATALDO	PESCARA	PE	12-feb-61



94	DE PANFILIS MICHELE	CHIETI	CH	19-set-46
95	DEL PONTE ROSANNA	ROSCIANO	PE	12-mag-68
96	DEL RE PAOLO	PESCARA	PE	27-gen-65
97	DEL ROSARIO FABRIZIO	CHIETI	CH	17-ott-62
98	DEL SIGNORE SALVATORE	PRATOLA PELIGNA	AQ	14-feb-50
99	DELLA PENNA WALTER	VASTO	CH	28-dic-66
100	D'ERCOLE FRANCO	SCERNI	CH	13-nov-59
101	D'ERCOLE MICHELE	VASTO	CH	18-ago-87
102	D'EUGENIO RAFFAELE	MORRO D'ORO	TE	4-apr-59
103	DI PENTIMA GIANNI	PIANELLA	PE	24-nov-58
104	DI BARTOLOMEO OLGA	PESCARA	PE	29-apr-71
105	DI CARLO ROBERTO	CHIETI	CH	13-gen-49
106	DI CARO ANTONIO	CHIETI	CH	13-mag-53
107	DI CIANO AGNESE	MODENA	MO	21-mag-75
108	DI CIANO NICOLA	ORTONA	CH	22-dic-77
109	DI CREDICO MATTEO	ATRI	TE	17-feb-84
110	DI DOMENICANTONIO GIUSEPPE	TERAMO	TE	08-gen-61
111	DI DOMENICO ENZO	MOSCUFO	PE	02-set-64
112	DI DONATO ANTONIO	MANOPPELLO	PE	20-gen-62
113	DI DONATO VINCENZO	ROMA	RM	12-gen-63
114	DI FEDERICO CARLO	CHIETI	CH	22-gen-82
115	DI FELICE ANNALISA	CHIETI	CH	2-nov-79
116	DI FELICE RICCARDO	CONTROGUERRA	TE	14-lug-54
117	DI GIACINTO LUCIANA	TERAMO	TE	28-ott-59
118	DI GIACOMO AURELIO	CITTA' S.ANGELO	PE	01-gen-71
119	DI GIOSIA ASSUNTA	GIULIANOVA	TE	29-ott-61
120	DI GIOVACCHINO LUCIANO	PICCIANO	PE	26-nov-38
121	DI GIULIANTONIO REMO	MOSCIANO S. A.	TE	22-lug-58
122	DI GIULIO STEFANO	L'AQUILA	AQ	07-gen-63
123	DI GREGORIO CLAUDIO UMBERTO	POPOLI	PE	30-ott-70
124	DI IORIO GIUSEPPE	CHIETI	CH	16-giu-44
125	DI IORIO PIERANTONIO	CHIETI	CH	18-apr-47
126	DI LEMME CARLA	SULMONA	PE	8-feb-61
127	DI LEONARDO DIEGO	PIANELLA	PE	2-lug-62
128	DI LORENZO STEFANO	PESCARA	PE	26-lug-74
129	DI LORETO GIUSEPPINA	ROMA	RM	08-gen-67
130	DI LUZIO GENOVEFFA	TORRE DE' PASSERI	PE	19-feb-46
131	DI LUZIO GREGORIO	CHIETI	CH	12-ago-50
132	DI MARCO CARLO	ARSITA	TE	19-feb-66
133	DI MARZIO IDA	PHILADELPHIA USA		08-mag-66
134	DI MARZIO MARZIA	PESCARA	PE	26-ago-58
135	DI MASCIO PIER LUIGI	PIANELLA	PE	19-giu-67
136	DI MASSIMO MAURO	MOSCUFO	PE	13-gen-66
137	DI MICHELE MASSIMO	CASTILENTI	TE	24-feb-50
138	DI MINCO GABRIELLA	LORETO APRUTINO	PE	13-lug-58
139	DI NICOLA MARCELLO	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	22-giu-52
140	DI PAOLO PIETRO	LORETO APRUTINO	PE	20-feb-63
141	DI PIETRO ANTONIO	LANCIANO	CH	22-giu-66
142	DI PIETRO SERGIO	TORANO NUOVO	TE	30-apr-56
143	DI SABATINO LORIANO	BERNA (SVIZZERA)		5-mar-70



144	DI SERIO MARIA GABRIELLA	PESCARA	PE	29-lug-78
145	DI SIMONE EDGARDO	PENNE	PE	21-gen-72
146	DI TOMMASO PAOLA	PESCARA	PE	15-lug-67
147	DI TONNO DANIELE	LORETO APRUTINO	PE	04-mar-75
148	DI VINCENZO DARIA	PESCARA	PE	9-nov-71
149	DI ZIO CARLA	PENNE	PE	13-feb-74
150	D'INTINO LUIGI	PENNE	PE	15-lug-69
151	D'INTINOSANTE FABRIZIO	ALANNO	PE	9-mag-61
152	DONATELLI DOMENICO	LORETO APRUTINO	PE	21-mag-60
153	D'ONOFRIO NAZARIO	VILLAMAGNA	CH	19-set-59
154	D'ONOFRIO TIZIANA	TERAMO	TE	29-ago-58
155	D'ORAZIO SAVERIO	CASTIGLIONE M.RAIMONDO	PE	14-mag-55
156	DURANTI ARMANDO	PESCARA	PE	18-apr-56
157	ERASMI DANIELE	AARBERG (SVIZZERA)		30-lug-75
158	FABBRIZIO ROSSELLA	LANCIANO	CH	05-ott-75
159	FALCINELLI DAVID	POGGIBONSI	SI	6-nov-63
160	FALCONI RAFFAELLA	TERAMO	TE	27-nov-72
161	FARICELLI SANDRO	PIANELLA	PE	28-feb-71
162	FEDERICO SARA	CHIETI	CH	03-set-77
163	FERRAVANTE CARLO	GENOVA	GE	11-ott-48
164	FERRETTI ONOFRIO	PESCARA	PE	17-ago-69
165	FERRI SILVANO	MOSCUFO	PE	21-ott-48
166	FINIZIO ALINDA	ORTONA	CH	20-giu-77
167	FINOCCHIO MAURIZIO	LORETO APRUTINO	PE	12-lug-65
168	IORE MARIANNA	SCHERZINGEN- SVIZZERA		11-ott-75
169	FORCUCCI ARMANDO	MANOPPELLO	PE	11-mag-43
170	FOSSEMO' ROBERTO	ROMA	RM	11-mar-62
171	FRANCESCHINI ORETE	TERAMO	TE	02-giu-64
172	GAGLIARDI GUERINO	POPOLI	PE	21-gen-67
173	GIANCATERINO MAURO	PENNE	PE	8-lug-78
174	GIANNICO NICOLA	ATESSA	CH	18-mag-45
175	GIANSANTE LUCIA	CITTA' S.ANGELO	PE	22-nov-67
176	GIORDANO ANDREA	PESCARA	PE	6-ott-68
177	GIORDANO LUIGI	LECCE	LE	6-lug-79
178	GIORGETTI MARINO	PESCARA	PE	5-mar-57
179	GIRARDI FABIO	S.BENEDETTO DEL TRONTO	AP	6-mar-75
180	GRAMENZI FABRIZIO	CASTELLALTO	TE	24-dic-69
181	GUZMAN GARCIA ELENA	PONTEVEDRA - SPAGNA		27-mag-58
182	IACOVELLA ROBERTO	COMO	CO	17-ago-53
183	IALORI DONATO	GENOVA	GE	20-set-75
184	IASCI DANILO	LANCIANO	CH	23-gen-74
185	IEZZI ANGELA	SAN VITO CHIETINO	CH	23-ott-59
186	IMBASTARO DOMENICA	BOX HILL AUSTRALIA		18-lug-66
187	IMPALLATORE ADRIANA	TERAMO	TE	19-mag-70
188	INNAMORATI CLAUDIO	PESCARA	PE	11-apr-50
189	ISIDORO PAOLO	PESCARA	PE	3-set-57
190	LA PIETRA ANTONIETTA	LANCIANO	CH	6-mag-70
191	LA PIETRA VITTORIO	LANCIANO	CH	19-mag-78
192	LANGIANO ATTILIO	CHIETI	CH	11-set-84
193	LANZA BARBARA	PESCARA	PE	25-mar-67



194	LATTANZIO MARA	CHIETI	CH	22-nov-84
195	LIBERATOSCIOLI ROSSANA	GUARDIAGRELE	CH	19-mar-81
196	LINO DIANA	CHIETI	CH	26-ott-62
197	LONGO PAOLO	CIVITELLA CASANOVA	PE	26-gen-53
198	LUCIANI ROBERTO	MOZZAGROGNA	CH	7-feb-60
199	LUCINI NINO	CIVITELLA DEL TRONTO	TE	02-gen-48
200	LUCQUE GIUSEPPE	TERAMO	TE	6-mag-56
201	MANCINI AURELIO	CUGNOLI	PE	21-ott-58
202	MARCHEGGIANI ANTONELLA	PESCARA	PE	10-mag-58
203	MARCHESANI GIANLUCA	CHIETI	CH	8-giu-68
204	MARINI ANTONIO	CORTINO	TE	10-set-55
205	MARINI MAURIZIO	CUGNOLI	PE	1-ott-58
206	MARRONE ANTONIO	TERAMO	TE	16-nov-65
207	MARRONE TONIO	PENNE	PE	12-dic-69
208	MARSILI DOMENICO	TORRE DE PASSERI	PE	16-mar-67
209	MARSILI MARIA LUISA	POPOLI	PE	03-mag-75
210	MARSILIO VINCENZO	GUALDIALFIERA	CB	19-ott-44
211	MARTIGNONI RICCARDO	TORINO	TO	19-nov-39
212	MARURIZI GIULIO	S. OMEMO	TE	28-ago-61
213	MASCAMBRUNI GIUSEPPE	TERAMO	TE	8-gen-59
214	MASSIMI GIUSEPPE	ORTUCCHIO	AQ	22-apr-29
215	MATALUCCI ORTEZIA	PINETO	TE	17-giu-57
216	MAZZOCCHETTI ANGELO	CITTA' S.ANGELO	PE	21-nov-57
217	MICELETTI ROCCO	PESCARA	PE	16-ago-47
218	MOLFESI MANLIO	CATANZARO	CZ	7-lug-62
219	MONTECCHIA GENNARO	MORRO D'ORO	TE	1-ott-60
220	MONTECCHIA MASSIMILIANO	MORRO D'ORO	TE	31-lug-69
221	MORRA DOMENICO	TORINO	TO	12-gen-42
222	MOSCARA FERNANDO	CURSI	LE	21-gen-62
223	MUCCIARELLA M. REGINA	MONTELONGO	CB	13-set-48
224	NASUTI SEBASTIANO	LANCIANO	CH	8-mar-57
225	NYLAND LISET JILL	AARHUS DANIMARCA		22-lug-69
226	ONOFRI CINTHA	PESCARA	PE	27-set-56
227	PACE PAOLO	PIANELLA	PE	18-ago-68
228	PALAZZOLI LORENZO	CHIETI	CH	09-lug-59
229	PALMARINI FABRIZIO	PESCARA	PE	19-ago-69
230	PANTALTO MARCO	CHIETI	CH	15-lug-70
231	PAOLIZZI DANTE	CAMPLI	TE	7-feb-46
232	PAOLO TRAVAGLINI	CAMERINO	MC	17-giu-50
233	PAOLUCCI DIANA	NORTHAM AUSTRALIA		3-nov-68
234	PASQUINI DANIELA	LANCIANO	CH	30-mag-71
235	PASTORE GUGLIELMO	PENNE	PE	17-dic-63
236	PATRIZIO ALFONSO	CHIETI	CH	05-lug-55
237	PATRIZIO FEDERICO	CHIETI	CH	18-lug-85
238	PAVONE ILVI	PINETO	TE	01-apr-63
239	PEDONE GIOVANNI	CARPINETO SINELLO	CH	03-mag-56
240	PERRI GIOVANNI	SIENA	SI	31-ott-67
241	PESCI CINZIA	PESCARA	PE	16-apr-62
242	PETRUCCI ARIANNA	MONTECRETO	MO	06-dic-66
243	PICCIOLI GIACOMO	POPOLI	PE	03-giu-82



244	PIERDOMENICO FRANCA	PIANELLA	PE	2-dic-52
245	PIERDOMENICO FRANCESCO	PESCARA	PE	05-apr-69
246	PIETRANGELI FABIO	NOCCIANO	PE	8-dic-60
247	PIGNATELLI ANTONIO	L'AQUILA	AQ	11-giu-79
248	PINTO CLARA GIULIA	CASOLI	CH	20-ago-66
249	PLANAMENTE GIUSEPPE	PENNE	PE	27-lug-76
250	PLEVANO ACHILLE	PESCARA	PE	24-mar-54
251	POLIDORO MASSIMO	GIULIANO TEATINO	CH	19-apr-65
252	POLLASTRI LUCIANO	PESCARA	PE	1-nov-56
253	PRESUTTI SILVANO	MORLANWELZ BELGIO		26-mag-55
254	PREZIUOSO SERENA	LUCERA	FG	03-mar-77
255	PUCA IVANO	PESCARA	PE	5-nov-57
256	RABOTTINI CARLO MASSIMO	CHIETI	CH	15-set-69
257	RAGONESI RICCARDO	PALERMO	PA	29-mar-56
258	RANALLI ALFONSO	SCERNI	CH	13-dic-48
259	RICCIONI PAOLO	TERAMO	TE	04-nov-65
260	RICCITELLI ANTONIO	VICOLI	PE	2-feb-60
261	RICCITELLI ENZO	VICOLI	PE	24-nov-62
262	RICCIUTI CARLO	PESCARA	PE	1-ago-44
263	RITELLI ENRICO	GUARDIAGRELE	CH	20-gen-54
264	ROMAGNOLI GIOACCHINO	ORTONA	CH	17-feb-68
265	ROSATI GIANFRANCO	COLLECORVINO	PE	12-ott-62
266	ROTA PATRIZIO NATALINO	BERNA SVIZZERA		25-dic-65
267	RUSCITTI LORENZA	PESCARA	PE	22-giu-80
268	SABATINI NADIA	PESCARA	PE	20-set-74
269	SACCHETTI AGOSTINO	PESCARA	PE	10-gen-64
270	SAETTA NATASCIA	ATRI	TE	26-dic-72
271	SALVATORELLI FEDERICO	PENNE	PE	18-feb-82
272	SAMBENEDETTO MARIO	CHIETI	CH	9-dic-63
273	SANROCCO CARLO	GUARDIAGRELE	CH	5-feb-83
274	SANTEUSANIO NICOLA	CRECCHIO	CH	17-feb-58
275	SANTILLI GIANNI	PESCARA	PE	11-set-71
276	SANTOFERRARA LUCIANO	CHIETI	CH	7-apr-62
277	SARAGAGLIA GIACINTA	CAPRACOTTA	IS	17-apr-58
278	SAVIGNANO MATTEO	PENNE	PE	27-lug-84
279	SAVINI EMILIA	PESCARA	PE	7-giu-67
280	SBARAGLIA MARIO	TORREVECCHIA TEATINA	CH	07-mag-61
281	SCACCHIOLI ALFREDO	TERAMO	TE	17-ott-63
282	SCAGLIONE BRUNO	LANCIANO	CH	13-nov-51
283	SCAGLIUSO ANGELA MARIA	PUTIGNANO	BA	16-ago-63
284	SCHIAVONE CARLO	PESCARA	PE	11-set-62
285	SCHIPSI MICHELANGELO	TORINO DI SANGRO	CH	18-gen-59
286	SCURTI LUIGI	SPOLTORE	PE	2-gen-59
287	SEGHETTI LEONARDO	ASCOLI PICENO	AP	15-gen-55
288	SERRA BERNARDO	NERETO	TE	21-set-58
289	SERRAIOTTO ARNALDO	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	13-lug-52
290	SILVESTRI SONIA	ATESSA	CH	14-giu-85
291	SIMONE NICOLA	CHIETI	CH	12-mag-89
292	SMERILLI ADRIANO	AGORDO	BL	26-mar-58
293	SPERANZA EDOARDO	BERNA SVIZZERA		16-set-71



12	SCAGLIONE BRUNO	LANCIANO	CH	13-nov-51
13	SIMONE NICOLA	CHIETI	CH	12-mag-69



Il Responsabile dell'Ufficio
dott. GIOVANNI LANGARANO

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMATIVE
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO

DETERMINAZIONE 31.01.2013, n. DL29/7
**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo
"Competitività regionale e Occupazione" -
P.O. 2012-2013 - Asse 1 "Adattabilità".
Progetto speciale "V.I.P. - Voucher per
Imprenditori e Professionisti".
Approvazione Avviso pubblico.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007;
- la D.G.R. 07-03 2011, n. 164, concernente "PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 'Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- la Determinazione 09-03-2011, nr. DL/15, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e

Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato";

- la D.G.R. 11-06-2012, nr. 364, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano Operativo 2012-2013: Approvazione";

CONSIDERATO

- che la Regione Abruzzo, in attuazione del precitato PO FSE Abruzzo 2007/2013 - Obiettivo CRO - Piano Operativo 2012-2013, promuove l'utilizzo dei voucher formativi al fine di rafforzare e di aggiornare, in termini di eccellenza e di qualità, le competenze e le abilità individuali degli imprenditori, dei professionisti e dei lavoratori autonomi abruzzesi in genere, armonizzando tempi di vita, di lavoro e di formazione;
- che, nell'ambito del richiamato Piano Operativo 2012-2013, è previsto il Progetto speciale "V.I.P. - Voucher per Imprenditori e Professionisti";
- che per l'attuazione degli interventi afferenti il suddetto Progetto speciale, sono disponibili risorse finanziarie pari ad € 1.500.000,00 (unmilione mezzo/00), come da seguente tabella:

ASSE 1 Adattabilità P.O. FSE 2012-2013	Categoria di spesa	52002 F.S.E. (40,35%)	52003 FdR (59,65%)	Totale
	n. 62	€ 302.625,00	€ 447.375,00	€ 750.000,00
n. 64	€ 302.625,00	€ 447.375,00	€ 750.000,00	

RITENUTO pertanto, di avviare la procedura attuativa del Progetto speciale in argomento, procedendo all'approvazione del relativo Avviso pubblico;

VISTI i documenti allegati al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, come di seguito dettagliati:

- Allegato A - Avviso pubblico
- Allegato B - Modello di richiesta assegnazione voucher formativo

PRECISATO che occorre dare massima pubblicizzazione all'Avviso di cui sopra, mediante pubblicazione in estratto su due

quotidiani a tiratura regionale, a norma di quanto disposto dalle Linee Guida approvate con la predetta Determinazione Direttoriale n. DL/15 del 09.03.2011;

DATO ATTO che all'impegno delle risorse necessarie all'attuazione degli interventi di cui al menzionato Avviso pubblico, si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale; Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **Di approvare**, in relazione al Progetto speciale "V.I.P. – Voucher per Imprenditori e Professionisti" – Piano Operativo 2012-2013, i documenti allegati al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, come di seguito dettagliati:
 - Allegato A – Avviso pubblico
 - Allegato B – Modello di richiesta assegnazione voucher formativo Allegato A – Avviso pubblico
2. **Di dare atto** che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'Avviso di che trattasi si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale.
3. **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente atto, unitamente agli allegati, sul B.U.R.A.T. e nel sito www.regione.abruzzo.it/fil e, di un estratto

dell'Allegato A, su due quotidiani a tiratura regionale;

4. **Di trasmettere** copia del presente provvedimento:
 - b. al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - c. alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - d. al B.U.R.A.T. per la pubblicazione.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(vacante)

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

Seguono allegati

Allegato "A"



Unione europea
Fondo sociale europeo



ORIGINALE

L'Europa è la carta
di accesso al futuro



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2012-2013

ASSE 1 – Adattabilità

Obiettivo specifico 1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

**Progetto speciale V.I.P.
VOUCHER PER IMPRENDITORI E
PROFESSIONISTI**

Sesta Area di intervento: potenziamento di un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Indice



Premessa	3
Articolo 1 Finalità generali.....	5
Articolo 2 Tipologia di intervento finanziabile	6
Articolo 3 Risorse disponibili e vincoli finanziari	6
Articolo 4 Soggetti ammessi alla presentazione delle domande	6
Articolo 5 Modalità e termini per la presentazione delle istanze.....	7
Articolo 6 Attività istruttoria e graduatoria	7
Articolo 7 Informazione e pubblicità.....	9
Articolo 8 Tutela della privacy	9
Articolo 9 Quesiti e richieste di chiarimenti	9



Premessa

La Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, in attuazione della **Deliberazione Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 364**, concernente l'approvazione del P.O. FSE. Abruzzo 2007/2013 – Piano 2012-2013, adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

- ✓ **Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- ✓ **Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- ✓ **Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006** della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- ✓ **Deliberazione CIPE 15 giugno 2007, n. 36**, recante *“Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”*;
- ✓ **Quadro Strategico Nazionale 2007-2013**, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- ✓ **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013** Obiettivo *“Competitività Regionale e Occupazione”*, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 8 novembre 2007;
- ✓ **Nota della Commissione Europea 3 luglio 2009, prot. n. 12168** avente ad oggetto. *“Procedura per la valutazione della conformità a norma dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio: Accettazione della Commissione”* con riferimento al PO FSE Abruzzo 2007-2013 – CCI 2007IT052PO001;
- ✓ **D.P.R. 445/2000** - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ✓ **D.lgs 30 giugno 2003, n. 196**, *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- ✓ **D.lgs 07 marzo 2005, n. 82**, *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- ✓ **Legge 13 agosto 2010, n. 136**, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ **Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196**, relativo all'approvazione del regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- ✓ **Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 2 febbraio 2009, n. 2**, recante *“Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali”*;

- ✓ **D.G.R. 7 marzo 2011, n. 164** concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
 - ✓ **Determinazione Direttoriale 9 marzo 2011, nr. DL/15**, recante: *"PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato"*;
 - ✓ **Determinazione Direttoriale 6 aprile 2011, nr. DL/19**, recante: *"Modifica ed integrazione allegati alle "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" di cui alla D.D. 09-03-2011, nr. DL/15"*;
 - ✓ **Determinazione direttoriale 14 luglio 2011, nr. DL/53**, recante *"Revisione della procedura per la selezione delle operazioni in regime concessorio, di cui al par. 2.1 delle Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione direttoriale 9 marzo 2011, nr. DL/15"*;
- D.G.R. 11 giugno 2012, nr. 364**, concernente: *"PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Piano operativo 2012-2013: approvazione"*;
- ✓ **Determinazione Direttoriale 3 settembre 2012, nr. DL/105**, recante: *"PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni al paragrafo 3.1. Attuazione di percorsi di inserimento a prevalente contenuto formativo"*;
 - ✓ Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.





Articolo 1 Finalità generali

1. Il presente Avviso intende promuovere l'utilizzo dei voucher formativi al fine di rafforzare e di aggiornare, in termini di eccellenza e di qualità, le competenze e le abilità individuali degli imprenditori, dei professionisti e dei lavoratori autonomi abruzzesi, armonizzando tempi di vita, di lavoro e di formazione. In particolare, si intende sperimentare una modalità formativa connotata da caratteristiche tali da consentire la completa gestione, da parte dei potenziali beneficiari, dei tempi e delle modalità di erogazione delle iniziative formative, sostenendo l'esercizio della libertà di scelta nella costruzione di percorsi di sviluppo formativo, professionale, personale e culturale.

2. Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi del PO FSE Abruzzo 2007-2013, le priorità del Quadro Strategico Nazionale e la classificazione CUP di riferimento per il presente Avviso:

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013		
Asse	Asse 1	- Adattabilità
Azioni indicative		Percorsi integrati diretti a soggetti occupati in posizioni manageriali e/o in ruoli chiave per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese finalizzati all'acquisizione di elevate competenze interdisciplinari tecnico-scientifiche e/o gestionali e/o organizzative, incentrate su conoscenze in materie di R&S, ingegnerizzazione, ICT, management, internazionalizzazione, prototipazione e sviluppo brevetti per le imprese manifatturiere e dei servizi ecc. (Ob. Sp.: 1.c);
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	1.c)	<p>Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 750.000,00.</p> <p>n° 64: Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche - € 750.000,00.</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso Pubblico per la presentazione di progetti, anche con modalità di presentazione continuativa a sportello	
Risorse finanziarie	€ 1.500.000,00	

Riferimenti QSN 2007/2013		
Priorità 1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane		
1.3. Aumentare la partecipazione a opportunità formative di base e avanzate lungo tutto l'arco della vita 1.3.1 Garantire l'accessibilità a opportunità formative, certificate, per le competenze chiave e la cittadinanza attiva		
Classificazione CUP		
SETTORE	SOTTOSETTORE	CATEGORIA
1 FORMAZIONE E SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO.	71 – formazione per il lavoro	003 - Formazione post obbligo formativo e post diploma.



Articolo 2

Tipologia di intervento finanziabile

1. I voucher devono essere utilizzati per la frequenza, sul territorio nazionale, di attività formative erogate da:

- a. organismi di formazione accreditati;
- b. università;
- c. enti o strutture pubbliche e private;
- d. ordini professionali.

2. I corsi formativi possono riguardare esclusivamente ambiti e materie coerenti con le esigenze di sviluppo dell'impresa, ovvero con le prospettive professionali e la necessità di qualificazione e di aggiornamento del richiedente il voucher.

Articolo 3

Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per il finanziamento dei voucher oggetto del presente Avviso, sono disponibili risorse pari ad Euro **€. 1.500.000,00**.

2. Il limite massimo di contribuzione alle spese ammissibili per ogni singolo destinatario è pari ad **€. 2.000,00**, erogabili in un'unica soluzione a rimborso.

3. Ciascun istante può chiedere l'erogazione del voucher a finanziamento di **un unico percorso formativo**.

4. Sono riconosciute esclusivamente le spese di iscrizione sostenute tra il **01/09/2012 ed il 30/06/2013**, fino ad esaurimento delle risorse di cui al precedente punto 1.

Articolo 4

Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

1. Le istanze possono essere presentate dalle seguenti categorie di soggetti residenti, alla data di pubblicazione del presente Avviso, in Regione Abruzzo e che



all'atto di presentazione dell'istanza siano qualificabili come:

- a. imprenditori;
- b. liberi professionisti;
- c. lavoratori autonomi.

2. Pena la revoca del beneficio, non è consentito il cumulo con finanziamenti erogati da altri Enti pubblici, aventi la stessa finalità.

Articolo 5

Modalità e termini per la presentazione delle istanze

1. Per la presentazione delle domande è necessario produrre la seguente documentazione:

- a. Istanza in bollo (€ 14,62) utilizzando l'**Allegato B** "Modello per la richiesta di assegnazione voucher formativo", sottoscritto in originale dal soggetto richiedente e completo degli allegati richiesti;
- b. Documento di spesa, in originale, relativo alla tassa di iscrizione, con pagamento effettuato tramite: c/c postale; M.A.V.; pagamento online vidimato dall'istituto bancario e/o ufficio postale; bonifico bancario; certificato in originale o fattura recante: data, timbro del responsabile legale della struttura erogante il corso e firma per quietanza;
- c. Copia fotostatica fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

2. Tutta la documentazione deve essere inserita in un'unica busta chiusa e trasmessa alla **REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Viale Bovio, n° 425 – C.A.P. 65123 – Pescara (PE)** esclusivamente a mezzo Raccomandata postale A/R, **a partire dall'11-02-2013 e non oltre il termine perentorio di scadenza del 30/06/2013**. A tal fine farà fede la data di spedizione postale. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione ai voucher dei potenziali beneficiari.

3. Sulla busta deve essere riportata l'indicazione del mittente, e, **a pena di esclusione**, la seguente dicitura: **"PO FSE Abruzzo 2007/13 – Piano operativo 2012-2013 Progetto speciale "V.I.P. - Voucher per imprenditori e professionisti"**.

Articolo 6

Attività istruttoria e graduatoria

1. Le istanze pervenute saranno istruite secondo la seguente priorità cronologica:



Invio istanza	Pubblicazione graduatoria
dall'11-02-2013 all'11-03-2013	entro l'11-04-2013
dal 12-03-2013 al 30-04-2013	entro il 30-05-2013
dal 01-05-2013 al 30-06-2013	entro il 30-07-2013

2. Il competente Servizio della Direzione provvederà a costituire un nucleo di valutazione preposto, secondo le fasce temporali di cui al precedente comma 1:

- alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze;
- alla sintesi degli esiti in apposito elenco delle candidature non ricevibili/non ammissibili, con l'indicazione delle relative cause di esclusione;
- alla redazione della graduatoria delle istanze ammissibili.

3. Non sono considerate ricevibili le istanze:

- trasmesse fuori dai tempi indicati all'art. 5, comma 2, del presente avviso pubblico;
- prive dell'indicazione sul plico della dicitura di cui al precedente art. 5, comma 3;
- consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate al precedente art. 5, comma 2;

4. Non sono considerate ammissibili le istanze:

- non rispondenti a quanto previsto dal precedente art. 2;
- presentate da soggetti che non sono in possesso dei requisiti indicati al precedente art. 4;
- non firmate in originale;
- prive di copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del richiedente;
- prive dell'**Allegato B** "Modello per la richiesta di assegnazione voucher formativo", o redatte in modalità difforme dallo stesso;
- prive dei documenti di spesa di cui al precedente art. 5, comma 1, lettera b);
- recanti documenti di spesa difformi da quanto previsto al precedente art. 5, comma 1, lettera b).

5. Costituisce, inoltre, motivo di esclusione, l'illeggibilità di uno qualsiasi dei documenti richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso.

6. Le istanze presentate non in regola con le disposizioni sul bollo, saranno considerate ammissibili e comunque denunciate al competente Ufficio delle Entrate per la regolarizzazione (art. 19, D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e s.m.i.).

7. Tutte le firme apposte si intendono autenticate ai sensi dell'art. 38, commi 2 e 3, D.P.R. nr. 445/2000, allegando la copia fotostatica fronte/retro di valido documento di riconoscimento.

8. Ai fini della formazione delle graduatorie, afferenti le fasce temporali di cui al precedente comma 1, fino a concorrenza delle risorse disponibili, si procederà con

attribuzione di punteggio crescente, da un minimo di punti 1 ad un massimo di punti 5, sulla base del livello di coerenza del corso prescelto con l'ambito di operatività professionale del soggetto istante, secondo gli indicatori di seguito illustrati:



Il livello di coerenza è direttamente proporzionale al grado di specificità del corso rispetto all'ambito professionale di riferimento.

9. A parità di punteggio sarà data priorità di collocazione in graduatoria alle istanze presentate da soggetti con età anagrafica minore ed, in subordine, da donne. In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

10. Il Dirigente del Servizio competente provvederà all'approvazione, con proprio atto, degli esiti dell'istruttoria e alla pubblicazione delle graduatorie sul sito www.regione.abruzzo.it/fil e sul BURAT.

Articolo 7 Informazione e pubblicità

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt. 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 8 Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D. Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 9 Quesiti e richieste di chiarimenti

1. Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul sito www.regione.abruzzo.it/fil e fino a dieci giorni prima della scadenza del termine ultimo, al seguente indirizzo di posta elettronica: vip@regione.abruzzo.it.

2. Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/fil.



Allegato "B"



Unione europea
Fondo sociale europeo



L'Europa è lo corto
di accesso al futuro



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2012-2013

ASSE 1 – Adattabilità

Obiettivo specifico 1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

**Progetto speciale V.I.P.
VOUCHER PER IMPRENDITORI E
PROFESSIONISTI**

Sesta Area di intervento: potenziamento di un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro.

Modello di richiesta assegnazione voucher formativo



FORMULARIO

1	Denominazione struttura erogante¹	
2	Sede	
3	Data inizio corso	
4	Durata del corso	
5	Costo iscrizione corso	
6	Obiettivi formativi (max 15 righe)	
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

RIEPILOGO COSTI

Modalità di pagamento	Data di pagamento	Importo
Totale contributo richiesto €		

DATI BANCARI/POSTALI

INTESTATARIO C/C	Nome _____ Cognome _____ C.F. _____ (N.B. Se diverso dal richiedente allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità)
<input type="checkbox"/> BANCA	(indicare l'agenzia di riferimento)
<input type="checkbox"/> POSTE ITALIANE	
IBAN	

¹ Cfr. art. 2, comma 1, lettere da a) a d), Avviso pubblico.



ALLEGATI

- **Documento di spesa, in originale**, attestante l'iscrizione (*barrare la/le casella/e interessata/e*):

- ricevuta/e versamento/i conto corrente postale;
- ricevuta/e versamento/i M.A.V.;
- ricevuta di pagamento on line vidimata dall'Istituto bancario/postale;
- ricevuta/e bonifico/i bancario/i;
- certificato o fattura/e riportante/i data, timbro e firma per quietanza.

- Copia fotostatica fronte/retro di un **documento di riconoscimento** in corso di validità.

Luogo e data, _____

Firma del soggetto richiedente

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE
UFFICIO AFFARI AMMINISTRATIVI
VETERINARI

DETERMINAZIONE 04.02.2013, n. DG21/19

**L.R. 21 settembre 1999, n. 86 -
Cancellazione dall'Albo Regionale delle
Associazioni Protezionistiche inadempienti.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 21 settembre 1999 n. 86 "Norme sul controllo del randagismo anagrafe canina e protezione degli animali da affezione";

VISTO in particolare l'art. 21 della suddetta legge "Istituzione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali";

VISTA la Delibera di G.R.A. n. 4789 del 27.08.1993 con la quale è stato istituito, presso la Direzione Sanità, l'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche - costituite con atto pubblico - operanti nel territorio regionale;

VISTO il nuovo Disciplinare per il riconoscimento delle Associazioni, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 02.07.2007;

CONSIDERATO che il punto 3 del richiamato Disciplinare, prevede che le Associazioni iscritte all'Albo Regionale debbano riconfermare, entro il 31 dicembre di ogni anno pari e a pena di cancellazione dall'Albo, i requisiti indicati ai punti 1a,1b,1c,1d,1g nonché 2°,2b,2c,2d del disciplinare medesimo, in relazione al tipo di Associazione;

CONSIDERATO che il su citato disciplinare prevede che la cancellazione dall'Albo delle Associazioni inadempienti avvenga con provvedimento del Dirigente del Servizio Veterinario Regionale da adottarsi entro il 31 gennaio successivo;

ACCERTATO che il Disciplinare in argomento, oltre ad essere stato Pubblicato sul B.U.R.A. n. 44 del 3.8.2007, è stato anche inviato alle Associazioni iscritte con nota Raccomandata prot. n. 18191/11/IA.17 del 12.07.2007;

ACCERTATO che le Seguenti Associazioni protezionistiche hanno riconfermato i requisiti richiesti, adempiendo quindi nei termini richiesti agli obblighi di comunicazione o, come nel caso dell'associazione reinscritta al n. 10 si è tenuto conto che la reinscrizione è stata effettuata solo con recentissimo provvedimento n. DG/21/131 in data 22.11.2012;

n. iscr.Albo	Associazione
• 2	Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Paganica (AQ)
• 3	L.I.F.E. di Sulmona (AQ)
• 8	Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Teramo
• 9	A.S.A.D.A. di Chieti
• 10	Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Sezione di Pescara
• 18	E.N.P.A. Sez. Prov.le di Pescara
• 19	Code Felici di Sulmona (AQ)
• 24	Quattrozampelanciano, it di Lanciano (CH)
• 25	Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Sezione di Silvi (TE)
• 26	Amici di Zampa di Vasto (CH)
• 27	A.N.T.A. Onlus - Associazione Nazionale Tutela Animali di Alba Adriatica (TE)
• 28	A.N.T.A. Onlus Associazione Nazionale Tutela Animali - Sez. di Pescara
• 29	C.I.M.A. Soc. Coop. a r.l. - Sante Marie (AQ)
• 30	Cooperativa Sociale PAN - Ortona (CH)
• 31	L.I.D.A. - Lega Italiana dei Diritti dell'Animale - Sez. di Ortona

ACCERTATO che invece, le seguenti Associazioni, iscritte all'Albo Regionale con i nn.

n. iscr.Albo	Associazione
• 1 2	Un Amico per la Vita di Montesilvano (PE)

non hanno effettuato la riconferma di cui sopra e vanno pertanto cancellate dall'Albo Regionale;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **la cancellazione** dall'Albo Regionale, per effetto del punto 3 del Disciplinare approvato dalla Giunta regionale d'Abruzzo con propria Deliberazione n. 616 del 02.07.2007, delle seguenti Associazioni Protezionistiche, con conseguente revoca dei rispettivi numeri di iscrizione:

n. iscr.Albo	Associazione
• 1 2	Un Amico per la Vita di Montesilvano (PE)

2. **di trasmettere** copia della presente Determinazione - per opportuna conoscenza - al Servizio Veterinario di Sanità Animale delle Aziende Sanitarie Locali regionali territorialmente competenti ed ai Sindaci dei Comuni della Regione Abruzzo ove hanno sede le Associazioni stesse;
3. **di trasmettere** copia della presente Determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo) dando atto che, ai sensi del punto 3) del più volte richiamato disciplinare, la pubblicazione stessa avrà valore di notifica del provvedimento alle Associazioni interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO
UFFICIO CONTO DEL PATRIMONIO E PERENZIONI

DETERMINAZIONE 06.02.2013, n. DB8/12
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 10.1.2013, inerente il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

VISTO il comma 6 dello stesso art. 15 in base al quale, per la riassegnazione dei fondi vincolati, si provvede con prelevamento delle somme necessarie dal fondo istituito ai sensi del 2° comma del citato articolo e con la relativa reiscrizione nei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa;

VISTE le note:

- della Direzione LL.PP., Servizio Edilizia Residenziale n. 26107, 26108, 26109, 26110 del 30.1.2013 e n. 31617 del 4.2.2013;
- della Direzione LL.PP., Servizio Opere Marittime ed Acque Marine n. 25571 del 29.1.2013;
- della Direzione Affari della Presidenza, Ufficio Conservazione della Natura n. 578 del 30.1.2013;
- della Direzione Affari della Presidenza, Servizio Attività Internazionali n. 25834 del 29.1.2013;
- della Direzione Affari della Presidenza, Servizio Politica Energetica n. 29080 del 31.1.2013;
- della Direzione Politiche Agricole n. 23949 del 28.1.2013;
- della Direzione Sviluppo Economico, Servizio Sviluppo dell'Industria n. 22201 del 25.1.2013;

VALUTATO che gli importi da riscrivere costituiscono risorse relative ad assegnazioni con vincolo di destinazione;

VISTO l'art. 34 comma 7 lett. c) e l'art. 25 della Legge Regionale 25 marzo 2002, n. 3;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77;

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 2

N° Atto	12	Data Atto	06/02/2013	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività		Esecutività	
							COMPETENZA	CASSA	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	07.02.003	102489	1	DH.00.00		INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE - L.R. 30.5.1997, N. 53 -	260.000,00	260.000,00		260.000,00
S	03.01.002	260001	1	DC.07.00		ATTIVITÀ INERENTI LO SVILUPPO DEL QUADRO STRATEGICO REGIONALE DELLE AREE URBANE-TERRITORI SNODO - MEZZI STATALI -	82.570,40	82.570,40		82.570,40
S	03.02.004	262411	1	DC.07.00		CONTRIBUTI "UNA TANTUM" SU MUTUI AGEVOLATI PER EDILIZIA RURALE - ART. 26 L.5.6.1978, N. 457 E ART. 21 QUINQUIES L. 25.3.1982, N. 94 -	24.000,00	24.000,00		24.000,00
S	03.02.005	262417	1	DC.07.00		PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA STIPULATI AI SENSI DEL D.LGS. 112/1992	340.239,55	340.239,55		340.239,55
S	05.02.005	272423	1	DA.00.00		REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO LIFE08 NAT/IT/000352	73.352,00	73.352,00		73.352,00
S	08.01.017	281002	1	DA.00.00		INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL PROGETTO BIO-METHANE REGIONS IEE 10/130 - TRASFERIMENTI U.E.	67.805,74	67.805,74		67.805,74
S	08.02.020	282008	1	DI.09.00		INTERVENTI A FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI - MEZZI STATALI - D.M. 28 DICEMBRE 2007 (G.U. 22/03/08 N. 70) -	7.242.556,00	7.242.556,00		7.242.556,00
S	08.02.020	282225	1	DA.00.00		INTERVENTI DI RIATTIVAZIONE PRODUTTIVA DELLE IMPRESE (EX ART. 87.2.b DEL TRATTATO) O.P.C.M. 3959/2011, DECRETO COMMISSARIO DELEGATO N. 88/2011 (E SCORRIMENTO GRADUATORIE POR FESR) - ASSEGNAZIONI FONDO UNICO PER LE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE - D.LGS. 112/98 -	23.113.455,26	23.113.455,26		23.113.455,26
S	08.02.002	282451	1	DI.00.00		PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007-2013, PROGETTO "SHAPE" - TRASFERIMENTI U.E.	1.839.944,00	1.839.944,00		1.839.944,00
S	05.01.007	291005	1	DC.00.00		PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007-2013, PROGETTO "SHAPE" - TRASFERIMENTI U.E.	332.268,83	332.268,83		332.268,83
S	05.01.007	291006	1	DC.00.00		PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007-2013, PROGETTO "SHAPE" - TRASFERIMENTI STATALI.	52.440,48	52.440,48		52.440,48





Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 2 di 2

N° Atto	12	Data Atto	06/02/2013	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE			33.428.632,36	33.428.632,36
TOTALI SPESA						33.428.632,36	33.428.632,36	33.428.632,36	33.428.632,36
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI
UFFICIO LINEE FUNIVIARIE, SCIOVIE E PISTE
DA SCI

DETERMINAZIONE 31.01.2013, n DE9/020
**Sciovia doppia a fune alta denominata
"Stella Blu 2" e "Stella Blu 3" (1650-1724),
situata in località Fonte Tettone Majelletta
nei Comuni di Pretoro (CH) e Roccamorice
(PE). Proroga Vita Tecnica Decreto del
17/04/2012; L.R. 24/2005, autorizzazione
al pubblico esercizio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- la Società Mamma Rosa Funivie S.r.l., con sede legale in località Fonte Tettone - Majelletta a Pretoro (CH), gestisce in località Fonte Tettone - Majelletta nei Comuni di Pretoro, Rapino (CH) e Roccamorice (PE) la sciovia doppia a fune alta denominata "Stella Blu 2 e 3" (1650-1724), con piste da sci e infrastrutture accessorie;
- per detta sciovia, a seguito delle proroghe concesse dall'USTIF al termine di scadenza della vita tecnica ai sensi della Legge n°166/2002 e s.m. e Decreto Dirigente Generale del T.P.L. del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 17/04/2012, è stato autorizzato il pubblico esercizio a tutto il 30/04/2012;
- con nota in data 16/04/2012, prot.n°61/2012, inviata tramite fax anche all'USTIF, la società Mamma Rosa Funivie S.r.l. ha chiesto alla Direzione Trasporti, ai sensi del decreto 216/2011, l'ulteriore proroga temporale per la vita tecnica dell'impianto di sciovia doppia "Stella Blu 2 e 3";
- con nota n°RA/122982 del 29/05/2012, il Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" ha chiesto alla Sezione USTIF di Pescara il rilascio del parere di competenza;
- con nota n°834/PE/RS99-RS100/N4 del 24/07/2012, inviata alla società e per conoscenza al Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi", la Sezione USTIF di Pescara ha fatto presente che per poter rilasciare la proroga del termine di scadenza della vita tecnica per il quarto ed ultimo anno, occorre

venga prodotta la documentazione nella nota stessa indicata;

- la società Mamma Rosa Funivie S.r.l. ha la disponibilità dei suoli interessati dagli impianti e piste da sci (contratto stipulato con il Comune di Rapino il 04/08/2010 Rep.1528 - Raccolta n. 916; proprietà dei suoli interessati in Comune di Roccamorice, atto di acquisto del 18/03/1989 a rogito Notaio Franchi di Chieti);
- con nota del 31/01/2013 la società, ha prodotto la copia della quietanza dell'avvenuto pagamento della rata annuale periodo 25/11/2012 - 25/11/2013) relativa al contratto di assicurazione n°261004714 per responsabilità civile, stipulato con la compagnia Assicurazioni Generali S.p.A., per impianti di risalita e piste da sci della stazione Invernale della Majelletta;
- per l'impianto scioviario doppio, con piste da discesa ed infrastrutture accessorie, il CO.RE.NE.VA. ha rilasciato il certificato di immunità da valanghe n°4 del 31/05/1993, ribadito con verbale n° 83 del 14/04/2011 e relativo alla sostituzione dell'impianto scioviario doppio;

VISTA la nota n°34/RS99-RS100/N4 del 10/01/2013 (**Allegato n°1**), con cui la Sezione USTIF di Pescara ha concesso la proroga del termine di scadenza della vita tecnica, per il quarto anno, della sciovia doppia "Stella Blu 2 e 3" fino al 13/07/2013, subordinatamente all'osservanza delle condizioni nella stessa nota contenute;

VISTA la L.R. 08/03/2005 n°24;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

- a) **di rilasciare** l'autorizzazione al pubblico esercizio ex L.R. 24/2005, ai sensi del D.M. 17/04/2012 per il quarto anno di proroga della vita tecnica, per l'impianto di sciovia doppia a fune alta denominata "Stella Blu 2" e "Stella Blu 3" (1650-1724 ml. s.l.m.), con piste da sci ed infrastrutture accessorie, gestita dalla Mamma Rosa Funivie S.r.l. in località Majelletta nei Comuni di Pretoro, Rapino (CH) e Roccamorice (PE);

- b) **di fissare** la scadenza della presente autorizzazione al 13/07/2013, subordinatamente all'osservanza delle condizioni riportate nella nota USTIF n°34/RS99-RS100/N4 del 10/01/2013;
- c) **di inviare** la presente Determinazione alla Società Mamma Rosa Funivie S.r.l. e per conoscenza all'Assistente Tecnico ing. Franco Masciulli, ai Sindaci dei Comuni di Pretoro (CH), Rapino (CH) e Roccamorice (PE), all'USTIF di Napoli, alla Sezione USTIF di Pescara, all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'Amministrazione Provinciale di Pescara;
- d) **di inviare** la presente Determinazione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*
UFFICIO LINEE FUNIVIARIE, SCIOVIE E PISTE
DA SCI

DETERMINAZIONE 04.02.2013, n. DE9/021
**Impianto di sciovia a fune alta denominata
"Coccia Serra Campanile" (1669-1794 ml.
s.l.m.) in Comune di Campo Di Giove (AQ),
ripristinato dell'autorizzazione regionale al
pubblico esercizio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- la ditta la Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. di Lanciano (CH), gestisce in località Guado di Coccia del Comune di Campo di Giove (AQ), l'impianto di sciovia a fune alta denominata "Coccia Serra Campanile" (1669-1794 ml. s.l.m.);
- con Determinazione Dirigenziale N°DE9/036 del 29/03/2012, a seguito della revoca del nullaosta tecnico ex DPR 753/80 da parte della Sezione USTIF di Pescara per la mancata effettuazione della Revisione Speciale, è stata sospesa l'autorizzazione al pubblico esercizio della succitata sciovia;

CONSIDERATO CHE:

- la ditta F.A.S. S.p.A. ha inviato in data 28/09/2012 la quietanza dell'avvenuto pagamento della rata relativa al il periodo 21/07/2012 - 21/07/2013, della polizza n°2011/03/2111893 stipulata con la compagnia Reale Mutua Assicurazioni;
- a seguito dell'effettuazione della Revisione Speciale all'impianto scioviario, in data 18/01/2013 sono state effettuate le verifiche e prove funzionali alla presenza di funzionari dell'USTIF e della Regione Abruzzo
- la Sezione USTIF di Pescara, con nota n°83/PE/RS136/N4 del 31/01/2013, ha ripristinato il nullaosta tecnico ai fini della sicurezza ex DPR 753/80 (**Allegato n°1**);

VISTO il DPR 753/80;

VISTO il D.M. 23/1985;

VISTA la L.R. 24/2005;

VISTA la L.R. 77/99, art.5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- a) **di ripristinare** l'autorizzazione al pubblico esercizio della sciovia a fune alta denominata "Coccia Serra Campanile" (1669-1794 ml. s.l.m.), gestita in località Guado di Coccia di Campo di Giove (AQ), dalla ditta Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. di Lanciano (CH);
- b) **di inviare** la presente determinazione alla società F.A.S. S.p.A. di Lanciano (CH) e per conoscenza al Comune di Campo Di Giove (AQ), alla Sezione USTIF di Pescara, all'USTIF di Napoli, all'Assistente Tecnico ing. Pier paolo Grassi ed al Comando Stazione Carabinieri di Roccaraso (AQ);
- c) **di inviare** la presente determinazione al Servizio Affari di Giunta - Ufficio BURA, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI
UFFICIO LINEE FUNIVIARIE, SCIOVIE E PISTE
DA SCI

DETERMINAZIONE 07.02.2013, n. DE9/022
**Impianto di sciovia a fune alta denominata
"La Valletta" (1488,71-1559,5 ml. s.l.m.) in
Comune di Roccaraso (AQ), ripristino
dell'autorizzazione regionale al pubblico
esercizio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE

- la ditta NORD S.a.s. di Trilli Tarcisio Giorgio con sede in via Ovidio n°3 in Comune di Roccaraso (AQ), gestisce, in località Aremogna - La Valletta, l'impianto di sciovia a fune alta denominata "La Valletta" (1488,71-1559,5 ml. s.l.m.), con piste da sci ed infrastrutture accessorie;
- con Determinazione Dirigenziale n°DE9/032 del 10/11/2010, a seguito della revoca del nullaosta tecnico ex DPR 753/80 da parte della Sezione USTIF di Pescara per la mancata effettuazione della Revisione Speciale, è stata sospesa l'autorizzazione al pubblico esercizio della sciovia a fune alta denominata "La Valletta" (1488,71-1559,5 ml. s.l.m.);

CONSIDERATO CHE

- a seguito dell'effettuazione della Revisione Speciale, in data 16/01/2013 sono state effettuate le verifiche e prove funzionali all'impianto scioviario "La Valletta";
- la Sezione USTIF di Pescara, con nota 40/PE/RS37/N4 del 24/01/2013, ha successivamente ripristinato il nullaosta

tecnico ai fini della sicurezza ex DPR 753/80;

- **(Allegato n°1)**;
- la ditta Nord Sas in data 06/02/2013 ha prodotto la quietanza di avvenuto pagamento della rata relativa alla stagione 2012/2013, dell'assicurazione stipulata con la Compagnia di assicurazioni "Zurich Insurance ple";

VISTO il DPR 753/80;

VISTO il D.M. 23/1985;

VISTA la L.R. 24/2005;

VISTA la L.R. 77/99, art.5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- a) **di ripristinare** l'autorizzazione al pubblico esercizio della sciovia a fune alta denominata "La Valletta" (1488,71-1559,5 ml. s.l.m.), gestita in località Aremogna Tacchete del Comune di Roccaraso (AQ), dalla ditta NORD S.a.s. di Trilli Tarcisio Giorgio con sede in Via Ovidio n°3 a Roccaraso (AQ);
- b) **di inviare** la presente determinazione alla società NORD S.a.s., al Comune di Roccaraso (AQ), alla Sezione USTIF di Pescara, all'USTIF di Napoli, all'Assistente Tecnico ing. Dante Pagliari, al Comando Stazione Carabinieri di Roccaraso (AQ);
- c) **di inviare** la presente determinazione al Servizio Affari di Giunta - Ufficio BURA, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 19.02.2013, n. 27

Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 23. modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti. Approvazione AVVISO PUBBLICO per la formazione dell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti.

Omissis

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- **di approvare l'Avviso pubblico per l'istituzione dell' Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei conti della Regione Abruzzo**, ai sensi di quanto disposto dall' art. 25 della L.R. 68/2012, da cui attingere, mediante estrazione a sorte, i nominativi per la nomina dei membri del Collegio dei Revisori dei conti della Regione che allegato alla presente determinazione ne forma parte integrante e sostanziale;
- **di disporre** la pubblicazione del suddetto Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. h1) della L.R. n. 77/99 e, per opportuna conoscenza, al Servizio di Segreteria del Presidente, al Servizio Affari Assembleari e Commissioni, al Direttore della Direzione Attività Amministrativa ed al Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive della Giunta regionale;
- **di disporre**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale del Consiglio in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 220 del 27.12.2012.

L'Aquila lì 19.02.2013

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Francesca Di Muro

Segue allegato



Consiglio Regionale

**CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI**

**AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEI
CANDIDATI ALLA NOMINA A REVISORE DEI CONTI DELLA REGIONE ABRUZZO**
*Ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68: "Disposizioni di adeguamento agli
articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7
dicembre 2012, n. 23. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul
trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento
dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti".*

(Allegato 1 determinazione dirigenziale n. 27 del 19 febbraio 2013)

**Art. 1
(Finalità)**

Il presente Avviso è indetto per l'istituzione, presso il Consiglio regionale, dell'Elenco regionale, dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 68/2012.

Il Consiglio regionale, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza forma l'**Elenco Regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei Conti della Regione Abruzzo** (di seguito denominato Elenco). Con il presente avviso il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale.

Il presente Avviso è valido ai soli fini dell'individuazione di soggetti idonei ai quali affidare, mediante estrazione a sorte tra gli iscritti nell'Elenco, i nominativi ai fini della nomina in seno al Collegio. Il Consiglio nella nomina dei Revisori dei Conti garantisce l'equilibrata presenza di rappresentanti dei due generi in conformità a quanto disposto dall'art. 42, comma 4, dello Statuto regionale.

**Art. 2
(Requisiti e condizioni per l'iscrizione nell'Elenco)**

Possono chiedere l'iscrizione nell'Elenco coloro che, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande, sono in possesso dei seguenti requisiti, come specificati dalla Corte dei Conti con deliberazione della Sezione delle Autonomie 8 febbraio 2012, n. 3:

- 1) diploma di laurea magistrale, laurea a ciclo unico o diploma di laurea antecedente al D.M. n. 509/1999 del M.I.U.R. (vecchio ordinamento) in Scienze economiche o giuridiche;
- 2) anzianità di iscrizione, non inferiore a dieci anni, nel registro di revisore legale di cui al D.Lgs 27.01.2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE) o nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di cui al D.Lgs 28.06.2005, n. 139;



Nelle more della definitiva attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, il requisito d'iscrizione a tale registro si intende riferito all'iscrizione nel registro dei revisori contabili di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

- 3) esperienza maturata, per almeno cinque anni, come revisore dei conti negli enti territoriali medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti) o negli enti del servizio sanitario, nelle università pubbliche e nelle aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di responsabile dei servizi economici e finanziari;
- 4) acquisizione di almeno dieci crediti formativi, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo.

La deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie 8 febbraio 2012, n. 3, al paragrafo 6 dell'allegato " Criteri per l'inserimento nell'elenco dei revisori dei conti delle regioni, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. e) del D.L. n. 138/2011 " prevede in proposito:

" Parallelamante al possesso dei requisiti culturali e di anzianità professionale, deve ritenersi congruamente conseguita anche una qualificata esperienza gestionale nel settore degli enti territoriali con lo svolgimento, per almeno cinque anni, di incarichi di revisori dei conti presso enti territoriali di dimensioni medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti) o presso enti del Servizio sanitario, università pubbliche o aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di responsabile dei servizi economici e finanziari. Tale esperienza deve essere supportata dal conseguimento annuale di almeno n. 10 crediti formativi in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dalla acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzione di controllo".

Art. 3

(Durata in carica del Collegio)

Il Collegio dura in carica cinque anni ed è composto da tre membri nominati dal Consiglio regionale a seguito di estrazione a sorte tra gli iscritti nell'Elenco. I componenti non sono immediatamente rinominabili.

Art. 4

(Cause di esclusione e incompatibilità)

Non possono essere nominati coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 29, comma 1, lett. a), b) e c) della L.R. 68/2012.

Sono incompatibili con l'incarico di componente del Collegio coloro che si trovino in una delle condizioni di cui all'art. 29, commi 2 e 3, della L.R.68/2012.

La perdita delle condizioni di nomina di cui al comma 1 dell'art. 29 della L.R. 68/2012 importa la decadenza dalla carica.

Le cause di incompatibilità di cui all'art. 29, commi 2 e 3, della L.R. 68/2012, sia che esistano al momento della nomina sia che sopravvengano ad essa, importano la decadenza dalla carica.

La cessazione delle funzioni deve aver luogo entro dieci giorni dalla data in cui sono venute a concretizzarsi la cause di cui all'art. 29, comma 1, o di incompatibilità.

Il candidato deve attestare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre

2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), il possesso dei requisiti e l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità o conflitto di interesse previste per la nomina, ovvero la dichiarazione di aver cessato le funzioni che danno luogo alle condizioni di cui all'art. 29, comma 1, della L.R. 68/2012 dieci giorni prima della data di scadenza del termine per la presentazione della domanda o di essere disposto a cessare dalle funzioni che danno luogo alle condizioni di cui all'art. 29, commi 2 e 3 della L.R. 68/2012, entro dieci giorni dalla data dell'estrazione a sorte del proprio nominativo dall'Elenco.

Art. 5

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

Le domande devono essere redatte utilizzando **esclusivamente** la modulistica allegata al presente Avviso (all. n. 1), reperibile sul **sito istituzionale** del Consiglio regionale alla **Sezione Primo Piano**.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte, con firma non autenticata, nella domanda di iscrizione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000.

Alla domanda deve essere allegata copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Le domande di iscrizione devono pervenire, a pena di esclusione, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (Via M. Iacobucci, n. 4 – 67100 L'Aquila) con una delle seguenti modalità **alternative**:

- Invio a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo sopra indicato, a tal fine farà fede la data di spedizione.
- Invio a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: affari.istituzionali@pec.crabruzzo.it, purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta della domanda di iscrizione in formato pdf e farà fede la data di invio.
- Sulla busta contenente la domanda, o come oggetto della e-mail, dovrà essere apposta la dicitura: "**Domanda per l'iscrizione all'Elenco dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo**".

Il Consiglio regionale potrà trasmettere le comunicazioni relative al presente Avviso, oltre che al domicilio fisico anche al domicilio digitale. Il richiedente deve comunicare in modo esatto il suo recapito e, tempestivamente, l'eventuale cambio di indirizzo rispetto a quello indicato nella proposta di candidatura.

Non saranno prese in considerazione le domande di iscrizione pervenute oltre il termine di presentazione previsto dal presente avviso.

Art. 6
(Indennità e rimborso spese)

Ai componenti del Collegio spetta l'indennità annua nella misura stabilita dalla L.R. 68/2012. E' dovuto, inoltre, il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per gli spostamenti necessari per l'esercizio delle funzioni, nella misura prevista dalla L.R. 68/2012.

Art. 7
(Privacy)

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali raccolti in relazione al presente avviso saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.

Avvertenze:

Il Consiglio regionale si riserva di modificare, sospendere revocare o non procedere alla nomina di cui al presente avviso qualora ricorrano motivi di interesse pubblico o disposizioni normative in merito, senza che per i proponenti la candidatura insorga alcuna pretesa o diritto.

Il candidato dovrà fornire tutte le indicazioni utili a consentire all'Amministrazione di esperire con immediatezza il controllo relativo alla veridicità delle dichiarazioni rese.

Sarà preso in considerazione, ai fini della valutazione del possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco dei candidati alla nomina di revisore dei conti della Regione Abruzzo di cui all'art. 2 del presente Avviso, esclusivamente quanto dichiarato nella domanda di iscrizione.



All. n. 1

Al Consiglio regionale
 Servizio Affari Istituzionali ed Europei
 Via M. Iacobucci, 4
 67100 L'AQUILA

OGGETTO: Domanda di iscrizione all'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo ai sensi dell'articolo 25 della L.R.68/2012.

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____

Via/piazza _____

Telefono _____ Cell. _____ fax _____

e-mail _____

indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dalla residenza)

Dipendenti pubblici: ai sensi dell'articolo 53, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.

Dipendente di ente pubblico: ente di appartenenza (denominazione ed indirizzo completo) _____

CHIEDE

Di essere iscritto all'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della regione ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 68/2012. A tal fine,

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000

Sarà preso in considerazione, ai fini della valutazione del possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco dei candidati alla nomina di revisore dei conti della Regione Abruzzo di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico, esclusivamente quanto dichiarato nella presente domanda di iscrizione

- di essere in possesso del seguente diploma di laurea magistrale, laurea a ciclo unico o diploma di laurea antecedente al D.M. n. 509/1999 del M.I.U.R. (vecchio ordinamento) in _____ conseguito il _____ presso l'Università _____

- di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili al n. _____ con
Decreto ministeriale _____ pubblicato sulla
Gazzetta Ufficiale n. _____ del

di essere iscritto nel registro dei revisori contabili di cui all'articolo 1 del decreto legislativo
27 gennaio 1992, n. 88 dal _____ (indicare giorno, mese ed
anno)

di essere iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili di cui al decreto
legislativo 28 giugno 2005, n. 39 dal _____ (indicare giorno, mese ed anno);

- di avere la seguente esperienza professionale di almeno cinque anni:

revisione dei conti negli enti territoriali medio-grandi (province e comuni superiori ai 50.000
abitanti), enti del servizio sanitario, università pubbliche e aziende di trasporto pubblico locale
di rilevante interesse in ambito regionale (specificare enti e durata dell'incarico, indicando giorni, mesi
e anni di inizio e fine)

Svolgimento di incarichi come responsabile dei servizi economici e finanziari presso enti
territoriali medio-grandi (province e comuni superiori ai 50.000 abitanti), enti del servizio
sanitario, università pubbliche e aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in
ambito regionale (specificare enti e durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine):



- di essere disponibile, se nominato, ad accettare l'incarico;

- di ricoprire e di aver ricoperto le seguenti altre cariche in enti, aziende, società e organismi:

ENTE/AZIENDA/SOCIETA'/ORGANISMO	CARICA	PERIODO

- di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di esclusione dall'articolo 29, comma 1 della L.R. 68/2012

- di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di incompatibilità dall'articolo 29, comma 2, della L.R. 68/2012

ovvero (barrare la casella ove ricorra l'ipotesi indicata di seguito)

di aver cessato le funzioni che danno luogo alle condizioni di cui all'art. 29, comma 1, della L.R. 68/2012 dieci giorni prima della data di scadenza del termine per la presentazione della domanda

o

di essere disposto a cessare dalle funzioni che danno luogo alle cause di incompatibilità di cui all'art. 29, commi 2 e 3 della L.R. 68/2012, entro dieci giorni dalla data dell'estrazione a sorte del proprio nominativo dall'Elenco



Si allega alla presente copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato.

Luogo _____ data _____

IL DICHIARANTE

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

- a. i dati personali forniti dall'interessato sono trattati per le finalità istituzionali previste dalla L.R. 24 marzo 2009 n. 4;
- b. il conferimento dei dati è obbligatorio, l'eventuale rifiuto ha come conseguenza l'impossibilità di gestire le proposte di candidatura;
- c. i dati sensibili inerenti all'appartenenza ad associazioni non saranno comunicati ad altri soggetti, né diffusi in alcuna forma;
- d. i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 relativi al suddetto trattamento possono essere esercitati presso le sedi competenti;
- e. il titolare del trattamento è la Regione Abruzzo – Consiglio regionale
- f. il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Di Muro Francesca, dirigente del Servizio Affari Istituzionali ed Europei

Luogo _____, data _____

IL DICHIARANTE



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

SETTORE GENIO CIVILE - SICUREZZA - ESPROPRI

SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO

Avviso di istanza in data 27/06/2012 della Soc. Nomentana Cave s.r.l. con sede in Oricola, di derivazione d'acqua dal pozzo in Comune di Oricola di Mod. 0,05 (l/s 2) d'acqua per uso industriale.

La Soc. Nomentana Cave s.r.l. in data 27/06/2012, ha presentato domanda di concessione per derivare acqua pozzo nella misura di L/S 2 per uso industriale in comune di Oricola.

Il Responsabile del Servizio
F.to Arch. Gilberto Di Giorgio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

SETTORE GENIO CIVILE – SICUREZZA – ESPROPRI

SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO

Avviso di ordinanza istruttoria per l'istanza in data 27/06/2012 della Soc. Nomentana Cave s.r.l. con sede in Oricola, di derivazione d'acqua dal pozzo in Comune di Oricola di Mod. 0,05 (l/s 2) d'acqua per uso industriale.



PROVINCIA DELL'AQUILA
Settore Genio Civile – Sicurezza – Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

ORDINANZA N. 1/2013/AZ

IL DIRIGENTE

Del 23 GEN. 2013

VISTA la domanda in data 27/06/2012 prot. 47194 integrata in data 30/10/2012 prot. 76269, della Sig.ra Roberta Colantoni, in qualità di legale rappresentante della soc. "NOMENTANA CAVE s.r.l. - P. Iva 04488051006 - con sede legale in Roma Viale P. Togliatti, 1520 , e stabilimento nel comune di Oricola, Loc. Alendri, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Anna Veroli, per la derivazione da un pozzo in comune di Oricola, Fg. n. 14 Part.IIa n. 608, di Mod. 0,02 (l/s 2) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 16000, ad uso industriale.

PRESO ATTO del parere espresso dall'Autorità di Bacino Tevere con nota n. 4598 del 21/12/2012.

PRESO ATTO che con nota n. 49617 del 05/07/2012, questo Settore ha invitato il Servizio Gestione delle Acque Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento; che da parte della medesima Autorità Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronuncia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. Del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda in data 27/06/2012 prot. 47194 integrata in data 30/10/2012 prot. 76269, della Sig.ra Roberta Colantoni, in qualità di legale rappresentante della soc. "NOMENTANA CAVE s.r.l. - P. Iva 04488051006 - con sede legale in Roma Viale P. Togliatti, 1520 , e stabilimento nel comune di Oricola, Loc. Alendri, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Anna Veroli, per la derivazione da un pozzo in comune di Oricola, Fg. n. 14 Part.IIa n. 608, di Mod. 0,02 (l/s 2) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 16000, ad uso industriale, sia depositata unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio del Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, Via Marruvio 75, per la durata di 30 giorni a decorrere dal 23 GEN. 2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Oricola e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Provinciale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire a questo Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

a) alla Giunta Reg.Direz. Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;

- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Sindaco di Oricola;
- d) al Corpo Forestale dello Stato;
- e) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- f) all' Acea .A.T.O. 2 - Regione Lazio;
- g) all' A.T.O. 2 - Regione Abruzzo
- h) al richiedente la concessione

La conferenza di servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 21/03/2013 alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 086320035 - fax 0863 445464.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Mario Pagliaro)



PROVINCIA DI TERAMO

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 30 del 06.08.2012. Approvazione Piano di Lottizzazione area residua Comparto 4 Settore D in Via Duca D'Aosta. Ditta Lottizzante: I.CO.R. SAS*Omissis*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare** le premesse, quale parte integrante e sostanziale della delibera de qua;
2. **di approvare** come in effetti approva il Piano di Lottizzazione, proposto Società I.CO.R. Sas dell'Ing. Walter Catini & C., riguardante l'attuazione del residuo del Comparto 4 Settore D in Via Duca D'Aosta, composto dai seguenti elaborati:

Tav. 1	Planimetrie e planivolumetrico;
Tav. 1Bis	Planimetria allineamento fabbricati esistenti;
Tav. 2	Particolari costruttivi;
	Stralcio Planimetria Catastale e visure catastali;
	Relazione Geologica, geotecnica e Idrogeologica;
	Relazione Tecnico Illustrativa;
	Schema di Convenzione;
	Computo Metrico Estimativo;
	Documentazione fotografica;
3. **di stabilire** le seguenti prescrizioni:
 - i tipi edilizii, sono puramente indicativi, in fase di progettazione esecutiva gli edifici dovranno essere conformi alle N.T.A. del vigente P.R.G.;
 - l'allineamento su Via Gorizia dovrà essere conforme a quanto stabilito dall'art. 27.5 delle N.T.A. vigente P.R.G.
 - dovrà essere ampliato il parcheggio pubblico per tutta l'area di cessione prevista nel PdL fino alla strada di penetrazione da realizzare;
 - dovrà essere adeguata la tavola progettuale ed il computo metrico all'ampliamento del parcheggio pubblico sopra richiesto;
 - dovrà essere prevista la realizzazione del marciapiede su via Duca D'Aosta, con allineamento a quello realizzato davanti alla caserma dei carabinieri;
 - Dovrà essere rimesso in fase di richiesta di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione i particolari degli allacci alle rete pubbliche;
 - le eventuali recinzioni dovranno essere allineate sulle parti estreme delle cessioni delle aree pubbliche;
 - prima della sottoscrizione della convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, i lottizzanti dovranno rimettere il computo metrico estimativo aggiornato al vigente prezzario regionale ed alle suddette prescrizioni.
4. **di dare mandato** al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Territorio per l'espletamento dei successivi e conseguenti atti amministrativi.
5. **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza

IL PRESIDENTE DEL C.C.

F.to CICCARELLI ALESSANDRA MARIA

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to CANDELORI FABIOLA

COMUNE DI LISCIA

PROVINCIA DI CHIETI

Estratto del decreto n. 01/2013 ai sensi dell' art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'acquisizione al patrimonio comunale dei beni utilizzati per scopi di interesse pubblico. Acquisizione area destinata a campo sportivo comunale.

Per ogni effetto di legge si rende noto che è stata disposta a favore DEL COMUNE DI LISCIA (CH), per le motivazioni indicate in narrativa, l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile delle aree adibite a campo sportivo Comunale di cui al prospetto seguente

		cat. Fabbr.	cat. Terr.		
DITTE CATASTALI	Foglio di mappa	Particelle	Particelle	Sup.cat. mq	Sup. da espr. mq.
D'Aloisio Michele nato a Liscia il 23/08/1936 DLSMHL36M23E611A - P. 1/1	2		141	140	140,00
	2		4361	120	120,00
Valentini Concetta nata a Liscia il 07/04/1920 VLNCCT20D47E611Q - P. 1/1	2		146	280	280,00
			147	1.270	1.270,00
Valentini Giovanna nata a Liscia il 31/03/1911 VLNGNN11C71E611J - Compr.					
Valentini Modesto nato a Liscia il 21/09/1932 VLNMST32P21E611O - Compr.	2		148	1.850	1.850,00
Valentini Sabatino nato a Liscia il 28/04/1907 VLNSTN07D28E611M - P. 1/1					
Valentini Valentino nato a Liscia il 30/04/1930 VLNVNT30D30E611J - P. 1/1	2	4350/1	149	2.680	2.680,00
Valentini Valentino nato a Liscia il 30/04/1930 VLNVNT30D30E611J - P. 1/1	2	4351/1	150	780	780,00
	2		152	730	730,00
Mastroberardino Alessandro di Amadio nato a Liscia il 26/07/1925 - P. 1/1	2	4352/1	151	750	750,00
Di Santo Angiolino nato a Liscia il 13/03/1930 - Compr. 2/9					
Di Santo Giovanni nato a Liscia il 30/04/1914 DSNNGN14D30E611P - P. 5/9					
Di Santo Lucia nata a Liscia il 07/10/1942 - Compr. 2/9					
Di Santo Nicola nato a Liscia il 15/05/1932 - Compr. 2/9					
Di Santo Valentino nato a Liscia il 25/10/1922 - P. 2/9					
Di Santo Valentino nato a Liscia il 15/04/1937 - Compr. 2/9	2		4365	235	235,00
Di Giacomo Antonio nato a Liscia il 06/10/1919 DGCNTN19R06E611G - P. 2/15					
Di Giacomo Domenico nato a Liscia il 01/10/1922 DGCNCC22R01E611A -P. 7/15					
Di Giacomo Elena Pierina nata a Liscia il 09/12/1924 DGCLPR24T49E611N-P.2/15					
Di Giacomo Emilio nato a Liscia il 13/07/1927 DGCMLE27L13E611E - P. 2/15					
Di Giacomo Michele nato a Liscia il 30/08/1929 DGCMLH29M30E611K - P. 2/15	2		164	260	260,00

il presente decreto:

- va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;
- va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

LISCIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Eliodoro Mucilli

CITTA' DI MANOPPELLO

PROVINCIA DI PESCARA

AREA V - URBANISTICA AMBIENTE E TERRITORIO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28.11.2012 avente ad oggetto: "Approvazione progetto in variante al P.R.G. - art. 8 DPR n° 160/10 - ditta"MACCARONE Denny".

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. **di revocare** la delibera di C.C. n° 15 dell'11/06/2012 con la quale il Comune di Manoppello ha rigettato la proposta di variante al PRG, come da progetto presentato dalla ditta "Tandem Service di Maccarone Denny & C." in data 25/03/11 prot. n° 4900, per la realizzazione di un fabbricato destinato all'assemblaggio e commercializzazione di macchine distributrici automatiche di prodotti alimentari";
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 8 del DPR n° 160/10, la proposta di variante al P.R.G., come da progetto presentato dalla ditta "Tandem Service di Maccarone Denny & C.." in data 25/03/2011 prot. n° 4900, per la realizzazione per "la realizzazione di un fabbricato destinato all'assemblaggio e commercializzazione di macchine distributrici automatiche di prodotti alimentari";
3. **di rilasciare** il provvedimento autorizzativo unico a nome della ditta "MACCARONE Denny";
4. **di demandare** al Responsabile del Servizio Urbanistico gli adempimenti esecutivi di rito ivi compresi quelli relativi alla pubblicazione sul BURA della presente delibera.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to Davide IEZZI

IL SEGRETARIO
f.to Dott. Enrico Croce

Il Responsabile del Servizio
f.to arch. Massimo D'Angelo

COMUNE DI NERETO

PROVINCIA DI TERAMO

AREA TECNICA - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Estratto determinazione n. 30 in data 10/12/2012 RG.n.482 del 10/12/2012 Sistemazione della Viabilità denominata Via Vibrata - Autorizzazione di spesa per la corresponsione dell'indennità definitiva alle ditte concordatarie.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Che l'indennità definitiva per la cessione volontaria di immobili per la realizzazione dei lavori in oggetto di proprietà delle ditte che hanno condiviso l'indennità offerta ai sensi del DPR 327/01, comprensiva delle indennità aggiuntive, delle maggiorazioni previste dalla legge in caso di cessione volontaria, dei soprassuoli, dei frutti pendenti è stabilita come di seguito:

DITTA: DI SILVESTRE PASQUALE nato a Bellante il 18.11.1942, (codice fiscale DSLPQLL42S18A746K) e residente a Teramo (TE) via Pigliacelli n. 18, proprietario per 5/21 di un fondo rustico sito in Nereto via Vibrata, distinto in Catasto Terreni del Comune di Nereto al foglio n. 7, particelle 1083 di mq. 41,00 e 126 di mq. 2,00, della estensione complessiva di mq. 43,00. Indennità definitiva di esproprio: € 168,93.

DITTA: DI BERARDINO GIUSEPPE nato a Nereto (TE) il 10/11/1940, ed ivi residente in C/da Capodivalle 1, (codice fiscale DBR GPP 40S10F 870R); proprietario per l'intero di un fondo rustico sito in Nereto Via Vibrata, distinto in Catasto Terreni del Comune di Nereto al foglio n. 6, particella 1327 della superficie di mq. 5,00. Indennità definitiva di esproprio: € 82,50.

DITTA: DI BERARDINO PASQUALINO nato a Nereto (TE) il 19.09.1947, ed ivi residente in P.zza Decio Rubini, 6, (codice fiscale DBR PQL 47P19 F870R) proprietario per l'intero di un fondo rustico sito in Nereto Via Vibrata, distinto in Catasto Terreni del Comune di Nereto, foglio 6 particelle n. 652 di mq 120, n. 1470 di mq 14, n. 168 di mq 38 e n. 1090 di mq 78, Indennità definitiva di esproprio: € 4.433,00.

DITTA: COMPAGNONI RICCARDO nato a Ascoli Piceno (AP) il 27.05.1969, residente a Nereto, Via C. Marx 6, (codice fiscale CMP RCR 19E27 A462M) proprietario per l'intero di un fondo rustico sito in Nereto Via Vibrata, distinto in Catasto Terreni del Comune di Nereto, foglio 7 particelle n. 1335 di mq 7, Indennità definitiva di esproprio: € 115,50.

DITTA: LUCCI BERARDO nato a Caracas (Venezuela) il 13.06.1944, residente a Corropoli in Viale Adriatico 83 (codice fiscale LCC BRD 64H13 Z614N) proprietario per l'intero di un fondo rustico sito in Nereto Via Vibrata, distinto in Catasto Terreni del Comune di Nereto, foglio 7 particelle n. 1334 di mq 21, Indennità definitiva di esproprio: € 346,50.

Omissis

Di disporre, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R.A. dando atto che, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione e con atto successivo si procederà alla

liquidazione e al pagamento diretto dell'acconto pari all'80% dell'indennità definitiva di espropriazione alle ditte concordatarie;

Omissis

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.
F.to Geom. Severino Di Donato

CITTA' DI PIANELLA

PROVINCIA DI PESCARA

Avviso di selezione di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.LGS. n. 165/2001, per la copertura tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di categoria C1, profilo professionale ISTRUTTORE TECNICO.

All'Albo del Comune di Pianella è stato pubblicato l'avviso sopra indicato.

La data della scadenza per la presentazione della domanda è il 5 marzo 2013.

La modulistica ed il bando completo, sono scaricabili dal sito dell'Ente www.comune.pianella.pe.it

IL RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO
F.to Cancelli Elena

CITTA' DI PENNE

PROVINCIA DI PESCARA

AREA URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO PIANIFICAZIONE - ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO

Variante P.I.P. C.da S.Antonio Lotto 13

AVVISO DI DEPOSITO

Il Responsabile

vista la deliberazione consiliare N° **28** in data **28/03/2011** mediante la quale è stata adottata la **VARIANTE al P.I.P. relativa al Lotto 13 della ditta Antonacci Srl;**

visto gli art. 20 e 21 della Legge Regionale n. 18 del 12 aprile 1983 nel testo in vigore

RENDE NOTO

che a partire dal giorno **27 febbraio 2013** e per 30 (trenta) giorni consecutivi, vale a dire fino al **28 marzo 2013**, sono depositati presso la Segreteria Comunale e presso l'Ufficio Pianificazione del Comune di Penne, a libera visione dei cittadini, gli elaborati relativi alla

Variante P.I.P. C.Da S.Antonio Lotto 13

Entro il termine del periodo di deposito gli interessati possono prendere visione del progetto e degli atti ad esso allegati.

Ai sensi e nei modi previsti dal comma 2 dell'art. 20 della L.R. 18/83 nel testo in vigore, nei successivi 30 (trenta) giorni, gli interessati possono presentare osservazioni allo stesso (**termine ultimo 27 aprile 2013**).

IL RESPONSABILE

F.to ing. Giuseppe De Sanctis

FERROMETAL SRL – Zona Industriale, 64024 Notaresco (TE)

Avviso di procedura di verifica di assoggettabilità inerente impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3, R4, R5) rifiuti non pericolosi

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 DLgs 152/2006 e s.m.i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia-Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila,

il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3, R4, R5) rifiuti non pericolosi

PROPONENTE

FERROMETAL Srl con sede legale e operativa nella Zona Industriale di Notaresco (TE)
Tel. 085898408 Fax 085898935, info@ferrometalonline.com – P.I. 00851060673.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 20 del D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. 04/08, attività di cui al punto 7, lett. z.b All. IV al D. Lgs. 04/2008: "impianti di recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Notaresco (TE) – Zona Industriale

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento si riferisce all'attività di recupero rifiuti non pericolosi già in essere nell'impianto della ditta FERROMETAL S.r.l., attualmente iscritta al Registro Provinciale dell'impres che effettuano l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (n. 205/TE del 25/10/11), ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web.

FERROMETAL SRL
Sede Legale ed operativa: ZONA INDUSTRIALE - Notaresco (TE)
IL LEGALE RAPPRESENTATE - **Adriano De Patre**

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a. - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE
CENTRO - SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione tronco di linea MT a 20 KV in cavo interrato e realizzazione di due giunti per allaccio in media tensione richiesto dal cliente BENI STABILI in Via Indipendenza nel Comune di L'Aquila. Pratica n. 249/D – Iter n. 490388

L'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area territoriale Centro – Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, Via della Bufalotta n° 255 – 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT a 20 KV in cavo interrato e realizzazione di due giunti per allaccio in media tensione richiesto dal cliente BENI STABILI in Via Indipendenza nel Comune di L'Aquila. Pratica n° 249/D - Iter n° 490388

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri – Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico - Via G. Saragat – Loc. Campo di Pile –L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Mauro Adeante
Referente PLA-DAQ

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a. - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE
CENTRO - SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Realizzazione tratto di linea MT a 20 KV in cavo aereo e posto di trasformazione su palo per allaccio richiesto dal cliente CALABRO ABRUZZESE PARK srl in loc. San Giovanni, nel Comune di San Vincenzo Valle Roveto (AQ). Pratica n. 250/D - Iter n. 490412

L'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area territoriale Centro - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, Via della Bufalotta n° 255 - 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la realizzazione di un tratto di linea MT a 20 KV in cavo aereo e Posto di Trasformazione su Palo per allaccio richiesto dal cliente CALABRO ABRUZZESE PARK srl in loc. San Giovanni, nel Comune di San Vincenzo Valle Roveto (AQ). Pratica n° 250/D - Iter n° 490412

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico - Via G. Saragat - Loc. Campo di Pile - L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Mauro Adeante
Referente PLA-DAQ

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a. - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE
CENTRO - SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Realizzazione tratto di linea MT a 20 KV in cavo interrato e nuova cabina MT/BT tipo box per allaccio cliente AZ. AGR. ORTO. BEMAR, in Via Corbella, nel Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ). Pratica n. 253/D – Iter n. 490408

L'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area territoriale Centro – Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, Via della Bufalotta n° 255 – 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la realizzazione di un tratto di linea MT a 20 KV in cavo interrato e nuova cabina MT/BT tipo box per allaccio cliente AZ. AGR. ORTO. BEMAR, in Via Corbella, nel Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ). Pratica n° 253/D - Iter n° 490408

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri – Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico - Via G. Saragat – Loc. Campo di Pile –L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Mauro Adeante